ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimes... del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Picc... «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbo... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione, Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 4 Giugno 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4194

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

La gratitudine degli agricoltori al Duce
per il tenace sostegno del mercato granario

ROMA, 3

Si è riunita a palazzo Margherita la Giunta della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, sotto la presidenza dell'on. Tassinari, sono state trattate varie questioni di carattere sindacale, organizzativo ed economico ed un particolare esame venne portato ai problemi del grano, del bestiame, del vino e dell'olio. A conclusione dei lavori la Giunta ha votato un ordine del giorno di profonda gratitudine al Duce per i tempestivi provvedimenti presi nella riunione del Comitato permanente del grano in favore della coltura cerealicola. Provvedimenti che dimostrano l'interessamento vivo e continuo del Regime per l'agricoltura italiana.

Oggi il Consiglio nazionale della Confederazione dei Sindacati dell'agricoltura ha concluso i suoi lavori, dopo una sessione che ha investito tutti gli aspetti e tutte le possibilità della vita organizzativa. All'inizio dei lavori il presidente del Consiglio nazionale on. ...za ha premesso alcune dichiarazioni sugli enti economici assistenziali, che s'innestano nell'attività e nel funzionamento delle Corporazioni.

Hanno partecipato alla discussione numerosi oratori, infine Sellini ha illustrato un ordine del giorno con il quale si invoca la costituzione delle Corporazioni della seta, della canapa, del pane, del vino, del riso, del latte, del pomodoro, dell'olio, dei prodotti ortofrutticoli, zootecnici, forestali ed marittimi, come le più necessarie affinchè i nuovi istituti del Regime, ai quali è consapevolmente affidata la ripresa economica del Paese, indichino ... deve essere fatto per una disciplina unitaria della produzione. A conclusione dei lavori ha parlato l'on. ...za, rilevando l'atmosfera di vera ...bilità in cui si è svolta la discussione e dichiarando che il Fascismo ha reso possibile questa atmosfera di sussidiare comprensione e di possibilità realizzatrice. Il discorso è stato coronato da una entusiastica dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Riportiamo un sunto del discorso pronunciato dal Segretario del Partito al Congresso della Confederazione Sindacati agricoli.

L'incitamento di S. E. Starace

S. E. Starace si dichiara lieto di partecipare ad una manifestazione così schiettamente fascista. Avendo assistito alla lettura della relazione amministrativa, esprime il suo compiacimento ed afferma come sia assolutamente indispensabile una saggia ed oculata amministrazione, alla base di ogni principio organizzativo. Dimostra che, ai 3 milioni di rappresentati, sono da aggiungere le rispettive famiglie, se si vuole seguire il criterio integrale, nella valutazione del governo delle forze della campagna. Il Segretario del Partito tratta poi della vita sindacale nella provincia e della funzione del comitato intersindacale, il potenziamento del quale si avvisa sempre più necessario di mano in mano che il sistema corporativo si perfeziona con i suoi nuovi e concreti sviluppi. Avverte i dirigenti che devono considerare avversari, non colosi, ma da vigilare, quanti si abbandonano all'alchimia del corporativismo o pensano di poter eventualmente alterare le linee fondamentali dettate dal Duce. Alla stessa stregua sono da considerare coloro i quali credono di poter, attraverso l'organizzazione sindacale, soddisfare, al momento opportuno, la loro incontenibile frenesia parlamentare. L'on. Starace parla del rispetto dei patti di lavoro e della legge morale che deve presiedere i rapporti contrattuali. Rinnova il suo plauso al presidente della Confederazione on. ...za, ai suoi diretti collaboratori e ai dirigenti tutti, l'attività dei quali è rivolta in modo non dubbio al conseguimento degli obiettivi che il Fascismo ha fissato. L'on. Starace conclude affermando che deve essere premio e sprone la gratitudine degli organizzati che seguono i loro dirigenti con serena fiducia. Il Segretario del Partito vivamente applaudito termina il suo dire esaltando la tenace operosità dei contadini, i militi della Rivoluzione delle CC. NN.

Per gli ammassi collettivi di grano

Nell'imminenza del raccolto granario e in esecuzione delle deliberazioni adottate in questi giorni per il sostegno del mercato granario dal Comitato permanente del Grano, riunitosi a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Ministro per la agricoltura on. Acerbo ha dato immediate disposizioni tempestivamente alle organizzazioni ed alla disciplina degli ammassi collettivi.

L'esperienza dell'annata decorsa ha ormai dimostrato che la politica degli ammassi collettivi, integrata ed affiancata dall'organizzazione creditizia messa a disposizione dalle benemerite Casse di risparmio e dagli istituti di credito agricolo, si è dimostrata della maggiore efficienza per regolare nel tempo l'afflusso delle vendite di grano sul mercato e quindi per mantenere il prezzo nel giusto equilibrio.

I risultati più favorevoli furono ottenuti nell'annata decorsa dagli ammassi a base almeno provinciale, amministrati da un numero molto ristretto di persone. Essi infatti riuscirono a far ottenere agli agricoltori dei prezzi meno sufficientemente rimuneratvi. Per queste ragioni il Ministro Acerbo, nelle disposizioni diramate, ha stabilito che quest'anno si segua lo stesso sistema degli ammassi provinciali ed ha dato pertanto le conseguenti istruzioni alle Federazioni provinciali degli agricoltori, ai consorzi agrari, agli istituti speciali di credito agrario e alle Casse di risparmio.

Nelle riunioni che, secondo l'ordine stabilito, si svolgeranno nel corrente mese sotto la presidenza del Ministro Acerbo e dei Sottosegretari di Stato per l'Agricoltura e le Foreste, saranno stabilite le modalità pratiche di attuazione delle anzidette norme, in relazione ai bisogni e alle esigenze delle singole provincie.

320 mila lavoratori del commercio
tutelati dai nuovi contratti

ROMA, 3

Rilevando come nell'ultimo bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni sono stati pubblicati cinque contratti collettivi nazionali interessanti i lavoratori del commercio e che un sesto troverà posto nel prossimo bollettino, il *Lavoro Fascista* dà alcune informazioni intorno al contenuto di questi contratti e alla loro importanza in rapporto alle categorie cui estendono la loro tutela giuridica. Il contratto per il personale dipendente da magazzini, vendita articoli dell'arredamento, abbigliamento e merci varie, interessa oltre 130.000 prestatori d'opera del commercio. Il contratto elenca le categorie di aziende commerciali a cui si estendono le sue clausole, determina con maggiore precisione le categorie e le qualifiche in rapporto alle mansioni di ciascun prestatore di opera tenendo distinte quelle impiegatizie agli effetti della legge sui contratti di impiego privato da quelle non impiegatizie, regola l'apprendistato, disciplina il trattamento di malattie e i casi di risoluzione del contratto e contiene norme degne particolarmente di rilievo relative ai sistemi di attribuzione.

Il contratto con il personale dei ristoranti, trattorie, ecc. interessa non meno di 50.000 lavoratori. Esso classifica il personale a seconda delle mansioni esplicate, disciplina l'apprendistato, dispone un'attribuzione del 33 per cento di maggiorazione sulla retribuzione oraria normale per il lavoro straordinario, assicura il riposo settimanale di 24 ore per tutto il personale, stabilisce il sistema della percentuale di servizio, prevede una speciale indennità per infortuni in favore del personale non obbligato alla relativa assicurazione e il trattamento per i casi di malattia. Il contratto nazionale di lavoro per il personale dei caffè e bar riguarda circa 100.000 lavoratori. E' analogo a quello del personale dei ristoranti.

Il contratto nazionale di apprendistato per i lavoranti panettieri interessa oltre 40.000 prestatori d'opera. Il contratto stabilisce i limiti di età entro i quali è consentito l'apprendistato, regola il passaggio alla categoria di operai qualificati, fissa l'aliquota di trattamento economico in relazione all'anzianità di servizio. Il contratto nazionale per il personale operaio degli alberghi diurni interessa un migliaio di prestatori d'opera che non hanno mai avuto alcuna garanzia contrattuale (parrucchieri, bagnini, custodi di gabinetti, lavandaie, stiratrici, ecc.). Ora vengono estese a questa categoria tutte le provvidenze di cui godono gli altri lavoratori del commercio.

Gli ufficiali della Scuola di guerra
alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 3

Stamane gli ufficiali allievi del 3.o corso della Scuola di guerra di passaggio da Roma per prendere parte alla campagna finale, accompagnati dal Gen. Pinter comandante della scuola e dai loro insegnanti, si sono recati a rendere omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti, deponendo corone di alloro. Subito dopo hanno visitato la Mostra della Rivoluzione, guidati per la visita dal personale della direzione della Mostra stessa. Alle ore 11.30, sono stati presentati a S. E. il Ministro della Guerra che, nel rivolgere loro parole di saluto, ha ricordato le finalità della Scuola di guerra e i compiti degli ufficiali che ne hanno seguite le discipline. Nel pomeriggio, dopo aver visitati alcuni stabilimenti e impianti militari, hanno proseguito per Formia. Domani, prima di iniziare le loro esercitazioni con la R. Marina, visiteranno le opere del Regime.

Collaborazione in atto

I 600 milioni di lire rapidamente raccolti per l'elettrificazione delle Ferrovie con una sottoscrizione dal carattere plebiscitario, significano anche una nuova enorme somma di lavoro asicurato alla Nazione italiana: lavoro che interessa i produttori d'ogni ordine, dirigenti, tecnici e maestranze d'ogni categoria, dai produttori di materie prime alle varie fabbriche fornitrici di materiali elaborati e non soltanto lungo la linea dei lavori, ma per tutta l'Italia dove siano centri produttivi interessati. Siamo dunque ancora nel campo dei lavori pubblici del Regime fascista, nel quale allo sviluppo e al perfezionamento dell'attrezzatura tecnica della Penisola destinati ad affiancare con più efficienza il suo progresso economico si aggiunge una sempre crescente somma di lavoro per il produttore italiano, i cui profitti e salari divengono a loro volta per infiniti rivoli propulsione di nuove correnti di attività e di affari. Ecco dunque in atto il ciclo della collaborazione fra Stato e Nazione per l'ascensione dell'economia italiana e la permanente difesa contro le raffiche della crisi mondiale.

I nuovi lavori ferroviari saranno iniziati subito e per il prossimo inverno saranno già in pieno corso. Così già un primo lotto di opere è assicurato per la più dura stagione. Ogni cittadino sottoscrittore alle obbligazioni ferroviarie, mentre ha fatto un ottimo affare finanziario, ha anche contribuito ad un'opera di generale profitto economico con utile immediato per sè e per la Nazione intera.

Il viaggio di Dollfuss a Roma
seguito con vivo interesse in Austria

VIENNA, 3

I giornali seguono con notevole interesse il viaggio del Cancelliere Dollfuss a Roma, pure sapendo che scopo di esso è la firma del Concordato col Vaticano. La *Freie Presse* scrive che il colloquio che il Capo del Governo italiano avrà nuovamente con Dollfuss ha grande importanza, date le misure che in questi tempi hanno inasprito il traffico della Germania. Il cristiano sociale *Weltblatt* afferma pure che Dollfuss parlerà nuovamente al Duce e che tale colloquio è giudicato negli ambienti politici austriaci di grande importanza, in quanto il Capo del Governo italiano prende viva parte allo sviluppo dell'Austria, persuaso come egli è che l'Austria debba rimanere indipendente, nell'interesse della pace dell'Europa centrale.

«D'altra parte Mussolini, continnua il giornale, dà gran peso al buon accordo dei due Stati tedeschi. Non è perciò escluso che Mussolini cercherà di appianare la tensione e i malintesi nati in questi ultimi tempi tra l'Austria e la Germania, che mancano di una base reale, tanto più che le ultime disposizioni del Governo tedesco danneggiano anche il movimento turistico nella zona italiana di confine».

Secondo un'informazione riportata in un articolo dal titolo «Austria svegliati!», pubblicato dal cristiano sociale *Weltblatt*, le iscrizioni al fronte patriottico austriaco, soltanto negli ultimi cinque giorni, sono state 150.000. A Vienna si sono presentate personalmente per chiedere l'iscrizione circa 30.000 persone e dalle province sono pervenute 43.000 domande. L'organizzazione viennese del fronte patriottico sarà pronta per la fine del mese ed inizierà una propaganda attivissima in tutte le città ed i comuni. Ciò dimostra come la azione di Dollfuss e dei cristianosociali abbia trovato i più larghi consensi tra la popolazione austriaca.

> **Non è la Nazione a generare lo Stato, secondo il vieto concetto naturalistico che servì di base alla pubblicistica degli Stati nazionali nel sec. XIX. Anzi la Nazione è creata dallo Stato, che dà al popolo, consapevole della propria unità morale, una volontà, e quindi una effettiva esistenza. Il diritto di una Nazione all'indipendenza deriva non da una letteraria e ideale coscienza del proprio essere, e tanto meno da una situazione di fatto più o meno inconsapevole e inerte, ma da una coscienza attiva, da una volontà politica in atto e disposta a dimostrare il proprio diritto: cioè, da una sorta di Stato già «in fieri». Lo Stato infatti, come volontà etica universale, è creatore del diritto.**
>
> **MUSSOLINI**

Le conversazioni fra le quattro Potenze
Continua lo scambio di vedute per l'elaborazione del testo dell'accordo
Una riunione a Parigi con l'intervento del rappresentante britannico

PARIGI, 3

Si è tenuta ieri sera tardi a Parigi al Ministero della Guerra un'importante riunione per tentare di appianare le ultime difficoltà sopraggiunte nella fase conclusiva del Patto Mussolini. Alla riunione hanno partecipato, oltre al Presidente del Consiglio signor Daladier e il Ministro degli Esteri Paul Boncour, il segretario generale del Quai d'Orsay signor Leger e il primo consigliere dell'Ambasciata di Granbretagna signor Campbell, che sostituiva l'Ambasciatore Tyrrell ammalato.

Dichiarazioni di Daladier

Il breve comunicato diramato a tardissima ora — il colloquio è terminato verso l'una — non ha dato nessun particolare sui motivi che avevano provocato l'improvviso convegno. Nè maggiori spiegazioni si sono potute avere dalle personalità che avevano partecipato alla riunione.

Il signor Campbell si è limitato ad esprimere la sua speranza «che fra qualche giorno i negoziati possano essere condotti definitivamente a termine».

Il signor Daladier è stato un po' più esplicito. Secondo il *Journal des Débats* egli ha dichiarato che la riunione «aveva avuto lo scopo di verificare il testo del progetto di Patto a quattro quale si presenta attualmente, testo non ancora definitivo e che occorre migliorare» ed ha aggiunto:

«Un progetto di questa importanza merita di essere studiato da vicino. Questo studio continua ed attualmente nessuno può conoscere nè la durata nè pregiudicare le sue conclusioni. Tutto ciò che si può dire è che il Governo francese apporta la migliore volontà nelle conversazioni che continuano.»

Secondo il *Petit Journal* il Presidente del Consiglio avrebbe dichiarato inoltre che non sussistevano più difficoltà sulla menzione dell'articolo 16 del Covenant e nel testo del Patto, difficoltà che, come si ricorderà, avevano formato oggetto di un largo ed approfondito scambio di vedute tra la Francia e l'Inghilterra.

Le ragioni del ritardo

Ma se è così — e quest'ultimo particolare risponde probabilmente alla verità, poichè l'accordo su questo punto era già stato annunciato da parecchi giorni — da dove provengono le altre difficoltà e da chi sono state sollevate? A Parigi si procede al solito gioco dello scaricabarile e si cerca di rigettare la responsabilità del ritardo della firma del Patto sulla Germania.

In realtà le cose stanno ben diversamente, poichè le responsabilità sembrano invece ricadere tutte sulla Francia. Le stesse acrobazie dei giornali parigini non bastano a velare questa realtà di fatti, forse spiegabile con le perpetue apprensioni francesi; ma non per questo è meno spiacevole, poichè qualunque ritardo apportato alla conclusione del Patto Mussolini minaccia di oscurare di nuovo l'arizzonte internazionale, che solo l'atto della firma aveva già contribuito a rischiarare. Il ritardo, si accerta, è causato dalla redazione dell'articolo 3 del Patto e chi ha sollevato difficoltà sul testo del Patto già accettato dalle altre Potenze è precisamente il Governo di Parigi.

L'art. 3 contempla una questione su cui la diplomazia francese è sospettosa e piena di riserve più di ogni altro; e cioè contempla le condizioni per il raggiungimento da parte della Germania di quella parità di fatto, in materia di diritto militare, che già le è stata riconosciuta dal punto di vista giuridico.

Durante le trattative le quattro Potenze si sono trovate d'accordo nel riconoscere che questa parità di fatto sarà raggiunta gradualmente — a tappe si dice — in uno spazio di 10 anni. Ma questa dichiarazione non basta alla Francia. Essa, stando alle indiscrezioni pubblicate dai giornali parigini chiederebbe che le tappe di questa realizzazione dell'eguaglianza di fatto da parte della Germania siano sottoposte ad un controllo rigoroso e al consenso preventivo degli altri tre contraenti.

Londra per la sollecita firma

Secondo l'*Echo de Paris* essa va più oltre; la Francia domanderebbe addirittura un periodo di osservazione di cinque anni (per assicurarsi — dice il giornale — se il controllo potrà funzionare efficacemente o no).

Si comprende come un'esigenza di questo genere rischi di mettere in discussione tutto. Il Ministro Paul Boncour ha dichiarato, tuttavia, che nuove istruzioni erano state dati agli Ambasciatori a Roma e a Londra e, come si è visto, il signor Daladier ha attualmente affermato «che i negoziati continuavano».

Ma è una formula troppo vaga per poter accontentare l'opinione pubblica di quei Paesi che avevano fatto affidamento sulla sollecita firma dei Patto. Così un telegramma dell'agenzia *Havas* da Londra, dopo aver notato che al Foreign Office si è dichiarato che il ritardo «proviene da certe rettifiche domandate dalla Francia» prospetta l'eventualità che le trattative conclusive destinate a vincere le resistenze francesi potranno essere condotte a termine nei primi giorni della settimana prossima, durante il convegno franco-anglo-americano già annunciato per giovedì prossimo, o quanto meno durante il colloquio che avranno con il signor Daladier i due delegati inglesi alla Conferenza del disarmo Lord Londonderry ed Eden attesi a Parigi.

L'Inghilterra, come si vede, tiene ad ogni costo alla firma del Patto Mussolini. Essa si rende troppo conto della gravità del momento per lasciar sfuggire un'occasione come quella offerta dalla proposta del Duce.

L'andamento dei colloqui

Per tutta la giornata sono continuate voci contradditorie. In serata e a tarda ora della notte si assicurava che le conversazioni relative all'articolo 3 del progetto del Patto non erano lontane dell'essere terminate e si affermava che il testo del Patto verrebbe parafato domani o domani l'altro, lunedì, a Roma.

Pure a tarda ora si confermava negli ambienti ufficiali, che l'incontro franco-anglo-americano, già previsto per un giorno della prossima settimana, avrà luogo a Parigi giovedì prossimo. Il triplice colloquio, che si assicura essere stato richiesto dal signor Norman Davis, dovrà permettere ai delegati dei tre Paesi di discutere questioni relative al disarmo e, secondo alcuni giornali parigini, anche questioni relative all'adesione della Francia e dell'Italia al patto navale di Londra.

Commenti londinesi

LONDRA, 3

Il corrispondente del *Times* da Roma informa che la sospensione della discussione sulla politica estera in Senato confermerebbe la voce persistente, confermata anche da Ginevra, secondo la quale sarebbe sorto un serio ostacolo alla parafatura del Patto a quattro. Tale ostacolo riguarderebbe l'art. 3. L'aggiornamento della discussione al Senato avrebbe accresciuto il senso di disappunto popolare. I circoli politici italiani continuano tuttavia, dice il giornale, a mostrarsi ottimisti. In un breve commento editoriale il giornale osserva che l'art. 3, nella versione non ufficiale pubblicata a Parigi, riguarda il disarmo e fa riferimento alla uguaglianza dei diritti cui la Germania dovrebbe giungere soltanto per tappe. L'esatto significato di tali frasi avrebbe dato luogo a contrasti e ad incertezze.

Il *Daily Telegraph* da Parigi osserva che gli ostacoli sorti alla parafatura del patto riguardano, non solo l'art. 3, ma anche il riferimento all'art. 16 del Covenant, che la Francia vorrebbe fosse introdotto nel patto ed infine la richiesta della Piccola Intesa relativa all'assicurazione che le quattro Potenze non avrebbero mai discusso la questione della revisione territoriale. Nei circoli ufficiali francesi si dichiarerebbe che il destino del patto non può dirsi ancora deciso. Secondo il corrispondente del *Daily Mail* da Ginevra, la proroga alla parafatura del patto dovrebbe attribuirsi alla difficoltà di trovare una fraseologia esatta, che soddisfi tutte le parti interessate. Secondo informazioni correnti a Roma, la Francia avrebbe chiesto un rigido controllo degli armamenti germanici.

L'*Economist*, in una nota editoriale scritta prima che fosse nota la proroga della parafatura del patto, osserva che il patto è stato ormai rimodellato in modo tale da salvaguardare i diritti ed i doveri di tutti i firmatari e delle altre parti interessate in quanto membri della Società delle Nazioni.

Un incontro Hitler-Göbbels a Monaco

MONACO, 3

Il Cancelliere Hitler, secondo notizie pubblicate da questa stampa, trascorrerà le feste di Pentecoste a Monaco e si incontrerà col Ministro Göbbels, che si trova qui dopo il suo viaggio in Italia. Negli ambienti giornalistici si prevede che i colloqui tra il Cancelliere e il Ministro Göbbels rivestiranno speciale importanza. La stampa locale non nasconde il suo disappunto per la dilazione della firma del Patto Mussolini. Il *Wölkischer Beobachter* scrive che la Germania non è responsabile di questo ritardo, avendo già alcuni giorni fa dato la sua adesione al testo dell'accordo.

Le lusinghe di Titulescu
non hanno fortuna in Ungheria

BUDAPEST, 3

Il *Pester Lloyd*, in un editoriale, osserva che le dichiarazioni di Titulescu significano che, secondo il punto di vista romeno, le questioni politiche tra l'Ungheria e la Romania devono continuare a rimanere sospese, ma che l'Ungheria può, trascurando generosamente i contrasti politici, collaborare amichevolmente con la Romania in materia economica. Giusta risposta a tale curiosa concezione è stata data dal Ministro degli Esteri Kanya alla Camera, allorchè ha dichiarato che i rapporti amichevoli tra l'Ungheria e gli Stati vicini si devono considerare impossibili finchè questi non rispetteranno i diritti delle minoranze ungheresi garantiti da accordi internazionali. Dato che gli organi statali romeni sono i principali responsabili delle recenti violenze in Transilvania, il giornale conclude:

«Titulescu non dovrà meravigliarsi se, in vista di tali fatti, non soltanto in Ungheria, ma in tutto il mondo civile le sue dichiarazioni circa un amichevole avvicinamento all'Ungheria sono accolte con dubbi purtroppo assai fondati».

Lo stesso giornale, dopo aver rilevato che la Piccola Intesa mostra di trascurare la circostanza essenziale che i suoi territori non sono frutto di conquista armata, bensì un regalo dell'Europa, dichiara che l'Europa deve riconoscere che l'aumento territoriale della Piccola Intesa non ha consolidato la situazione del sud-ovest europeo e che non vi è motivo di conservare l'ingiusta sanzione inflitta all'Ungheria.

Circa il Patto a quattro, il *Pester Lloyd* osserva che può essere esatto quanto i Ministri degli Esteri della Piccola Intesa dichiararono, che cioè essi rinunciano ad opporsi perchè tranquillati dal fatto che il Patto non mira all'attuazione della revisione. Anche se la revisione non è lo scopo del Patto, essa però, osserva il giornale, può divenire in seguito una conseguenza del Patto stesso. Sembra del resto che nuovi ostacoli si oppongano alla conclusione del Patto. Pare che la Francia avanzi altre richieste circa la sicurezza, l'Italia e la Germania chiedano invece la attenuazione delle disposizioni ostacolanti la revisione. L'Ungheria saprà intanto tenersi libera da ogni nervosismo.

"Il revisionismo si fa strada,,
ammette un giornale romeno

BUCAREST, 3

L'*Adverul* scrive che malgrado tutto l'idea revisionista si sta facendo strada. La stampa cerca d'altra parte di nascondere la delusione per i mancati risultati della Piccola Intesa.

La Mostra italiana a Chicago
suscita viva ammirazione

CHICAGO, 3

Il R. Commissario d'Italia all'Esposizione mondiale di Chicago, principe Spada Potenziani, ha offerto una colazione nel ristorante italiano annesso al padiglione d'Italia, in occasione del conferimento della commenda della Corona d'Italia al sig. Rufus Dawes, presidente dell'Esposizione. Alla colazione hanno partecipato numerose autorità e personalità. Dopo la colazione gli intervenuti si sono recati in visita ufficiale al padiglione italiano, che ha suscitato l'ammirazione degli illustri visitatori, i quali hanno avuto parole di entusiasmo per il Duce e per l'Italia fascista, congratulandosi con il principe Potenziani.

La lotta contro la Chiesa in Spagna
Un'Enciclica del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 3

Il Sommo Pontefice ha indirizzato ai Vescovi, al clero e al popolo della Spagna una Enciclica nella quale tratta della situazione della Chiesa nella Repubblica. Il Papa esordisce accennando alle benemerenze della Spagna per la religione, benemerenze che la rendono a lui «sommamente cara» e al dolore che prova «nell'assistere ai deplorevoli tentativi che da tempo si vanno ripetendo per togliere alla diletta Nazione, con la fede tradizionale, i più bei titoli di civile grandezza».

«Nuova e più grave offesa»

L'Enciclica ricorda che spesse volte il Pontefice fece presente a quel Governo quale falsa via seguisse nel ferire i più profondi e cari sentimenti del popolo e al clero e al laicato quanto il suo cuore era loro vicino nell'ora del dolore. Ma dopo la approvazione della legge sulle Confessioni e Congregazioni religiose, che costituisce «una nuova e più grave offesa, non solo alla religione e alla Chiesa, ma anche a quelli asseriti principii di libertà civile sui quali dichiara di basarsi il nuovo regime spagnolo», sente il dovere di levare nuovamente la sua voce. E non già per avversare le riforme politiche, poichè la Chiesa si accorda con tutte le forme di Governo e di civili istituzioni, «purchè restino salvi i diritti di Dio e della coscienza cristiana». Ne sono prova i numerosi concordati stipulati con le nuove Repubbliche sorte dopo la guerra le quali, da queste fiduciose intese con la Chiesa, hanno tratto notevoli vantaggi. Ed il Governo spagnolo non ignorava le buone disposizioni della Santa Sede, dell'Episcopato, del clero secolare e dell'immensa moltitudine del laicato cattolico spagnolo di concorrere a mantenere l'ordine e la tranquillità sociale. La lotta alla Chiesa, dice il Papa, non si può dunque spiegare con la necessità di difendere la Repubblica ma «più che alla incomprensione della fede cattolica e delle sue benefiche istituzioni essa si deve imputare all'odio che contro il Signore e il suo Cristo nutrono sette sovvertitrici di ogni ordine religioso e sociale».

La spogliazione dei beni

Entrando nell'esame della legge, l'Enciclica riprova il principio della separazione della Chiesa dallo Stato, già sancito nella nuova Costituzione, come «gravissimo errore» e «funesta conseguenza del laicismo», ossia dell'apostasia dell'odierna società, che pretende straniarsi da Dio e quindi dalla Chiesa. I nuovi legislatori poi «vollero una forma di separazione ostile alla fede professata dalla stragrande maggioranza dei cittadini». L'Enciclica continua dicendo che, mentre la Costituzione garantisce e tutela, come tutte le legislazioni civili, il naturale diritto di proprietà di tutti i cittadini, con odiosa eccezione s'è spogliata la Chiesa di tutti i suoi beni, non rispettando nè la volontà degli oblatori, nè il fine a cui quei beni erano destinati, nè gli indiscutibili titoli giuridici delle proprietà ecclesiastiche. Tutti gli edifici episcopali, case canoniche, monasteri, sono dichiarati, con parole che mal celano la natura dell'usurpazione, proprietà pubblica e nazionale.

Pio XI rileva che l'usurpazione dello Stato si è estesa anche a tutti i beni mobili e di valore artistico, perfino alle sacre suppellettili e ai vasi consacrati per il culto, negando alla Chiesa, ma attribuendo a sè, il potere di disporne, anche per altri fini, contro la volontà degli offerenti, e senza dovere di corrispondere compenso alcuno. Neppure i templi sono stati risparmiati: essi sono stati dichiarati proprietà della Nazione e sottoposti al controllo delle autorità civili.

L'Enciclica accenna poi alla soppressione degli assegni che lo Stato, per patto concordatario e per dovere di stretta giustizia, doveva al clero «a titolo di indennità per i beni già sottratti alla Chiesa», al trattamento ingiusto fatto dalla recente legge alle Congregazioni religiose sospettate, minacciate e private del diritto di insegnare. Si volle colpire la benemerita Compagnia di Gesù per abbattere con minore difficoltà la fede e la morale cristiana nel cuore della Nazione spagnola e si volle insieme colpire la suprema autorità della Chiesa definendo «autorità estranea alla Nazione spagnola quella del Vicario di Gesù Cristo».

La proibizione dell'insegnamento

Il Pontefice non dubita che l'offesa a lui arrecata potesse scuotere la tradizionale devozione del popolo spagnolo alla cattedra di S. Pietro, anzi è sicuro che l'amore al Papa verrà rinvigorito nella prova. L'Enciclica dice inoltre che opera di palese ingiustizia è anche la proibizione dell'insegnamento alle Congregazioni che ad esso si erano dedicate. Per tutto ciò il Sommo Pontefice crede preciso dovere del suo apostolico ministero «di riprovare e condannare una legge così contraria alla divina costituzione della Chiesa».

«Noi, quindi — egli dice — protestiamo solennemente e con tutte le nostre forze, contro la legge stessa, dichiarando che essa non potrà mai essere invocata contro i diritti imprescrittibili della Chiesa». E invita i suoi diletti figli della Spagna ad usare di tutti i mezzi legittimi per indurre gli stessi legislatori «a riformare disposizioni così contrarie ai diritti di ogni cittadino e così ostili alla Chiesa, sostituendole con altre conciliabili con la coscienza cattolica». Intanto il Papa esorta i Vescovi, i sacerdoti e tutti coloro che intendono dedicarsi all'educazione della gioventù, a promuovere con ogni mezzo l'insegnamento religioso e raccomanda l'unione di tutti per la difesa della fede, subordinando al bene comune della Patria e della Religione ogni altro ideale.

Alcalà Zamora scomunicato?

MADRID, 3

In relazione alla firma da parte del Presidente della Repubblica del testo di legge sulle congregazioni religiose, l'Episcopato spagnolo pubblica una pastorale collettiva, mantenendo ferma e operante la protesta contro l'attentato ai diritti della Chiesa e reitera l'incitamento ai cattolici di ripudiare la scuola laica.

I fini della lettera pastorale, nella quale sono espressamente richiamati alcuni articoli del Codice di diritto canonico, sonò oggetto di induzioni e di interpretazioni svariatssime.

Alcuni tra i più eminenti canonisti spagnoli ritengono che il Presidente della Repubblica, Alcalà Zamora, e i deputati cattolici che hanno votato la legge in oggetto, sono incorsi automaticamente nella scomunica.

Onorificenza cubana al Duce

ROMA, 3

S. E. Josè Alberto Izquierdo y Orihuela Ministro di Cuba ha consegnato a S. E. il Capo del Governo a palazzo Venezia la gran croce dell'Ordine nazionale al merito «Carlos Manuel de Cespedes».

L'ordine nazionale al merito «Carlos Manuel de Cespedes» porta il nome del Primo Presidente della Repubblica cubana che fu istituito con decreto in data 18 aprile 1926. L'ordine è destinato a premiare segnalati servigi resi alla Patria cubana od all'umanità da cittadini cubani o stranieri.

Nuovo sistema di riscossione
delle rendite dei Consolidati

ROMA, 3

Il Ministero delle Finanze ha disposto, per facilitare sempre più la riscossione delle rate di interessi sulle rendite nominative dei Consolidati 3 per cento, 3.50 per cento, 1902 e 4.50 per cento che ai relativi titoli sia unito un foglio di ricevuta. I possessori di tali titoli, a partire dal 15 giugno, potranno presentarli alla sezione di R. Tesoreria provinciale presso la quale sono esigibili, per ottenere che ad essi sia unito il nuovo foglio di ricevuta. La presentazione deve essere fatta tempestivamente, affinchè nessun ritardo possa frapporsi alle riscossioni che avranno luogo il 1.o luglio p. v. I possessori invece dei certificati di usufrutto vitalizio di tutti i Consolidati, all'atto della riscossione della rata di interesse che scade col 1.o luglio p. v. dovranno presentare i titoli anche alla sezione di Tesoreria, che provvederà a farli sostituire dal Debito Pubblico con altri titoli predisposti secondo il nuovo sistema di pagamento. Un apposito manifesto affisso presso tutte le Intendenze di Finanza e le sezioni di R. Tesoreria provinciale porta a conoscenza del pubblico il nuovo sistema di riscossione.

Il Duce riceve i dirigenti
della Banca nazionale del lavoro

ROMA, 3

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Scalori presidente e il gr. uff. Osio direttore generale della Banca nazionale del lavoro, i quali gli hanno sottoposto ed illustrato il progetto della Banca del Lavoro che sorgerà in Via Vittorio Veneto. Essi hanno inoltre consegnato a S. E. il Capo del Governo la somma di lire 100.000 quale contributo della Banca a favore dell'Opera di previdenza della M. V. S. N.

La XV Fiera di Padova aperta

PADOVA, 3

Stamane alle 9 l'urlo delle sirene degli opifici cittadini ha dato il segnale dell'apertura della quindicesima Fiera campionaria, che sarà inaugurata martedì dal Principe Ereditario. I quartieri fieristici completamente rinnovati, sia architettonicamente che nelle mostre, sono stati visitati durante la prima giornata da numerosa folla e dai giornalisti italiani giunti nella mattinata, ricevuti dal Podestà e dai dirigenti della Fiera.

I piloti della riserva assicurati
nel periodo delle esercitazioni

ROMA, 3

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, onde concorrere a creare più favorevoli condizioni al turismo aereo in relazione alla difesa nazionale, secondo i criteri fissati ed illustrati nel discorso recentemente tenuto alla Camera da S. E. Balbo, ha studiato il problema riguardante il rischio di volo dei piloti della riserva, e ha deliberato di concedere la copertura gratuita di tale rischio nei limiti delle annuali esercitazioni obbligatorie per la conservazione del brevetto.

Il Congresso di medicina legale

ROMA, 3

Il Congresso di medicina legale ha esaminato nella sua seduta odierna i problemi riflettenti la politica scientifica e la legislazione penale fascista in rapporto alla personalità del delinquente.

La Conferenza economica mondiale

I preparativi a Londra - Anticipato ritorno di MacDonald

LONDRA, 3

Il Primo Ministro MacDonald, anticipando il suo ritorno dalla Scozia dove ha trascorso brevi vacanze, è rientrato oggi alla capitale. Questa modifica di programma delle vacanze è dovuta alle necessità relative all'intenso lavoro di preparazione per la prossima Conferenza economica, la cui inaugurazione dista ormai solo dieci giorni.

Si riconosce che i preparativi, nonostante i tre giorni di festa per la Pentecoste, devono essere accelerati. Col principio della settimana prossima arriveranno a Londra le prime delegazioni, compresa quella americana che si è imbarcata giorni fa alla volta dell'Inghilterra. Martedì arriverà pure a Londra il Segretario generale della Conferenza Avenol, che succederà quanto prima a Drummond come Segretario generale della Lega.

Il problema della conferenza economica e quello dei debiti di guerra sono oggi all'ordine del giorno in seguito all'importante discorso pronunciato ieri ai Comuni dal Cancelliere Chamberlain per delineare l'atteggiamento che il Governo britannico intende assumere alla Conferenza. Il discorso del Cancelliere trova in generale una buona stampa.

Il *Times* ed i principali giornali conservatori pongono in rilievo i punti principali del discorso di Chamberlain ed insistono soprattutto sulla necessità che il Governo britannico adotti una precisa e chiara politica in materia di prezzi, di valute, di tariffe e di debiti di guerra.

Il *Daily Telegraph* osserva come egli non abbia fatto il minimo accenno alla scadenza della rata del 15 giugno, ciò che porterebbe a dimostrare che il Governo britannico attende tuttora un qualsiasi gesto da parte degli S. U. Il giornale non crede possibile che il Presidente Roosevelt continui a serbare il suo attuale silenzio, perchè esso finirebbe col pregiudicare seriamente la atmosfera in cui si dovrà riunire la Conferenza economica. Chamberlain non ha voluto dire ieri nulla che potesse anche involontariamente compromettere le possibilità di una soluzione soddisfacente, ma è bene sottolineare il fatto, continua il giornale, che il Paese nel suo insieme decise già nel dicembre scorso che la rata pagata allora sarebbe stata l'ultima e che essa veniva versata come pagamento in conto capitale e di ciò si sarebbe dovuto tener conto nella sistemazione definitiva. Il lasciare che il tempo passi, nella speranza che l'Inghilterra paghi il 15 giugno e che ogni revisione possa essere d'oggetto di contrattazione in cambio di concessioni tariffarie, conclude il giornale, può solo pregiudicare l'inizio della Conferenza economica.

In un articolo di fondo la *Yorkshire Post* si dichiara in sostanza d'accordo con le dichiarazioni del Cancelliere. Il *Times*, annunciando il ritorno di Mac Donald a Londra, scrive che verso la fine della settimana entrante vi sarà molto probabilmente una riunione del Gabinetto che tratterà la questione del pagamento dei debiti. Dichiarazioni di Chamberlain al proposito sono attese il 13 corr. alla riapertura dei Comuni.

Lord Beaverbook, in un articolo sul *Daily Express*, fa appello all'opinione pubblica dell'Inghilterra perchè si pronunci in senso nettamente contrario al pagamento della rata del 15 giugno. Occorre chiarire immediatamente, afferma Beaverbook, che l'Inghilterra non deve più tale somma all'America.

Colloqui per la stabilizzazione
del dollaro e della sterlina

NEW YORK, 3

Il Governatore della Banca Federale di Riserva di New York, George Harriman, imbarcatosi ieri sera sull'«Olympic» diretto in Europa, a quanto si apprende, oltre a partecipare alla Conferenza economica mondiale, discuterà con i dirigenti degli istituti di emissione e con le maggiori personalità finanziarie d'Europa i problemi finanziari specialmente connessi alla stabilizzazione del dollaro e anche della sterlina.

Durante la discussione del progetto di legge per l'abrogazione della clausola dell'oro, il sen. Borah, che è fedele ad essa, ha messo in rilievo l'impossibilità per gli Uniti di ritornare al «gold standard» fino a quando la Gran Bretagna non ristabilirà anch'essa la parità aurea, ciò che egli ritiene per il momento assai improbabile. *(United Press)*.

Le conclusioni votate
dalla Camera di Commercio internazionale

VIENNA, 3

La Camera di commercio internazionale ha concluso oggi le sue riunioni.

Tra gli ordini del giorno approvati ve n'è uno riguardante le informazioni giornalistiche. I delegati hanno ritenuto opportuno di proporre la completa abolizione del trattamento preferenziale che alcuni Governi accordano alle agenzie ufficiali e a quelle con esse connesse.

Un altro ordine del giorno sulle tariffe ed i trattati doganali si dichiara per l'abolizione della clausola della Nazione più favorita e l'applicazione graduale di trattamento preferenziale.

La situazione della Reichsbank
e il problema dei trasferimenti

BERLINO, 3

Secondo un comunicato della Reichsbank sulla Conferenza dei trasferimenti che si tiene a Berlino e che è terminata ieri, la Conferenza stessa ha ad unanimità ritenuto che le riserve in oro ed in divise della Reichsbank si sono assottigliate a tal punto che la continuazione di un tale movimento decrescente rischierebbe di ostacolare le funzioni della Reichsbank come istituto di emissione. Ha ritenuto inoltre che sarebbe desiderabile aumentare prossimamente tali riserve per aiutare la Reichsbank, come istituto centrale, a mantenere la stabilità del marco. I rappresentanti dei creditori stranieri in una lunga seduta hanno deliberato di istituire un Comitato permanente che deve restare in contatto con la Reichsbank.

La Conferenza ha ritenuto poi che il commercio estero tedesco ed il commercio mondiale debbano essere considerati come la base del problema dei trasferimenti. La soluzione definitiva delle difficoltà attuali dipende dai grandi sforzi della Germania e dall'atteggiamento degli altri Paesi circa la questione dello scambio delle merci. Considerata la importante posizione della Germania nella economia mondiale, la Conferenza economica mondiale dovrà facilitare la soluzione del problema dei trasferimenti tedeschi.

La premilitare al Comitato degli effettivi
Una decisione contradditoria

GINEVRA, 3

Stamane il Comitato tecnico degli effettivi ha iniziato l'esame dello schema di rapporto sulla premilitare. Poichè il rapporto è considerato come una seconda lettura della decisione presa in via provvisoria, il rappresentante italiano colonnello Giglioli con una lunga e motivata dichiarazione ha chiesto che il Comitato ritornasse sulle decisioni provvisorie prese sulla premilitare italiana. Tali decisioni, infatti sono assolutamente ingiuste, poichè tendono a contare non solo la parte militare, ma anche la parte ginnico-sportiva che, come è noto, negli Stati in cui la premilitare non è obbligatoria, viene impartita in associazioni o in scuole. Questa istruzione ginnico-sportiva è stata invece esclusa per quegli Stati le cui associazioni e scuole sono di fatto dipendenti dallo Stato.

Il rappresentante inglese ha però fatto presente che, date le recenti proposte della sua Delegazione di escludere tutta l'istruzione premilitare dal computo degli effettivi, non riteneva necessario addivenire ad una nuova votazione. Il rappresentante francese, appoggiato dagli Stati della Piccola Intesa, Polonia e Spagna, si è espresso nello stesso senso. Il Comitato con otto voti contro sei (Italia, Germania, Austria, Ungheria, Stati Uniti d'America e Finlandia) ha deciso di non addivenire ad una votazione. Il colonnello Giglioli allora ha chiesto ed ottenuto che la dichiarazione fatta sia integralmente annessa al rapporto nel quale dovrà essere fatto pure risultare che il Comitato non ha voluto addivenire ad una votazione su una decisione che la maggioranza stessa ha dichiarato provvisoria ed illogica.

Il Landbund austriaco
e i rapporti con Berlino

VIENNA, 3

L'Ufficio stampa del partito agrario austriaco comunica che il Landbund austriaco ha inviato al Landbund germanico un telegramma firmato dai tre presidenti Winckler, Schuny e Bachinger, per far conoscere alla direzione del Landbund di Berlino che esso, di fronte al suo spostamento di partito, considera sciolta la propria affiliazione al Landbund germanico.

Ex Ministro tedesco arrestato
dopo una dimostrazione ostile

BERLINO, 3

Fra il Vaticano e i circoli direttivi del Centro si svolgono attualmente delle trattative per esaminare se non sia opportuno di ritirare dalle prime linee politiche i rappresentanti del clero cattolico. Ciò significherebbe che dovrebbero restituire il loro mandato i deputati del Centro più in vista, come mons. Kaas, Lautscher, Leicht del partito popolare bavarese e Ulitchka e il dott. Schreiber.

L'ex Ministro delle Finanze Heinrich Höhler, che apparteneva al Centro cattolico, è stato tratto in «arresto protettivo» a Karlsruhe, dopo una dimostrazione ostile effettuata sotto la sua abitazione. Secondo il *Völkischer Beobachter* è terminata l'istruttoria contro gli incendiari del Reichstag van der Lube, Torgler, Dimitroff, Popoff e Kaneff. Prossimamente avrà inizio il processo.

Le nozze del primogenito del Kronprinz

BONN, 3

Hanno qui avuto luogo stamane le nozze del Principe Guglielmo, primogenito dell'ex Kronprinz, con la signorina Dorotea von Salviati.

I 68 anni di Re Giorgio

LONDRA, 3

Il Re ha trascorso oggi nel Palazzo di Buckingham il suo 68.o compleanno. Nessun festeggiamento speciale è stato fatto dalla famiglia reale. Da una finestra il Re ha assistito alla rivista passata dal Principe di Galles, a capo della Guardia reale a cavallo. Una grande dimostrazione è stata fatta dalla folla al Re quando si è presentato sul balcone insieme con la Regina. Le acclamazioni erano tanto calorose da coprire il suono della banda della guardia reale. Il Re, che era a capo scoperto, si è inchinato ripetutamente, salutando la folla con cenni della mano. Il Lord Mayor di Londra ha inviato un messaggio di augurio al Re a nome dei cittadini di Londra.

Nella sua risposta il Re ha espresso la fiducia che l'avvenire ristabilirà la prosperità e la pace del mondo, che ne ha così grande bisogno.

Un piano di lavori pubblici in Spagna
per cinque miliardi

MADRID, 3

Il Governo ha presentato alle Cortes un piano di lavori pubblici per l'importo di cinque miliardi. Ha presentato inoltre il progetto di una nuova legge elettorale, che dovrà applicarsi nelle prossime elezioni politiche per le Cortes ordinarie.

Il nuovo generale dei Padri minori

ROMA, 3

Il capitolo generale dei minori ha eletto il nuovo generale dell'Ordine nella persona di P. Leonardo Bello di Motta di Livenza.

I repertori e gli itinerari
dei quattro Carri di Tespi

ROMA, 3

S. E. Starace Segretario del P. N. F. e Commissario straordinario dell'O. N. D. ha approvato i repertori, gli elenchi artistici e gli itinerari dei tre Carri di Tespi di prosa e del Carro di Tespi lirico, che l'O. N. D. ha allestito come per gli anni passati. Lo spettacolo inaugurale del Carro di Tespi lirico avrà luogo venerdì 23 giugno per espresso volere di S. E. Starace a Littoria con l'Opera il «Trovatore» di Giuseppe Verdi e chiuderà le sue rappresentazioni a Roma nel prossimo settembre.

I Carri di Tespi di prosa inizieranno gli spettacoli il giorno 1.o luglio rispettivamente nei luoghi seguenti: Carro di Tespi numero 1 a Palestrina, Carro di Tespi numero 2 a Tivoli e Carro di Tespi numero 3 a Ronciglione.

Il Carro di Tespi di prosa numero 1 per l'Italia meridionale, che sarà diretto da Aldo Silvani, avrà il seguente itinerario: Palestrina, Fiuggi, Alatri, Ferentino, Frosinone, Isola del Liri, Pontecorvo, Venafro, Cerreto, Sannita, Avellino, Ariano Irpino, S. Angelo dei Lombardi, Bisaccia, Rionero in Vulture, Spinazzola, Altamura, S. Erasmo, Gioia del Colle, Taranto, Manduria, Gallipoli, Lecce, Brindisi, Martinafranca, Putigliano, Bari, Trani, Minervino Murge, Monte S. Angelo, S. Giovanni Rotondo, Manfredonia, S. Severo, Canossa di Puglia, Andria, Gravina di Puglia, Irsina, Potenza, Polla, Battigliana, Pagani, Napoli. Esso avrà in repertorio il «Beffardo» di Nino Berrini e «Il mondo senza gamberi» di Gino Rocca.

L'itinerario del Carro di Tespi di prosa numero 2 per l'Italia centrale ed insulare, che sarà diretto da Marcello Giorda, sarà il seguente: Tivoli, Tagliacozzo, Avezzano, Aquila, Rieti, Narni, Orte, Montefiascone, Viterbo, Tuscania, Vetralla, Tarquinia, Cagliari, Teulada, S. Antioco, Iglesias, S. Gavino, Terralba, Oristano, Ghilarza, Macomer, Bosa, Alghero, Portotorres, Sassari, Ozieri, Tempio-Pausania, Terranova-Pausania, Nuoro, Dorgalu, Lanusei, Muravera, Sinnai, Maccarese, Albano, Frascati, Velletri. Esso avrà in repertorio «Sly» di Giovachino Forzano e «I Fratelli Castiglioni» di Gino Colantuoni.

Infine il Carro di Tespi di prosa numero 3 per l'Italia settentrionale, che sarà diretto da Giulio Donadio, sosterà nelle seguenti piazze: Ronciglione, Acquapendente, Città della Pieve, Perugia, Gubbio, Umbertide, Città di Castello, S. Sepolcro, Cortona, Bibbiena, S. Pietro in Bagno, Mercato Saraceno, Cesena, Cervia, Lugo, Budrio, Crevalcuore, Nogara, Isola della Scala, Villafranca veronese, Valeggio sul Mincio, Codogno, Lodi, Abbiategrasso, Rivazzano, Acqui, Alba, Brà, Fossano, Cuneo, Pinerolo, Giaveno, Ciriè, Lanzo Torinese, Cuorgnè, Torino. Il suo repertorio sarà formato da «Glauco» di Ercole Luigi Morselli e l'«Uomo che incontrò se stesso» di Luigi Antonelli.

Il Carro di Tespi lirico avrà in repertorio le opere: «Il Trovatore», «La Boheme» e il «Barbiere di Siviglia». L'orchestra (come i cori, il corpo di ballo ecc.) coi migliori elementi dei teatri lirici stabili, sarà diretta dal maestro Edoardo Vitale, il maestro del coro sarà Andrea Morosini. Il Carro di Tespi darà spettacoli nelle seguenti città: Littoria, Civitavecchia, Orbetello, Grosseto, Piombino, Volterra, Lucca, Carrara, Spezia, Reggio Emilia, Fidenza, Piacenza, Pavia, Vercelli, Novara, Varese, Como, Milano, Monza, Crema, Brescia, Mantova, Este, Mestre, Portogruaro, Gorizia, Monfalcone, Pordenone, Treviso, Vittorio Veneto, Belluno, Trento, Levico, Rovereto, Vicenza, Padova, Adria, Rovigo, Cento, Carpi, Modena, Pistoia, Pisa, Firenze, Napoli, Siena, Chiusi, Orvieto, Terni, Roma.

I dirigenti l'Associazione del Fante
ricevuti dal Sovrano

ROMA, 3

I dirigenti provinciali dell'Associazione nazionale del fante convenuti a Roma si sono stamane recati in corteo al Quirinale per rendere omaggio al Sovrano. Nel cortile della Reggia, ove si erano schierati, i rappresentanti della Associazione sono stati passati in rivista da S. M. il Re che si è poi trattenuto affabilmente con il commissario nazionale dell'Associazione e con i decorati di medaglia d'oro. Reso omaggio al Sovrano, i componenti il corteo si sono diretti in piazza Venezia ove hanno deposto una corona alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio, alla quale hanno reso lo stesso tributo d'onore. Nel pomeriggio si sono recati a Palazzo Littorio per rendere omaggio alla Cappella votiva dei Caduti della Rivoluzione. Alle ore 18.30 sono stati ricevuti in udienza dal Pontefice.

Le obbligazioni ferroviarie
141 milioni sottoscritti al Banco di Roma

ROMA, 3

Al prestito per l'elettrificazione delle Ferrovie dello Stato sono stati sottoscritti presso il Banco di Roma oltre 141 milioni di lire da oltre 8000 sottoscrittori.

La visita alla Triennale di Milano
di una comitiva di giornalisti svizzeri

MILANO, 3

Invitati dall'Ufficio stampa della Triennale e ricevuti da Piero Mazzucato che li ha guidato in un lungo e minuzioso giro attraverso l'esposizione nel Palazzo dell'Arte, sono giunti provenienti da Lugano numerosi giornalisti appartenenti alla stampa italiana del Canton Ticino.

Dopo la visita all'esposizione i colleghi hanno partecipato ad una colazione offerta dalla presidenza della Triennale. Il presidente dott. Giulio Barella, assente per precedenti impegni, ha fatto pervenire ai convenuti il suo saluto. Hanno parlato brevemente il collega Antonio Scanziani dell'Associazione della stampa estera di Milano ed il sacerdote prof. don Leder del *Giornale del Popolo* di Lugano.

Alle 14.30 i colleghi ticinesi, guidati dal comm. Gian Capo dell'Ufficio stampa del Comune, hanno iniziato in torpedone una visita della città.

Il giro aereo del mondo
Mattern in volo sull'Atlantico

NEW YORK, 3

L'aviatore americano James Mattern, il quale si propone di compiere da solo il giro aereo intorno al mondo, ha iniziato stamane la sua audace impresa, spiccando il volo dal campo Floyd Bennett alle 5.20 (ora locale). Egli conta di raggiungere senza scali intermedi Berlino come prima tappa. Dalla capitale tedesca il Mattern intende raggiungere successivamente Mosca, Irkutsk (Siberia), Edmonton (Canadà), Chicago e New York. Il volo si è iniziato con tempo favorevole e al momento della partenza l'apparecchio era sospinto da un moderato vento di poppa. (United Press).

Da San Giovanni di Terranova si apprende che l'aviatore è passato su quella città volando a bassa quota con vento favorevole di 20 miglia all'ora. Egli si dirigerà su Parigi anzichè su Berlino se durante il volo dovesse consumare combustibile più del previsto. A bordo ha 700 galloni di essenza. Mattern ha sorvolato Lewis Sport alle 13.30 locali e l'isola Wadham alle 14.20, continuando il volo in direzione nord.

Il "Graf Zeppelin" partito per l'America

FRIEDRICHSHAFEN, 3

Il dirigibile «Graf Zeppelin» è partito questa sera alle ore 9.30 per il suo secondo viaggio di quest'anno per il Sud-America. Esso reca a bordo sei passeggeri tra cui il famoso aviatore capitano Herman Koehl.

Undici apparecchi in fiamme
all'aerodromo di New York

ROOSEVELT FIELD (New York), 3

Un'esplosione seguita da incendio, verificatasi in questo aeroporto, ha distrutto 11 apparecchi ed ha prodotto danni calcolati a 200.000 dollari. *(United Press)*.

Altro oro per 50 mila sterline
ricuperato dall'«Artiglio»

PLYMOUTH, 3

L'«Artiglio», che ha recentemente ripreso i lavori interrotti lo scorso anno per il ricupero del tesoro affondato con l'«Egypt» è approdato in questo porto per sbarcarvi lingotti d'oro e sovrane per il valore di circa 50.000 sterline, frutto delle ultime ricerche eseguite.

Ufficiali di complemento richiamati
per le esercitazioni estive

ROMA, 3

Il *Giornale Militare* pubblica:

Nel corrente anno saranno richiamati alle armi per istruzione per i periodi di volta in volta specificati i seguenti ufficiali inferiori delle armi sotto indicate destinati alle unità di prima linea che risiedono nel Regno:

1. a) dal 22 luglio al 10 agosto: sottotenenti di complemento di fanteria di tutte le specie e dei carri armati nati nel primo semestre del 1904, eccettuati quelli per i quali viene disposto ai seguenti comma b) e c);

b) dal 25 giugno al 14 luglio: sottotenenti di complemento alpini destinati a reggimenti della specialità, nati pure nel primo semestre della classe 1904;

c) dal 6 al 30 agosto: sottotenenti di fanteria delle varie classi, destinati a taluni reparti di reggimenti della fanteria di linea delle Divisioni di Alessandria e di Milano, secondo le comunicazioni che in proposito saranno fatte agli ufficiali interessati;

d) dal 6 al 30 agosto: tenenti e capitani di complemento di fanteria e capitani in a. r. q. di fanteria destinati ai reparti sopradetti, eccezion fatta per quelli nei confronti dei quali siano da applicarsi le disposizioni del seguente capo II e che saranno individualmente informati;

e) dall'11 al 30 luglio: sottotenenti di complemento di cavalleria della classe 1903;

f) dal 22 luglio al 10 agosto: sottotenenti di complemento d'artiglieria della classe 1903, esclusi quelli per i quali viene disposto al seguente comma g);

g) dal 25 giugno al 14 luglio: sottotenenti di complemento d'artiglieria da montagna della classe 1903, destinati a reggimenti di tale specialità;

h) dal 22 luglio al 10 agosto: sottotenenti di complemento del Genio della classe 1903;

i) dal 6 al 30 agosto tenenti e sottotenenti di complemento del Genio delle varie classi, appartenenti alle specialità telegrafisti e radiotelegrafisti destinati a riparti dei reggimenti del Genio 2.o e 3.o, eccezion fatta per i tenenti nei confronti dei quali siano da applicarsi le disposizioni del seguente capo II e che saranno individualmente informati.

Non saranno richiamati gli ufficiali di cui al presente capo, che abbiano prestato servizio di prima nomina o siano stati già richiamati nell'anno 1929 o negli anni successivi.

2) capitani o tenenti delle varie armi (destinati alle unità di prima linea) da iscrivere sul quadro di avanzamento per il 1933, anche se già compresi nei quadri precedenti, e non promossi o perchè esclusi una prima volta dall'avanzamento o perchè non risposero ai precedenti richiami disposti ai fini dell'avanzamento stesso.

A) Fanteria. a) tutte le specialità e i carri armati, eccettuati coloro per i quali viene disposto al seguente comma b), Capitani: dall'11 luglio al 14 agosto; tenenti: dal 22 luglio al 10 agosto. b) ufficiali degli alpini destinati a reggimenti della specialità o che non abbiano ricevuto alcuna destinazione: Capitani: dal 30 giugno al 29 luglio; tenenti: dal 30 giugno al 19 luglio.

B) Cavalleria. Capitani dall'11 luglio al 9 agosto; tenenti dall'11 luglio al 30 luglio.

C) Artiglieria. a) tutte le specialità esclusa quella del treno e coloro per i quali viene disposto al seguente comma b). Capitani: dall'11 luglio al 14 agosto; tenenti: dal 22 luglio al 10 agosto. b) ufficiali di artiglieria da montagna destinati a reggimenti della specialità ovvero che non abbiano ricevuto alcuna destinazione: Capitani: dal 30 giugno al 29 luglio; tenenti: dal 30 giugno al 19 luglio.

D) Genio. Tutte le specialità, escluso il treno: Capitani: dal 15 luglio al 14 agosto; tenenti: dal 22 luglio al 10 agosto.

Sono dispensati dalla chiamata:

a) gli ufficiali che siano stati richiamati per istruzione o abbiano prestato servizio di prima nomina negli anni 1929 e successivi; gli ufficiali che sieno stati richiamati ai fini dell'avanzamento negli anni 1930 e successivi; b) gli ufficiali di complemento che abbiano appartenuto a reparti della M. V. S. N. dislocati in colonia; c) gli ufficiali appartenenti ai quadri permanenti della Milizia confinaria; d) gli ufficiali appartenenti alla Milizia forestale; e) gli ufficiali appartenti alla Milizia portuaria, alla Milizia ferroviaria, alla Milizia postelegrafonica e alla Milizia della strada; f) gli ufficiali già incorsi nell'esclusione definitiva dall'avanzamento.

Per gli ufficiali di complemento soggetti a richiamo i quali appartengono ai battaglioni di Camicie Nere, ovvero alla Milizia per la D. I. C. A. T. che dispone quanto appresso: a) se si trovano assegnati ad uno dei battaglioni che dovranno partecipare insieme con i reparti del R. Esercito alle prossime esercitazioni estive, rimarranno a disposizione dei propri comandi di Legione della M. V. S. N. a cui si presenteranno in seguito ad ordini dei comandi stessi; b) se non appartengono ai battaglioni sopraindicati oppure se appartengono alla Milizia per la D. I. C. A. T. dovranno prestare servizio secondo quanto verrà stabilito in seguito.

Bollettino militare

ROMA, 3

Generali di Corpo d'Armata: Giuliano, Gen. di Divisione, promosso Gen. di Corpo d'Armata, continuando carica di ispettore generale.

Generali di Divisione: Guerra, collocato in ausiliaria; Tironi, collocato in aspettativa; Nicolosi, cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante Divisione mil. Livorno; Riccardi, Gen. Brigata, promosso Gen. di Divisione, continuando carica addetto Comando designato d'Armata Torno; Vaccarisi, Gen. di Brigata, promosso id. Bologna.

Generali di Brigata: Francavilla, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione di Trieste e dalla carica presidente Tribunale militare Trieste, ed è collocato a disposizione; Tiesi, Gen. di Brigata, cessa essere a disposizione ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione mil. Trieste e presidente Tribunale militare Trieste; Messina, col. artiglieria, promosso Gen. di Brigata e collocato a disposizione; Malvano, col., id.; Palcani, id., continuando carica direttore principale capo ufficio servizi tecnici Comitato mobilitazione civile; Versè, col. fanteria, promosso Gen. di Brigata e collocato a disposizione.

Corpo di Stato Maggiore: Negroni, ten. col., capo S. M. Divisione Bolzano, promosso col. Genio, cessando appartenere Corpo di S. M. e nominato comandante 1.o Genio.

Fanteria: Jacono, ten. col. 151.o fant., è assegnato Ispettorato mobilitazione Divisione militare Trieste.

Artiglieria: Bravo, ten. col. 2.o costa, cessa assegnazione Ministero Guerra.

Genio. Colonnelli: Scarzella, comandante reggimento pontieri e lagunari, nominato comandante 2.o regg. pontieri; Beghi, cessa carica capo Ufficio fortificazioni Napoli ed è nominato comandante 2.o minatori; Papone, comandante 1.o Genio, nominato capo Ufficio fortificazioni, Comando Corpo Armata Bologna; Mercadante, capo Ufficio fortificazioni Comando Corpo Armata Bologna, nominato comandante 6.o Genio Tenenti colonnelli: Molinari, è promosso col. Genio e nominato capo Ufficio fortificazioni Udine; Barbatini, Ufficio fortificazioni Comando Corpo Armata Bologna, è assegnato comando 1.o reggimento pontieri.

Disertori francesi al confine italiano

BOLZANO, 3

Si è presentato alle nostre autorità confinarie di Resia il suddito francese Benseka Ossa Rabak, che ha dichiarato di avere disertato dal 13.o Reggimento cacciatori dell'Esercito francese dislocato in Lorena.

MORBEGNO, 3

Si è presentato alle nostre autorità confinarie di Morbegno il suddito francese Kvak Amer dichiarandosi disertore del 23.o Reggimento fanteria dell'Esercito francese di stanza a Morange (Mosella).

MERANO, 3

Si sono presentati all'autorità confinaria di Merano due sudditi francesi dichiarandosi disertori del 23.o Reggimento fanteria dell'Esercito francese di stanza a Morange.

Il Duca degli Abruzzi commemorato
dall'Accademia dei Lincei

ROMA, 3

Stamani a Palazzo Corsini ha avuto luogo, sotto la presidenza del sen. Scialoja, la seduta plenaria della R. Accademia nazionale dei Lincei. Erano presenti il sen. Rota in rappresentanza del Senato, l'on. Dudan in rappresentanza della Camera, l'Accademico d'Italia Formichi e numerose personalità. Il socio Giotto Dainel ha tenuto la commemorazione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, di cui ha rievocato la nobile figura di appassionato esploratore, di marinaio, di soldato, di colonizzatore e di Principe. Il socio prof. Luigi Puccianti ha commemorato quindi il sen. Antonio Garbasso, presidente dell'Accademia.

46 morti e un centinaio di feriti
in una miniera giapponese

LONDRA, 3

Un laconico telegramma da Tokio dice che 46 minatori sono rimasti uccisi e oltre un centinaio feriti, tra cui una trentina gravemente, in seguito ad una terribile esplosione avvenuta oggi in un giacimento carbonifero presso Sasebo che si trova nell'estremo sud-ovest del Giappone, a circa 60 km. a nord da Nagasaki.

Il processo contro il banchiere Mitchell
56 milioni di profitti in un solo anno

NEW YORK, 3

Il dibattimento durato circa tre settimane a carico dell'ex presidente della National City Bank, Charles Mitchell, si è concluso ieri al Tribunale federale con l'affermazione da parte di un perito governativo che l'accusato doveva essere tenuto responsabile di mancato pagamento di imposte sui redditi per una somma complessiva di 850.429 dollari. Durante questo dibattimento è risultato che il Mitchell nell'anno 1929 ha percepito un totale di 3.466.422 dollari, di cui 100.000 come stipendio e il resto come profitti su operazioni di Borsa e sulle sue partecipazioni a numerose imprese industriali.

NOTIZIE BREVI

Il Governo sovietico ha accettato la proposta che il Governo di Tokio intervenga come mediatore fra il Soviet e il Manciukuò per l'acquisto da parte di quest'ultimo della ferrovia orientale cinese. Le trattative a tale scopo avranno inizio il 25 giugno prossimo a Tokio.

Il Circolo delle arti e delle lettere
inaugurato da S. E. Biagi

ROMA, 3

Come prima manifestazione di vita e d'attività del Circolo delle arti e delle lettere in cui la Confederazione nazionale fascista professionisti e artisti ha trasformato quello che fu il Circolo artistico, ha avuto luogo nella sala del sodalizio, la cerimonia inaugurale della sesta mostra-vendita del Sindacato autori e scrittori del Lazio. La mostra è stata inaugurata da S. E. Biagi, Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni e alla cerimonia sono intervenute numerose personalità tra cui, oltre al presidente della Confederazione nazionale professionisti e artisti on. Bodrero, il Ministro di Grazia e Giustizia on. De Francisci, il Prefetto, il rappresentante del Governatore, scrittori, artisti, scienziati, uomini politici, autorità accademiche.

S. E. Bodrero, nel ringraziare il Sottosegretario alle Corporazioni e le altre personalità del loro intervento, ha posto in rilievo il significato della cerimonia in quanto essa segna il risorgere di una istituzione cara ai romani e di non indegne tradizioni: il Circolo artistico. Questa associazione, che ebbe tanta influenza nel movimento artistico della Capitale, era andata per un complesso di circostanze incontro ad un periodo di decadenza, ma oggi essa diventa una delle organizzazioni della Confederazione nazionale fascisti professionisti e artisti e si rinnova sotto il nome di Circolo delle arti e delle lettere. Questo rinnovamento — ha rilevato S. E. Bodrero — servirà a stringere sempre più tra loro gli artisti e far sì che nel quotidiano contatto essi sentano ancor più profondamente lo spirito della nuova Italia e il dovere che ogni artista ha di essere l'interprete appassionato del suo tempo, di rappresentare, attraverso le nobili forme dell'arte, il pensiero, l'animo, le tendenze, le aspirazioni di questa grande età rinnovata dal Fascismo. L'on. Bodrero ha concluso elevando il pensiero al Duce e formulando l'augurio che il Circolo sappia essere all'altezza dei nuovi tempi.

Ha poi pronunciato brevi parole di saluto e di augurio S. E. Biagi il quale si è detto lieto di portare il saluto, il plauso e l'incitamento del Governo a questa manifestazione che raccoglie tanta e così eletta parte degli scrittori fascisti. Ha aggiunto di essere sicuro che il rinnovato Circolo porterà un notevole contributo al movimento delle lettere e delle arti per adeguarsi a quelli che sono gli scopi e le idealità della Rivoluzione fascista, per creare un'opera che rechi veramente l'impronta dell'Era mussoliniana. Ha terminato applauditissimo facendo voti per le sempre maggiori fortune del sodalizio.

Attività eruttiva del Vesuvio

NAPOLI, 3

L'Osservatorio vesuviano comunica che, dopo alcuni giorni di esplosioni tambureggianti, con forti boati, stamane, al primo albeggiare, si è aperto un fontanile sulla base sud del conetto eruttivo del Vesuvio, da cui è scaturita copiosa lava che ha dilagato sul quadrante sud del grande cratere. Durante la giornata l'afflusso lavico, che tuttora continua, ha invaso anche buona parte del quadrante est e si avvia verso la parte più bassa dell'orlo del cratere prospiciente la valle dell'Inferno. L'afflusso avviene con grande tranquillità e potrà durare alcuni giorni.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.4	26	16	coperto, calmo
Roma	762.2	23	13	¾ cop., legg. mosso
Torino	764.7	23	9	sereno
Milano	765.1	22	11	mezzo coperto
Genova	765.3	23	16	½ coperto, mosso
Venezia	764.5	25	14	½ coperto, calmo
Firenze	763.6	21	9	sereno
Ancona	763.5	19	10	sereno, mosso
Bologna	764.8	21	13	un quarto coperto
Napoli	759.5	19	12	cop., legg. mosso
Taranto	760.0	18	14	coperto, calmo
Palermo	760.6	25	17	cop., legg. mosso
Catania	759.6	22	12	coperto, calmo
Cagliari	764.1	27	11	¼ coperto, mosso
Tripoli	—	—	—	
Messina	759.3	24	16	piovoso, calmo
Trento	—	—	—	
Fiume	764.6	24	14	¾ coperto, calmo
Bari	761.4	17	11	½ coperto, mosso
Sanremo	764.0	25	11	sereno, legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	—	—	—	

Previsioni del tempo. Situazione barica: Si è ulteriormente intensificata l'area di alta pressione dell'Europa settentrionale, che ha portato il suo centro sulla Svezia e domina buona parte dell'Europa. Rimangono in regime di bassa pressione il margine occidentale europeo, con minimo sull'Islanda e la Russia, con minimo a nord del Mar Nero, il Mediterraneo orientale e l'Algeria.

Probabilità: Tempo generalmente buono sulle regioni settentrionali e centrali, ancora variabile con frequenti annuvolamenti e qualche pioggia temporalesca sulle regioni meridionali. Predominio di venti moderati grecali. Temperatura in lieve aumento, mare mosso o poco mosso.

COMUNICATI

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Antonio Zalascek detto «Zastenar», da Sottolmino N. 45, dichiara di revocare, come effettivamente revoca con la presente, tutte le parole indirizzate a carico e danno del signor Francesco Luznik, oste e possidente a Polubino, poichè completamente infondate.

ANTONIO ZALASCEK

AVVISO D'ASTA - La fornace Wild in S. Pelagio d'Aurisina con annesse realità P. T. 113 e 166 di S. Pelagio verranno subastate nello studio del sottoscritto in Monfalcone, via Duca d'Aosta, 39, il giorno 10 giugno p. v. ad ore 16, al prezzo iniziale di Lire 21.464.60. — Notaro **GIUSEPPE LARICE**, Monfalcone.

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 12 giugno 1933, ad ore 16 in Trieste, via Lazzaretto vecchio n. 9, si procederà alla vendita di mobili e lampade. Il Cancelliere della Pretura di Trieste: f. **PAVAZZA.**

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 6 giugno 1933, ad ore 9.30 in Trieste, sezione Doganale, Stazione Centrale, v. Flavio Gioia, si procederà alla vendita di circa 9600 uova per uso industriale. Il Cancelliere della Pretura di Trieste: f. **PAVAZZA.**

Albergo Bagni Porto Apollo
ISOLA D'ISTRIA

Posizione incantevole. Propri bagni di spiaggia con magnifico parco. Cucina italiana e tedesca. **Prezzo della pensione** compreso il bagno L. 17.— per persona. Famiglie sconto del 10%. Bambini sotto i dieci anni, L. 10. Chiedere informazioni.
Tutto il giorno bagno e pranzo L. 10.

Bagno Excelsi
è aperto

Levatrice condotta pel Comune di S
(PLEZZO)

Concorso per titoli scadente agosto 1933. Stipendio L. 2300. zio attivo L. 352. Indennità di tr to L. 176, tutto a netto del 12% e delle altre ritenute di legge. Età sima anni 40, salvo eccezioni di Documenti di rito. Chiarimenti Segreteria Comunale di Sonzia.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIES
S. A.

Prossime partenze:

Linea postale ITALIA-NORD PACIF
Servizio regolare passeggeri e m ogni quattro settimane
M/n «CELLINA»
da Napoli l'8, da Livorno il 10, da G il 13, da Marsiglia il 14, da Barcell 15 giugno.
M/n «RIALTO»
da Trieste il 30 giugno, da Venezia da Napoli il 6, da Livorno l'8, da G l'11, da Marsiglia il 12, da Barcellon luglio.

Linea celere ITALIA-SUD AFRI
VIA GIBILTERRA
Servizio regolare passeggeri e m ogni quattro settimane
P.fo «PIAVE»
da Genova il 19, da Livorno il 20, da glia il 22 giugno.
P.fo «TIMAVO»
da Genova il 14, da Livorno il 17, da siglia il 19 agosto.

Linea postale ITALIA-SUD AFRI
VIA SUEZ
Servizio regolare passeggeri e m partenze mensili
P.fo «MAIELLA»
da Trieste il 15, da Venezia il 16, da il 19, da Spalato il 22, da Messina giugno.
P.fo «SISTIANA»
da Trieste il 15, da Venezia il 16, da il 19, da Spalato il 23, da Messina luglio.

Linea postale ITALIA-CONGO
Servizio regolare passeggeri e m
P.fo «BRENTA»
da Trieste il 1.o, da Venezia il 2, da (event.) il 4, da Spalato l'6, da Napo da Livorno il 12, da Genova il 14, da siglia il 17 luglio.

Linea celere ITALIA-MESSICO
Servizio regolare mensile postal merci e passeggeri dal Tirreno
P.fo «ARSA»
da Genova il 6, da Marsiglia l'8, da lona il 9 giugno.

Linea celere ITALIA-NORD ATLAN
Servizio quindicinale merci
P.fo «ISARCO»
da Genova il 7, da Livorno l'8, da il 10, da Messina il 13, da Palermo giugno.

Ondulazione Permane
a vapore
MAC DONAL
Il nuovo modello 1933, effettivame più perfetto sistema del mondo
Successo infallibile
ASSOLUTA ESCLUSIVITA' PER TE presso
SALONE PEROUTK

Prof. Giovanni Revol
Direttore R. Scuola di Ostetricia e Ma ha iniziato le consultazioni
OSTETRICIA e GINECOLOGI
Tutti i giorni (non festivi) dalle 15.30
VIA MILANO N. 10 — TRIEST

Dott. V. SCHIMK
Assist. clin. emer. Columbia Univ. Ne
Chirurgia plastica ed est
Correzioni di cicatrici, sfiguram del viso, traccie dell'età avanz
Policlinico Triestino, via S. Francesco nedì. mercoledì e venerdì, ore 17 - Te

"La Salutar
Grande soggiorno di cura p
MALATTIE DEI NE
Rette da L. 20 a 40 PADOVA *(Altic*

ODONTOIATRA JUR
PER LE MALATTIE DEI DENT E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 3
RICEVE: 10-13, 15-19

GABINETTO DENTIST
dott. Schäffer - Medico dent
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13,
10% di sconto

Dr. A. de NICO
Malattie veneree e cutan
Diatermia uro-prostatic
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino MONFALCONE - Piazzetta del Duo

PILLOLE DI S. FOS
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Pr vano da malattie. Esercitano una [illegible] fica azione allo stomaco, stimola funzioni del fegato, curano la stitic e le sue dannose conseguenze, is nella Farmacopea ufficiale Italiana astuccio di 6 pillole L. 0.60. Richie alle Farmacie locali. Una scatola pillole L. 3.15 presso ogni impor Farmacia o inviando vaglia di L. 4
Farmacia PONCI - Venez

"CONSOL
Poche applicazioni no per rendere impe bili le suole delle e triplicarne la d - Già esperimenta Congregazioni di Convitti, ecc.
Chiedetelo nelle dro
Un bidoncino
Lire 2.50
sufficiente per
4 paia di sca
Si applica anche su scarpe usate.
Deposito: VIA CONTI N. 1

CRONACA DELLA CITTÀ

grande rivista dello Statuto
la Primavera ginnica dell'O. N. B.

n Piazza Unità

, festa dello Statuto, S. A. R. a d'Aosta passerà in rivista le del R. Esercito, della R. Mari- la R. Guardia di Finanza e della S. N., che saranno schierate lun- ive, al comando di S. E. il Gene- ietro Ago, comandante il Corpo ata.

saluto al Duca d'Aosta

le 8.40 tutte le truppe saranno te. S. E. il Comandante del Cor- rmata ne assumerà il comando 50, giungendo sulla fronte delle da Piazza Unità, lato del Pa- del Governo. S. A. R. il Duca giungerà alle 9 sulla fronte del- pe. All'atto del Suo arrivo, tutte ppe presenteranno le armi. Indi sto Principe percorrerà il fronte ruppe. Lo sfilamento si inizierà zza di via Boccardi.

utorità, i rappresentanti delle i estere e gli invitati troveranno nel palco all'uopo eretto in Piaz- ità. Interverranno tutti gli uffi- servizio permanente effettivo, dal servizio, quelli in congedo e I. V. S. N.: essi prenderanno alle 8.30 sul rialzo alberato di- alla Prefettura.

enturia mutilati interverrà alla prendendo posto per le 8.30, al mare, nella parte destra del alberato esistente davanti al del Lloyd. Le associazioni pa- che prenderanno posto per le l rialzo alberato prospiciente il del Lloyd, fronte al mare, a si- della Centuria mutilati. Avan- ti, Balilla, Giovani e Piccole prenderanno posto per le 8.30 zi alberati di riva Nazario Sau- via Mercato vecchio e via del- nziata, fronte al mare, acceden- vie Mercato vecchio, Boccardi, n, dell'Annunziata.

Trieste accorrerà certamente lle rive per applaudire i forti d'Italia.

L'ordine della sfilata

fanno davanti all'Augusto Prin- l loro marziale portamento pri- arinai, poi i reali carabinieri, e gli eroici reggimenti della 12.a di fanteria: il 12.o Casale, il il 152.o Sassari con le lacere e che hanno conosciuto i fasti del Podgora, del Col del Rosso, d'Echele e di tutte le cento e, ove rifulse leggendario il va- «gialli» del 12.o e dei fieri figli ardegna.

e reggimenti di fanteria segui- gruppi appiedati del 23.o Arti- da campagna, del 10.o Pesante, Reggimento Genio, un battaglio- formazione composto di reparti ompagnia distrettuale, della Sus- , della Sanità, della Regia Guar- finanza.

anno poi il 58.o Battaglione Ca- Nere, con alla testa il nero labaro Legione San Giusto, una coorte ria, un gruppo della M. D. I. C. infine una coorte speciale com- ai reparti delle Portuale, Poste- a e Ferroviaria.

ndo saranno sfilate le Camicie le squillanti note della fanfara Artiglieria pesante annuncierà arsi delle artiglierie. Primo sfi- 23.o Campagna, il reggimento avuto l'onore di essere coman- er lunghi mesi da S. A. R. il d'Aosta. Seguirà il 10.o Pesante lunga teoria dei pezzi di grosso , il 5.o Contraerei autocampale, Centro Automobilistico con i ce- tomezzi, e infine la colombaia e, dalla quale, davanti alle tri- aranno liberati centinaia di pic- iaggiatori.

ivista, per la partecipazione dei ci reparti e per l'Alto intervento gusto Principe, avrà particolare nza.

abbiamo detto, lungo le rive una folla di cittadini, ma tutte nizzazioni giovanili fasciste, dai Balilla ai Giovani Fascisti, le zioni patriottiche e quelle com- stiche e d'arma faranno ala al gio delle truppe. Labari e ga- tti si abbasseranno davanti alle gloriose dei Reggimenti, su cui , segno d'eroismo militare, le le d'oro.

presidente del Tribunale militare

Bollettino militare del 3 giugno Tissi è nominato ispettore di azione della Divisione militare ste e presidente del Tribunale della nostra città, al posto del Francavilla, collocato a disposi-

ibro della guerra per gli ufficiali. gli appartenenti alle Forze Ar- ello Stato (in attività di servizio ngedo) è concesso lo sconto del cento sul prezzo di copertina del volume «Testimonianze stra- ulla guerra italiana 1915-1918», nerale Adriano Alberti. Le pre- ni si ricevono presso la sede del ufficiali in congedo, piazza Vit- eneto 3, contemporaneamente al nto dell'importo.

erimento. Ha lasciato in questi la nostra città il signor Gildo Procuratore-capo contabile della iliale del Banco di Roma, desti- d un importante posto presso la Smirne. Brillante funzionario di sindaco di alcune società locali, onato sportivo, il signor Tomel una larga cerchia di amici e co- ti che hanno visto la sua partenza fondo rammarico.

o dei negozi per lunedì. La Fe- ne provinciale fascista del com- comunica che domani, lunedì, se- festa di Pentecoste, i negozi chiu- lle ore 13.

Alle 17 a Montebello

Oggi alle 17 si svolgerà a Montebello la seconda Primavera ginnca dell'Opera Nazionale Balilla. Questa festa darà alla cittadinanza, che converrà all'Ippodromo, la misura dell'efficienza e della preparazione ginnica della nostra gioventù affidata alla meravigliosa istituzione del Regime, fucina di agili corpi ed anime forti.

Ieri fervevano ancora i preparativi e si sono date le ultime disposizioni per l'adunata e la perfetta riuscita della festa, che costituirà uno dei migliori avvenimenti compresi nel programma del Giugno Triestino. Si sono svolte le prove del coro delle 3000 Piccole Italiane che apriranno la festa. Nelle varie colonne sono state sapientemente suddivise le squadre numerosissime delle alunne degli Istituti medi prescelte dagli insegnanti di educazione fisica e convocate dai presidi, e la bella compagine delle squadre rappresentative di ogni scuola elementare, nessuna esclusa, che il direttore didattico centrale e i direttori sezionali hanno costituite, affidandole a molto volonterose maestre che le guideranno al saggio.

Quanto si è detto per le Piccole Italiane è stato purecompiuto con lo stesso sistema e premura per i 3000 Balilla, alunni degli istituti medi e delle scuole elementari. Le Giovani Italiane si faranno ammirare per precisione e per grazia, e gli Avanguardisti, oltre che per la marziale progressione a corpo libero, composta e comandata dallo stesso compilatore capomanipolo prof. Carlo Dall'Oglio, si faranno applaudire nei variati esercizi atletici.

I ciclisti della 641.a Legione «G. Boscarolli», i cavalleggeri della 640.a «A. Ivancich» e gli schermidori della stessa Legione, i cannonieri della 298.a Legione Marinara, si esibiranno dopo le produzioni libere delle squadre dei Balilla, Piccole e Giovani Italiane. Questa parte tecnica, completata per ogni gruppo da un canto corale, costituirà il programma della manifestazione.

Si è provveduto con molto accorgimento a far affluire all'Ippodromo a gruppi gli organizzati, fissando anche che appena ogni gruppo avrà compiuto il canto corale, rientri subito al luogo di concentramento per poi recarsi, sempre guidati dagli insegnanti, alla propria scuola, ove ogni organizzato verrà riaffidato ai familiari. E' stato pure disposto per un servizio di pronto soccorso sul campo, come pure per il servizio d'onore, che sarà prestato dalla II Centuria della 714.a Legione «G. Oberdan». Il Comitato provinciale ha inoltre disposto nel caso di maltempo un servizio telefonico e ciclistico per non far uscire dalle scuole e dalle Case Balilla gli organizzati partecipanti alla festa.

L'atto di valore di una Piccola Italiana
durante la VII Leva fascista

Per la modestia di chi l'ha compiuto è rimasto fino ad oggi sconosciuto ai più il bellissimo atto di valore di una Piccola Italiana triestina, chè durante la manifestazione del 24 maggio per la VII Leva fascista, ha salvato con la sua prontezza e il suo coraggio una bambina in procinto di esser travolta da un'auto.

La piccola generosa è la studentessa Giuliana Morelli, di 12 anni, alunna della seconda classe dell'Istituto magistrale «Giosue Carducci», abitante in via Ghega 2. Mentre la festa era ormai al suo termine, la piccola Morelli lasciò per un istante le file del suo gruppo. Allontanatasi appena, scorse un' automobile proveniente a notevole velocità, che s'avvicinava a lei; nello stesso istante una piccina di due anni appena, sfuggita di mano alla mamma, correva incontro alla vettura. Fu un attimo di terrore per chi assistette alla scena. L'automobile stava già per travolgere la bambina, quando la Piccola Italiana, spinta da slancio generoso, senza misurare il grave pericolo, si gettò contro la macchina, riuscendo miracolosamente a strappare dalla morte sicura la piccola creatura.

La madre della bimba, pallida dallo spavento, afferrò la sua piccola salvata e ringraziò tra le lagrime, con un grande abbraccio, la sua salvatrice.

Della scena fulminea si erano accorti due ufficiali, i quali vollero accompagnare la piccola Morelli, riluttante, sul palco delle autorità, dove il Duca d'Aosta, che stava per lasciare la piazza, saputo il fatto, si rallegrò vivamente con la piccola, accarezzandola paternamente e premiando così con il suo augusto compiacimento il gesto valoroso, degno della divisa dell'Opera Balilla.

Conferenza d' igiene alla Mutua. Domani, lunedì, alle 21, il chiaro dott. Marcello Ravalico terrà nell'aula del Circolo impiegati professionisti-Mutua (via Imbriani 6) l'annunciata conferenza sulle malattie non veneree dei genitali maschili e sulla profilassi e cura delle malattie veneree in genere. Il conferenziere per rendere ancora più accessibile il difficile argomento accompagnerà la conversazione con proiezioni di diapositive e con illustrazioni di preparati anatomici e microscopici all'epidiascopio gentilmente messo a disposizione dalla R. Università Commerciale. La conferenza sarà tenuta soltanto per il sesso maschile.

Le infermiere e le assistenti sanitarie visitatrici, che a suo tempo presentarono alla R. Prefettura domanda documentata per il rilascio del diploma di Stato, rispettivamente del certificato di abilitazione e funzioni direttive, e che all'epoca della presentazione della domanda non erano in grado di comprovare per la durata prescritta di legge il tirocinio da esse prestato nell'assistenza diretta agli ammalati, sono invitate a voler integrare la documentazione di tale tirocinio con un'attestazione degli ulteriori servizi da esse prestati in tale qualità fino al 31 marzo dell'anno in corso.

Littoria

641.a Legione Mista. Gli appartenenti alla Centuria ciclisti si trovino in divisa oggi alle 14 alla C. R. B. «Padovan».

I treni popolari di domenica
Una gita di quattro giorni per Napoli

Anche per la prossima domenica, 11 giugno, la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha disposto il programma delle gite popolari, chè si effettueranno sui seguenti percorsi:

Trieste-Venezia-Padova: III classe lire 16 (più lire 1.50 d'ingresso facoltativo alla Fiera). Trieste p. 6.10; Venezia a. 9.10; Padova a. 9.50. Padova p. 21.05; Venezia p. 21.20; Trieste a. 0.35.

Trieste-Divaccia: III classe lire 5. Trieste p. 7.40; Divaccia a. 8.58. Divaccia p. 18.16; Trieste a. 19.11.

Udine-Padova: III classe lire 15 (più lire 1.50 d'ingresso facoltativo alla Fiera). Udine p. 6; Padova a. 9. Padova p. 20.45; Udine a. 23.

Trieste-Napoli. Dal 15 al 18 giugno si effettuerà una gita popolare di quattro giorno sul percorso Trieste-Napoli. Per questa gita sono stati fissati i seguenti prezzi: II classe lire 93; III classe lire 56. Gite facoltative a Pompei lire 1, a Pozzuoli solfatara lire 1, a Capri lire 6, al Vesuvio in partenza dalla stazione circumvesuviana di Napoli lire 12.50. Trieste p. 19.50 del 14 giugno; Napoli a. 13.20 del 15. Napoli p. 13.25 del 18; Trieste a. 8.22 del 19.

Anche questi treni popolari, e particolarmente quello per Napoli, con la magnifica attrattiva delle visite alle incantevoli località della regione, incontreranno certamente tutto il favore

Visita dell'O. N. B. di Latisana. Provenienti da Latisana, sono giunti ieri a Trieste 120 fra Avanguardisti e Giovani Italiane, i quali, accompagnati dal dott. Mario Gentile, hanno visitato rapidamente i luoghi più caratteristici della città. Nel pomeriggio i giovani si sono recati in devoto pellegrinaggio alla Cella di Oberdan, ove hanno sostato, raccolti, per qualche minuto. Deposto un omaggio floreale, sono rimontati su due torpedoni, per fare ritorno a Latisana.

STATO CIVILE DI TRIESTE
3 giugno 1933-XI

Nati vivi	14
maschi 7, femmine 7.	
Nati morti	2
Morti	8
Matrimoni	—

Il Direttorio del Fascio di Fogliano

Il Segretario federale ha ratificato la nomina del Direttorio del Fascio di Fogliano, così composto: Visintin Virgilio, Segretario amministrativo; Tobia Agostino, Comandante del F. G. C.; membri: Visintin Luigi, Visintin Giovanni, Mauro Serafino; revisori: Turra Egidio, Furlan Emilio.

In memoria di Angelo Crena

Stamane alle 7.30 si raduneranno, nella sede del Gruppo rionale fascista «Angelo Crena», via Lamarmora 26, la Consulta, gli iscritti al Partito abitanti nella zona, i Giovani Fascisti comandati e i dopolavoristi iscritti al Dopolavoro rionale «A. Crena», per recarsi a deporre sull'Ara dei Caduti fascisti una corona in onore di Angelo Crena, di cui ricorreva ieri l'anniversario della morte gloriosa.

La lotteria del G. U. F. A richiesta del comitato per la Mostra nautica, la Prefettura ha concesso una proroga alla estrazione della lotteria del G. U. F., che avrà così luogo il 24 corr. I biglietti al prezzo di lire 2 sono in vendita: presso il G. U. F. (Riva Tre Novembre 1), presso la sede del Dopolavoro Provinciale (via Mazzini 32), presso l'Adriaco» e presso i rivenditori dei banchetti pubblici.

La mostra degli acquedotti triestini
nelle sale della Fiera di Padova

La Fiera di Padova apertasi in questi giorni, accoglie, per volontà del Ministro dei Lavori Pubblici e del Sottosegretario di Stato per la Bonifica integrale, una mostra di acquedotti. A suo tempo il Magistrato delle Acque, d'accordo con l'ispettore regionale agrario delle Tre Venezie, elaborò un programma per la partecipazione alla Fiera, per dar modo ai visitatori di apprezzare lo sforzo compiuto dal Regime con la fervida collaborazione delle Amministrazioni comunali, nel campo dell'approvvigionamento idrico.

Il problema idrico risolto

Per risolvere una volta per sempre l'assillante problema del rifornimento idrico, il Comune di Trieste s'era occupato fin dal 1882 del nuovo acquedotto, che dopo una lunga serie di studi e di pareri, trovò alfine nel 1929 la sua attuazione con la costruzione dell'Acquedotto di S. Giovanni al Timavo, intitolato al nome glorioso di Giovanni Randaccio, caduto in quei pressi nella nostra guerra di redenzione. Nel frattempo però, e precisamente nel 1920, l'Amministrazione comunale cercò di alleviare nella misura del possibile la penuria d'acqua, ampliando per la portata di 4000 m. c. giornalieri e riformando l'Acquedotto sussidiario di Zaule, i cui primi pozzi erano stati scavati durante la guerra, nonchè costruendo successivamente, nel 1922-23, l'Acquedotto provvisorio presso S. Giovanni al Timavo, alimentato dalle stesse sorgenti captate più tardi per il nuovo Acquedotto.

Per effetto di questi successivi provvedimenti, la disponibilità d'acqua passò dagli 80 litri per abitante dell'anteguerra, ai 96 litri per abitante nel 1920 — dopo la riforma dell'Acquedotto di Zaule — a 120 litri per abitante nel 1922 dopo la costruzione del primo Acquedotto di S. Giovanni al Timavo, per culminare, nel 1929, ai 280 litri per abitante, ricavabili con gli impianti del nuovo Acquedotto.

L'Acquedotto Randaccio

Il Magistrato delle Acque nello scorso marzo invitò il Comune di Trieste a voler partecipare alla mostra, tenuto conto che dal 1922 a oggi Trieste aveva esplicata un'intensa e proficua attività in materia, specie con la costruzione del grande Acquedotto Randaccio, il quale assicurava definitivamente il rifornimento di acqua potabile alla città, anche in vista di un'eventuale aumento straordinario della popolazione.

Trieste è bene rappresentata

Il Municipio, presi gli accordi con la Direzione degli Acquedotti, dispose perchè Trieste occupasse un posto cospicuo alla Mostra, curando l'invio di plastici, disegni e fotografie degli impianti idrici in numero e qualità tali da illustrare compiutamente l' opera considerevole svolta durante questi anni per la risoluzione di uno dei problemi fondamentali della vita cittadina.

Da quanto ci risulta, l'incarico affidato alla Direzione degli Acquedotti, cui sopraintende la Presidenza delle Aziende riunite, è stato esaudito con l'invio a Padova d un abbondante materiale composto di grafici e di plastici, i quali da sè soli costituiscono i mezzi più rappresentativi e tangibili dell'attività esemplare del nostro Comune in materia. Citiamo fra l'altro, un plastico della situazione generale degli impianti e sorgenti; un modello dell'edificio di filtrazione, trasformazione e sollevamento; un modello della torre d'equilibrio; uno del serbatoio di rifornimento della zona bassa; uno del filtro Sewell, insieme a fotografie, planimetrie e diagrammi ed altro materiale.

Per illustrare i lavori fin qui compiuti, merita ricordare come egregiamente ha fatto la Direzione degli Acquedotti, i provvedimenti idrici adottati nel decennale fascista.

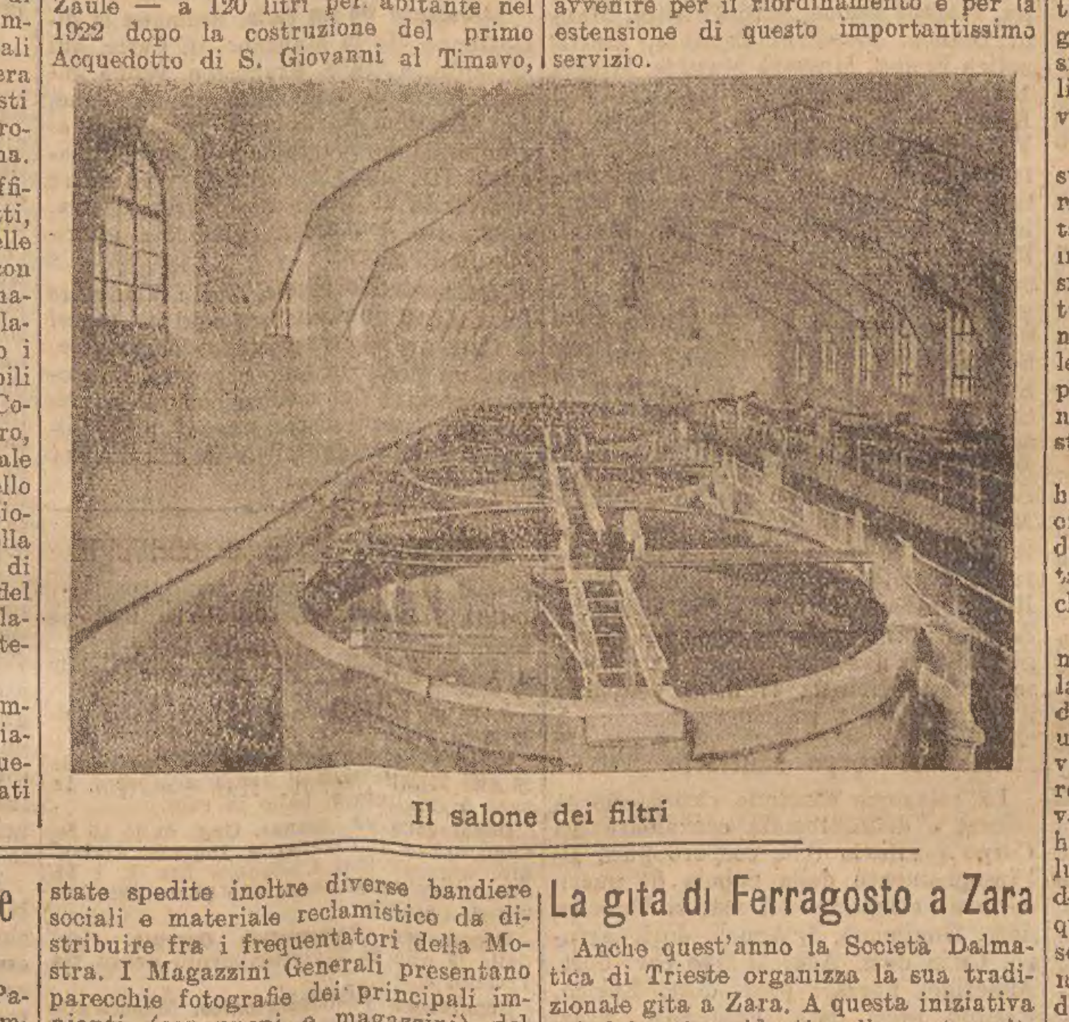
Per poter mettere a disposizione della popolazione di Trieste tale quantitativo d'acqua, il decennio fascista vide naturalmente aumentata sensibilmente la potenzialità assorbita nei numerosi impianti di sollevamento principale e secondario, dove i 1880 cavalli installati nel 1922 furono portati, nel 1932, a non meno di 5720 cavalli, segnando un aumento di ben 200 percento.

La vasta opera del Comune

Che la distribuzione dell'acqua fosse molto deficiente ancora nel 1922, lo dimostra la statistica dello sviluppo del numero degli utenti allacciati alla rete idrica; numero che da 17.222 di quell'anno, salì rapidamente a 38.415 del 1932, con un aumento del 123 percento, portando conseguentemente i consumi allora limitati a 5.720.000 m. c. a ben 13.515.000 m. c. raggiunti nell'anno 1932, segnando così un aumento del 137 percento. Per convogliare tali quantitativi e per distribuirli all'accresciuto numero di utenti, le condutture di vario diametro a ciò adibite subirono un sensibile aumento di sviluppo, salendo in 10 anni del 47 percento e raggiungendo nel 1932 una lunghezza complessiva di 370 km. in confronto dei 252 km. del 1922.

Il Comune, conscio dell'importanza del problema, non lesinò mai i mezzi necessari per l'estensione e per il miglioramento delle opere, mezzi investiti di anno in anno secondo la maturazione dei provvedimenti e che nel decennio raggiunsero la cospicua somma di lire 47.000.000, delle quali, si noti, ben lire 34.000.000 sono state assorbite nel 1929 dalla costruzione del nuovo Acquedotto.

Il materiale approntato per la Mostra di Padova, oltre a rendere evidente con i suoi grafici e coi disegni, con fotografie e con plastici, il felice superamento delle molte difficoltà tecniche dovute alla speciale configurazione altimetrica della città, ha il preciso scopo di dimostrare lo sforzo compiuto ed i risultati ottenuti durante il primo decennio dell'Era fascista nel campo dell'approvvigionamento idrico e indicare per sommi capi quanto le Aziende intendono ancora effettuare nel prossimo avvenire per il riordinamento e per la estensione di questo importantissimo servizio.



Il salone dei filtri

Trieste marinara e portuale
nelle sale della Fiera

Anche quest'anno si svolgerà a Padova dal 3 al 18 giugno, la Fiera campionaria internazionale, per la quale, tra altro, ad iniziativa della sede centrale di Roma della Lega Navale Italiana, viene allestita la IX Mostra delle attività marinare. Anche Trieste, per interessamento della locale Sezione della Lega Navale, è presente alla Mostra con un ricco e interessantissimo materiale d'esposizione.

Da parte dei Cantieri Riuniti sono stati presentanti: 10 quadri, ingrandimenti fotografici di costruzioni navali riproducenti: il transatlantico «Conte di Savoia», la motonave «Victoria», la motonave «Neptunia», la motonave «Hague», le turbine del «Conte di Savoia», gli scaricatori del «Pireo», il pontone «Ursus», l'idrovolante «Cant 25», una visione delle Officine ferroviarie, il sommergibile «Argonauta», due modelli di gru, il terzo di un modello di scaricatori per carbone. Inoltre un modello della motonave «Neptunia» della lunghezza di circa 2 metri. La Società Tripcovich espone un modello del piroscafo «Giovinezza» e sotto vetro una scritta réclame delle linee della Società, che inquadra il modello. Sono state spedite inoltre diverse bandiere sociali e materiale reclamistico da distribuire fra i frequentatori della Mostra. I Magazzini Generali presentano parecchie fotografie dei principali impianti (capannoni e magazzini) del Porto Vittorio Emanuele III e del Porto Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, e delle più importanti operazioni che vi vengono eseguite con gru elettriche e carrelli elettrici impiegati nella caricazione di carri ferroviari.

Esami all'Istituto «L. da Vinci». Gli esami d'ammissione e di idoneità per il corso superiore avranno inizio sabato 10 corrente, alle 8.30, quelli di idoneità alla seconda e terza classe inferiore lunedì 12 e quelli di ammissione alla prima classe inferiore mercoledì 14. I diari sono esposti all'albo dell'Istituto.

Un «Breviario antitubercolare». Il dott. Vito Leo e la dott. Anna Vera Sacchi hanno pubblicato un opuscoletto dal titolo «Breviario o catechismo antitubercolare» a uso dei giovani e delle famiglie, in cui sono sintetizzate notizie interessanti sulla tubercolosi e sulla sua diffusione e sono dati tutti i consigli igienici di prevenzione. L'opuscoletto, dedicato a S. E. Renato Ricci, per la chiarezza, l'utilità e il nobilissimo scopo che si propone, merita una larga diffusione.

La gita di Ferragosto a Zara

Anche quest'anno la Società Dalmatica di Trieste organizza la sua tradizionale gita a Zara. A questa iniziativa dei dalmati residenti nella nostra città, hanno già aderito fraternamente tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, il nostro Dopolavoro, i Circoli rionali e le maggiori società patriottiche.

La gita avrà luogo con la comoda nave da turismo «Martha Washington» del Lloyd Triestino, con partenza dalla Stazione Marittima il 14 agosto alle 21.30 e ritorno a Trieste il 16 agosto alle 7.

Il prezzo di passaggio (andata e ritorno) è di lire 25 e le prenotazioni sono sin d'ora aperte presso la Società Dalmatica (via G. d'Annunzio 2) giornalmente dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 20.

Il movimento demografico
nel mese di maggio

Qualità	Mesi 1933 aprile	Mesi 1933 maggio	Differenza in più	Differenza in meno
Matrimoni	113	153	40	—
Nati vivi	250	276	26	—
Partoriti morti	4	9	5	—
Morti	240	250	10	—

La conferenza di Aldo Mayer
all'„Artis Amici"

Uno scrittore alle prese con l'opinione pubblica: argomento ghiotto, gustoso, quant'altri mai interessante, giacchè è noto che il primo è un poco figlio della seconda più che delle stesse sue opere, almeno fino a quando non sopraggiunga la grande livellatrice a ristabilire le cose nel loro ordine naturale ed etico, come la storia insegna con un'abbondanza di esempi che qui non è certo il caso — nè lo spazio lo permetterebbe — di elencare. Aldo Mayer, pregato dai sagaci dirigenti dell'«Artis Amici» di tenere la conversazione finale del bel ciclo di attività letteraria e artistica svolta in quest'anno, non ha voluto cimentarsi in un argomento nel quale nessuno crede, non ha creduto nè crederà mai e con gesto audace e simpatico, astraendo dal giuoco della menzogna per entrare in quello della verità, ha voluto proprio occuparsi della «pubblica opinione», tema che può presentare aspetti meno dolci e simpatici che altri, ma richiede almeno negli ascoltatori una esercitazione del pensiero che riesce innegabilmente salutare e benefica. L'oratore confessa che suo primo pensiero era stato quello di occuparsi delle signorine di Trieste, ch'egli non esita a definire le migliori d'Italia e fors'anche dell'estero (anticipando, dunque, un esempio di opinione pubblica al quale si può sottoscrivere a occhi chiusi) ma che poi, in seguito a uno scambio di idee avuto al cospetto della grandezza di Roma col geniale artista Giuseppe Starace, sulla influenza che le correnti della pubblica opinione hanno sui fatti della storia e sui loro attori, venne nella determinazione di chiarire i diversi aspetti di questo arduo problema e di riferirne agli amici triestini.

L'opinione pubblica, secondo Aldo Mayer, ha due differenti ben distinte fisionomie. La prima è sacra, santa, si identifica nella verità e va diritta alla coscienza. Questa opinione è espressa dalle madri, dalle mogli, dai figli, da quanti insomma amano con purezza ed è una forza della massima potenza per chi sa capirne l'intima essenza e la ritiene bastante per la ragione della sua vita. La seconda fisionomia dell'opinione pubblica è quella comune, corrente, di tutti i giorni e di tutti gli ambienti, fatta di accuse e malignità per sentito dire, quella purtroppo che ancora predomina sul mondo e della quale quasi tutti sono un poco gli schiavi. Quando questa opinione pubblica lancia i suoi strali malefici, per esempio, contro il sig. Prosdocimo Prosdocimi, costui è bell'e fritto. Alla stregua della calunnia rossiniana, la pubblica opinione circonda sempre più il soggetto e lo soffoca, senza curarsi di vagliare fatti nè di chiarire le intenzioni.

Nessuno resta insensibile di fronte alla fallace opinione pubblica, nè i grandi spiriti alla pari dei comuni mortali sono stati esenti dalla sua malefica influenza. L'oratore, a dar forza alla propria tesi, cita l'opinione che grandissimi uomini ebbero di questo flagello spirituale e delle sue tristi conseguenze. Contro tutti si lanciano strali infuocati. Come ci si può salvare dunque? Il Mayer afferma che la nostra sensibilità è come un corpo impregnato di alcool, il quale, naturalmente, prende fuoco se qualcuno vi getta sopra un fiammifero acceso Ma se noi a questo corpo infiammabile sostituiamo una lastra di marmo, ogni pericolo è scongiurato. La lastra marmorea è costituita dall'indifferenza, o, dicendola con termine squadrista, dal menefreghismo.

L'uomo è sempre disposto al bene e anche negli esseri più abbietti si può trovare un'anima. Bisogna che l'individuo non sia sopraffatto dal maleficio altrui, ma che possa liberamente esplicare la propria missione di bene, guidato dalla coscienza, trovando la forza di resistere alle sinistre influenze dell'opinione pubblica. Molte volte, quelli che possono apparire dei problemi di psicoanalisi, non sono che comuni aspetti della lotta che l'individuo, col reagente della insensibilità, compie su se stesso per liberare la propria individualità dalle scorie mefitiche sovrapposteví dalla pubblica opinione.

Ogni uomo, dunque, grande o modesto ch'egli sia, potrà compiere il suo mandato divino solo nella più completa libertà spirituale. Bisogna muovere in guerra implacabile contro il formalismo inconsistente e debellarlo del tutto, per lasciar libero ognuno di agire nella più assoluta indipendenza morale, all'infuori di ogni costrizione che provenga dai falsi giudici che si valgono appunto della pubblica opinione per stroncare ogni cosa sana, bella e buona.

Noi guardiamo fiduciosi l'avvenire — ha concluso Aldo Mayer — perchè, specialmente fra noi, col poderoso ausilio dello Stato fascista, è possibile la lotta formidabile contro tutti i fantasmi che oggi avvelenano il mondo.

Aldo Mayer, apprezzato e amato come letterato, è stato iersera una rivelazione anche come conferenziere. Il suo dire, brioso e arguto, pur trattando una materia abbastanza astrusa, ha avvinto fin dalle prime battute il numeroso distinto uditorio, fra cui si notavano diverse personalità cittadine, che ha rimeritato il conferenziere con una lunga convinta ovazione. Hanno anche destato vivo interesse le diapositive dei quadri creati dal pittore romano Giuseppe Starace che davano una visione efficacissima, per quanto bizzarra, di alcune interpretazioni pittoriche delle teorie del conferenziere. La serata ha avuto termine con un trattenimento di danza che ha conchiuso la stagione mondana dell'«Artis Amici».

Studenti argentini a Trieste. Lunedì prossimo, alle ore 18, giungerà fra noi la missione degli studenti argentini che sono in viaggio turistico in Italia. Tutti gli studenti del «Guf» sono invitati a trovarsi alle 17.45 alla stazione

ASTERISCHI

Prodromi estivi

Ci è stata data, nei due ultimi giorni, quella prima sensazione dell'estate, che di solito non si fa aspettare tanto e appartiene al programma di maggio. E' venuta un po' improvvisa, mentre quasi non la si aspettava più. Il maggio di quest'anno è stato quello che è stato, e fino al suo ultimo giorno, nella alta vallata della Giulia, nevicava. Talchè anche la prima giornata di giugno è stata fra noi, per ripercussione, un po' fresca; ma già all'indomani il sole si fece vedere, il nuovo mese mostrò di voler mutare indirizzo, e il termometro si avvicinò ai 24 centigradi, ossia a una temperatura non ancora toccata questo anno. L'estate dunque? Fosse o non fosse, gli stabilimenti balneari aprirono le loro porte; e le avanguardie di bagnanti, che finora erano state poche persone di punta, fecero, a squadre rinforzate, la loro immersione di prova. Acqua ancora un po' fresca, ma già godibile. Così ci dicono i primi esploratori e le prime esploratrici del mare. Se il tempo si mantiene al bello, essi saranno già oggi un piccolo esercito. Bagni inaugurati, estate inaugurata, speriamo.

Mostre alla Permanente

Oggi si chiude la interessante mostra personale della pittrice Jolanda Ballarin, che ha ottenuto un così schietto successo di pubblico e di critica. La Mostra rimarrà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. La pittrice presenzierà alla cerimonia di chiusura.

Mercoledì prossimo, alle 18, nel salone della Permanente il pittore Mario Luzzatto inaugurerà una mostra personale. Alla cerimonia inaugurale si interverrà soltanto verso invito.

La Mostra dell'arredamento e un'invasione di stoffe

Ai visitatori della mostra che s'inaugurerà domani lunedì nel nuovo fabbricato dell'impresa Ghira (sito nel viale Regina Margherita) sarà dato di ammirare un'esposizione «sui generis» preparata dala ormai nota Ditta Lorenzo Rubelli & Figlio Soc. An.

Questa Ditta oltre ad aver partecipato alla fornitura e alla confezione delle stoffe impiegate nelle varie stanze approntate dai diversi espositori, ha sentito il bisogno di esporre in un unico ambiente soltanto delle stoffe scelte fra le innumerevoli che essa produce, disponendole in guisa da ottenere un effetto decorativo che non esitiamo a qualificare lusinghiero.

La Ditta Lorenzo Rubelli & Figlio vuole con questa mostra dimostrare alla sua affezionata clientela quanto sia vasta la produzione dei tipi di stoffe che essa lancia sui mercati e nello stesso tempo vuol dimostrare ai visitatori che ancora non fanno parte della sua clientela quanto siano modici i prezzi delle stoffe da essa prodotte.

A coloro che non potranno visitare la mostra, la Ditta Lorenzo Rubelli & Figlio ha voluto dare la possibilità di constatare quanto sia grande l'assortimento delle sue stoffe sia approntando le vetrine del proprio negozio sito nel viale XX Settembre 39 sia quelle del Politeama Rossetti nelle quali si possono ammirare accanto ai «voiles» stampati dalle tinte ora tenui ora forti (adatti per tende) le stoffe grevi di ogni qualità e colore che si possono impiegare indifferentemente tanto per mobili quanto per tende, portière, ecc.

Con queste mostre la Ditta Lorenzo Rubelli & Figlio vuole infine dare ai visitatori che affluiranno nella nostra città durante questo Giugno Triestino occasione di sincerarsi della capacità produttiva di una Ditta che ha saputo in pochi anni imporre i suoi prodotti tanto in Italia quanto all'estero.

L'estate è arrivata...

e con essa si inaugura oggi la nuova terrazza-ristorante a mare dell'Hotel de la Ville, dove, con la consueta cura, il cav. Fano ammannirà ai suoi fedeli clienti i più prelibati cibi e l'ottima birra Pilsener Urquell. L'Hotel de la Ville manterrà anche nei mesi estivi la sua fama di centro della vita elegante, perchè continuerà bisettimanalmente, al martedì e al sabato, la conosciuta buona musica al «Nostro Bar» e renderà inoltre possibile agli appassionati giuocatori di «bridge» di coltivare il loro gioco prediletto nelle più favorevoli condizioni, sia in locali vasti ed aereati che all'aperto.

Al Caffè degli Specchi

La pasticceria del Caffè degli Specchi ha messo in vendita per i propri clienti dei cestini di dieci paste al prezzo di lire 5. Questi cestini hanno incontrato il favore del pubblico e perciò la vendita sarà fatta anche oggi e tutte le domeniche successive.

Onorificenza

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il capomanipolo Renato Martini della 58.a Legione «San Giusto», è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia, per particolari benemerenze nel campo dell'istruzione premilitare, a cui dedica la sua attività fin dall'anno 1926. Vivi rallegramenti.

Nozze

La gentil signorina Maria Cavalli va domani sposa al signor Robert L. Edwards, commerciante, di Birmingham. Alla giovane coppia auguri vivissimi.

Nella Magistratura. Lascierà a giorni Trieste, perchè trasferito alla Pretura di Pordenone, il dott. Luigi Ferrari, da oltre quattro anni giudice presso la nostra Pretura Unificata. Giovane magistrato di forte ingegno e di solidissima coltura, il dott. Ferrari, il quale seppe conseguire le classifiche più distinte negli esami di Magistratura, ha dato a Trieste larga prova della sua capacità, del suo talento, della sua indipendenza, doti preclare che gli hanno accaparrato le migliori simpatie dei colleghi e degli avvocati del Foro triestino. Al valoroso giudice esprimiamo rallegramenti e auguri.

LIQUIDAZIONE:

Tutti gli articoli da bagno a prezzi di stralcio

STOFFE spugna e ciniglia per mantelli bagno. — ACCAPPATOI fantasia per bagno — COSTUMI, SCARPE e CUFFIE per bagno. — PIGIAMA e COSTUMI da spiaggia. — VESTAGLIE e CHIMONO da Lire 15.—.

STOK BIANCHERIA personale da signora a prezzi incredibilmente bassi

La Casa del Corredo VIA DANTE N. 14 VIA GENOVA N. 14

PER LA FORMAZIONE DELLA DONNA FASCISTA

Il programma e gli scopi nobilissimi

dei Corsi di economia domestica al Fascio Femminile

E' imminente l'inaugurazione dei Corsi di economia domestica del Fascio Femminile, che hanno riscosso larga messe di adesioni e sono attesi con impazienza dall'elemento femminile. In proposito abbiamo avuto occasione di intrattenerci con la capogruppo di questa sezione. La gentile signora ci ha compiacentemente informati sul programma di questa nuova felice iniziativa del Fascio, rilevando alcuni punti interessantissimi circa lo spirito e gli intendimenti dei corsi stessi.

La cucina nell'economia

«L'economia domestica — ha detto fra l'altro la nostra interlocutrice — è molto spesso falsamente intesa, riguardo agli scopi che si propone. Persone, anche intelligenti, non vi prestano interesse, e non vedono in questa scuola altro che una preparazione atta a creare delle buone massaie. Quindi se ne occupano senza eccessivo entusiasmo, il che è un errore di concezione e di comprensione. Bisogna pensare che statistiche accurate eseguite, dimostrano come il 60 per cento del denaro esistente in tutto il mondo, passa attraverso le mani delle donne, e proprio di quelle donne alle quali con grave errore non si chiede che di essere delle buone massaie. Sull'abilità invece di queste umili fautrici della vita domestica si impernia il benessere della famiglia e, attraverso a questa, dell'intera Nazione.

Anche riferendosi soltanto a ciò che riguarda la cucina, si scopre in questo campo un'importanza di carattere generale: le false abitudini consuetudinarie di varie regioni, le diete mal regolate o preparate senza esperienza, non favoriscono forse particolari malattie, privando così lo Stato di lavoratori, e anzi addebitandogli le spese derivanti da degenze in ospedali?

Al congresso di Roma vi fu chi chiamò questa scuola «scuola di vita»; e disse bene. L'economia domestica, giustamente intesa, rende la donna economa e la illumina sui disparati problemi che si presentano notevolmente aumentati nelle mutate esigenze della vita moderna. Non ci si può ostinare a dirigere una casa come la dirigevano trenta o sessant'anni fa le nostre mamme e le nostre nonne. I bisogni sono aumentati dal lato della pratica, della igiene e della comodità. L'andamento della casa si complica sempre più, mentre contemporaneamente aumenta il numero delle donne lavoratrici.

Ogni donna vuole e deve seguire il ritmo accelerato della vita moderna; vive più intensamente e sente di conseguenza il bisogno di creare intorno a sè l'ambiente più adatto al suo nuovo spirito. Ma come riuscirà a farlo con pochi mezzi e con poche ore disponibili al giorno? E' qui che interviene la scuola, insegnandole il miglior modo di amministrare il denaro, di lavorare razionalmente e di ottenere il massimo effetto con il minimo dispendio di energia, aprendole insomma la mente in tutti i campi, in modo da poter seguire le innovazioni e giovarsene.

Buona madre e buona moglie

Scuole su questo tipo ne esistono molte, sia in paesi stranieri che in Italia, dove sono promosse e incoraggiate dal Regime. Per quanto riguarda il lato morale, all'estero vi sono istituti speciali, che intrattengono le giovani donne dopo le ore di lavoro, allo scopo di avviarle ad una vita sana e distoglierle così dall'ozio e dall'inerte abbattimento che portano alle conseguenze più funeste. Qui in Italia vi sono alcune grosse aziende industriali che anche si occupano di tale bisogna, promovendo corsi speciali e preferendo nella scelta del personale, ragazze che li abbiano seguiti, perchè queste di regola riescono migliori amministratrici del denaro guadagnato, e portano nel loro lavoro la coscienza del dovere compiuto».

— E per quanto riguarda il sesso forte, con che occhio vedono gli uomini questo nuovo indirizzo della mentalità femminile?

Sulla bocca della signora aleggia un lieve risolino arguto:

«Gli uomini, molto saggiamente, hanno ben compreso a che cosa avrebbe portato l'esagerazione nel mascolinizzarsi, che la donna ostentava come una gran conquista. La donna è nata soprattutto per essere una buona madre e una buona moglie. Qui in Italia, grazie a Dio, il femminismo non è progredito, ma più di qualcuno, posto al bivio del matrimonio, deve aver pensato con terrore a quelle spiritose e ammonitrici vignette di caricaturisti stranieri che raffigurano il marito occupato ad attaccarsi i bottoni o ad accudire ai bambini, mentre la moglie in calzoni scorrazza sui campi di «golf». Gli uomini non intendono di certo spodestare la donna e privarla dei diritti giustamente acquisiti con l'intelligenza, ma non ammettono, e fanno bene, che trascenda nell'emancipazione a tutto scapito della sua femminilità.

Del resto il problema della casa riesce interessante per chiunque: e quale più grande soddisfazione per una donna di risolvere praticamente e con semplicità situazioni difficili e di poter dimostrare all'uomo che la sua intelligenza non è soffocata dalle sue mansioni, e che anzi sa conciliare le due cose per il benessere generale? Il caposaldo di questa scuola è appunto di educare la donna alla sua vera missione, secondo i dettami del Duce, che vuole che la donna sia partecipe, e sappia di esserlo, ai destini della nostra Patria.

Il lavoro della donna di casa

Un altro punto importante è la valutazione del lavoro della cosiddetta «donna di casa». Le donne lavoratrici, che, come si è già detto, aumentano sempre più di numero, provano una certa commiserazione nei riguardi della donna che non si guadagna la vita con un impiego, ma si dedica al benessere dei familiari che hanno un'occupazione. La massaia si sente necessariamente umiliata, il che non deve accadere in nessun caso.

Mentre infatti il lavoro retribuito è stabilito nei limiti di norme fisse, chi si è mai sognato di fare il computo delle ore di lavoro nella giornata della donna che lavora in casa sua? Il suo lavoro è forse più lieve? Non bisogna neanche esagerare in questo senso, come nel caso di quelle femministe che pretendevano una volta la retribuzione del lavoro della donna di casa. Essa infatti deve rimanere il fulcro della vita morale della famiglia, che sarebbe disgregata da un salario. I figli, il marito, non vedrebbero più in essa che una stipendiata, mentre deve rimanere alto, come una face tutelare, il puro amore che le fa parer lievi e naturali i suoi diuturni sacrifici.

Ma tale amore deve venir valutato, compreso e soprattutto rispettato; noi vogliamo la valutazione morale di questo disinteresse e di questa abnegazione. Non devono ripetersi gli spettacoli troppo spesso visti e sempre dolorosi di madri, che dopo aver sacrificato tutta la vita ai figli, quando questi sono cresciuti, vengono sballottate, è la giusta parola, dall'uno all'altro con una commiserevole sufficienza, se non sono più in grado di lavorare. Solo l'amore sorregge queste umili eroine, e l'amore basta a ripagarle».

La fiamma di generoso sdegno che ha reso incalzanti queste parole si placa nella risposta alla nostra richiesta sul carattere dei vari corsi in cui si suddividerà la sezione:

Il funzionamento dei Corsi

«Vi saranno cinque corsi che, pur perseguendo tutti gli stessi fini, varieranno a seconda delle varie direttive.

Il corso superiore per signorine avrà la durata di cinque mesi, e svolgerà un programma vastissimo, che includerà, oltre ai soliti insegnamenti di cucina, di economia e di puericoltura, le scienze inerenti a queste materie, prima fra tutte la chimica. Per quanto riguarda la puericoltura, la parte pratica sarà svolta nel Nido «Regina Elena». Il corso per alunne dell'Istituto Magistrale è ben conosciuto, perchè già da anni in efficienza e la rilevante frequentazione ne ha sanzionato l'utilità. Durerà 50 giorni.

Avrà circa la stessa durata il corso per le Giovani Fasciste, completamente gratuito ed eminentemente pratico. Le sue particolari finalità si definiranno via via a seconda dei caratteri che assumerà.

Il corso professionale per massaie ed aiutanti di casa durerà sette mesi, e sarà estremamente utile, proponendosi di creare del personale abile, educato e consapevole dell'importanza della sua missione. Saranno così eliminati i duri anni di tirocinio; e con l'educazione diretta a creare una disciplina ed una correttezza si elimineranno incresciosi inconvenienti e le aiutanti di casa potranno godere di una modesta dignità.

Coloro che ne usciranno saranno particolarmente adatte agli impieghi in istituti di assistenza ora difficilmente accessibili, giacchè per essi occorrono speciali cognizioni dietetiche.

In quanto alle signore, susciterà un particolare interesse la cucina sperimentale diretta dal prof. dott. Guido Timeus. Verranno prese in considerazione le diete per bambini ed ammalati, si eseguiranno saggi dei più moderni ritrovati, e si adatteranno convenientemente le varie usanze di cucina di tutte le nostre Province. Saranno pure seguite attivamente le campagne di propaganda del Regime per i nostri prodotti agricoli e industriali».

Ci riserviamo di parlare ancora della nuova benefica istituzione, specialmente per quanto riguarda l'attrezzatura dei locali, i cui lavori si stanno ultimando questi giorni.

Alla soglia del Cinquantenario

Il bilancio degli Amici dell'Infanzia

Ieri alle 11.30, nella sede sociale in via Alessandro Manzoni 16, si raccolse al quarantanovesimo congresso annuale la benemerita Società degli Amici dell'Infanzia. Presiedeva il primo vicepresidente dott. Alfredo Brunner, in assenza del presidente sen. Alfonso Valerio. Il presidente, inviato un saluto ed un caldissimo augurio al sen. Valerio, aprendo il Congresso ricordò l'approssimarsi del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'istituzione, accennando ai propositi del Consiglio direttivo di celebrare tale ricorrenza nelle forme più adeguate, per modo che il giubileo degli Amici dell'Infanzia divenga una vera celebrazione della beneficenza pro infanzia infelice.

I dati dell'attività

Dopo la lettura del processo verbale del Congresso precedente, il direttore-segretario prof. dott. Lino Urizio diede lettura dell'ampia relazione sull'attività sociale nel 1932, dalla quale rileviamo i seguenti dati: nonostante le difficoltà economiche dell'ora, tutte le branche dell'azione assistenziale degli Amici dell'Infanzia furono anche nel 1932 mantenute in efficienza e talune anche incrementate.

La Clinica dei lattanti accolse nell'anno passato 229 piccoli pazienti; ma mentre fino al 1931 venivano accolti soltanto i lattanti, nell'anno scorso si cominciò ad accogliere anche bambini dall'epoca dello svezzamento fino ai 4 anni. Inoltre funzionò con la massima soddisfazione delle famiglie che vi ricorsero, il reparto prematuri e immaturi. La Clinica dei lattanti ha mantenuto la sua fama di «salvatrice dei bambini», ma alla condizione che non si attenda di portarveli quando sono già in istato agonico. La Clinica non li rifiuta, per ragione di umanità, ma in tali casi la sua azione è quanto mai difficile. La relazione constata tuttavia che le famiglie vanno consuefacendosi all'idea che la spedalizzazione dei loro piccoli malati, se fatta in tempo, è una garanzia di salvezza e risanamento. Il reparto prematuri e immaturi (che è costosissimo per la Società) costituisce però uno dei maggiori vanti del sodalizio e un vero onore per il suo distinto Corpo sanitario.

Il Consultorio per madri allattanti ebbe nell'anno passato 1079 inscritti con 10.693 presenze. Alle madri non furono largiti soltanto utili consigli e suggerimenti medici, ma vennero assegnati loro viveri (farina, zucchero, riso, fagioli, olio d'oliva e sapone) in cifre rilevanti (a mo' d'esempio 7 tonnellate e 310 chg. di farina, 2 tonnellate e 225 chg. di zucchero).

Il Dispensario del latte continua a provvedere latte controllato e miscele di latte per i bambini gracili che non godono il beneficio dell'allattamento materno. In molti casi il Dispensario distribuì pure latte umano. Nel complesso si ebbero 309 inscritti (contro 276 nel 1931) con 2534 presenze (nel 1931 erano state 2351). Vennero distribuiti 20.025 litri di latte che, preparato con le prescritte aggiunte, diede 37.065 litri di miscele distribuiti in 237.647 bottigliette. Al Dispensario è in notevole aumento il numero delle famiglie private che ritirano il latte dosato, per le loro creature, ricavandone il vantaggio immenso d'una razionale alimentazione dei loro piccini. Il Dispensario del latte degli Amici dell'Infanzia ha certamente concorso a diminuire la mortalità infantile.

Il Consultorio delle gestanti fu molto bene frequentato anche nel 1932, pure con risultati eccellenti.

Il Refettorio per gestanti e madri allattanti distribuì nel 1932 (per conto dell'O. N. M. I.) 11.118 pasti alle madri e 2409 ai loro bambini.

Per l'assistenza invernale

Complessivamente furono curati e controllati nelle accennate istituzioni (e nella sala della radioterapia) 1495 bambini nel loro primo anno di vita e parecchi bambini svezzati (nel nuovo reparto per malattie della prima infanzia). Un Corpo sanitario scelto (primario direttore dott. Guido Nigris, medici-aiuto e assistenti: dott. Nello Finzi, dott. Bruno Pincherle, dott. Ada Cicin) e un Corpo assistenziale provetto, uscito dalla Scuola per suore di puericoltura (che pure nel 1932 funzionò con generale soddisfazione), contribuirono ai lieti risultati di tali istituzioni.

Bisogna aggiungere però che la S. A. I. non limitò la sua operosità alle forme accennate più sopra, ma provvide largamente all'assistenza invernale, distribuendo per Natale e per la Befana fascista 624 abitini di lana a bambine, 381 vestiti di lana a fanciulli delle nostre scuole e complessive 682 paia di scarpette ad altrettanti bambini e bambine. Inoltre continuò la distribuzione di buoni per viveri, brande, coperte e materassi e corredini a famiglie disagiate e particolarmente a quelle di operai disoccupati.

Tutta questa azione di soccorso la S. A. I. potè svolgere perchè, oltre che dei propri mezzi e dei contributi dei soci e delle dame patronesse della Società che formano una vera falange di amiche dell'infanzia: signore Alessi Rina, Afenduli-Costi Maria, Ara-Randegger Irma, Archi-Bullo Silvia, Arnstein Emilia, AscoliMayer Amelia, Athanassoula Angelica, Brunner-Bles Fanny, Brunner-Segrè Gina, Brunner Hilda, Barzilai dott. Gemma, Bozza-Salem Lilly, Boianovich Renè, Basiliadis Maria, Castiglioni Marcella, Chersi Vanda, Cobolli-Azario Maria, Cosulich Carmen, Cosulich-Gerolimich Maria, Cambon Ida, Coen Rita, Castelbolognese Emilia, Constantinovitch de Milena, Principessa Colonna Elly, Costi Despina, Czorzy Maria, Dentice di Frasso cont. Elisa, Duma Angelica, Derigo Giovanna, Eulambio-Mandel Laura, Engelmann Frieda, Favento de Dina, Frigessi di Rattalma Nidia, Prigyessy de Giulia, Gall Anita, Gattegno Rosina, Goldschmied Betty, Gabetti Elena, Gairinger Carla, Garzolini Ines, Glass Anita, Gialussi Mara, Hesse-Brandmayer Elsa, Jachia de Eisner Paola, Jachia-Vivante Jole, Jesurun-Vivante Bianca, Jellersitz-Polacco Amelia, Jona-Trauner Bianca, Koch Fanny, Klugmann Helène, Kreilsheim Alice, Krausenek Olga, Lekner Ada, Liebman-Menz Anna, Liebman-Modiano Ester, Levi-Salto Rina, Megari Anna, Modiano Emilia, Motka Laura, Musner Amalia, Mareni Emma, Mandel Alice, Manni Bianca, Moscheni Erminia, Martinolich Emma, Mussafia Matilde, Milella Elvira, Nauen Rosa, Nicolaidis-Costi Elena, Nagelschmied Nora, Oberti di Valnera Maria, Palese Virginia, Peterlini Gina, Piccoli Amelia, Pieri Anita, Porro Emilia, Pincherle Irene, Poillucci Maria, Petronio-Prister Maria, Russi Alice, Salem Eleonora, Sanguinetti Gina, Schmitz-Svevo Livia, Segrè-Sartorio cont. Anna, Segre Ella, Soletti-Parisi Virginia, Stavro Helene, Schwarzkopf Luisa, Stock Giorgia, Stock Irma, Slocovich Elena, Saraval Steffy, Sacerdoti Franca, Sulfino Daysy, Salto Susanna, Sanguinetti Amelia, Spierer Vittoria, Sevastopulo Penelope, Sordina contessa Coralie, Tarabochia Mercede, Tripcovich Gilda, Tripcovich Silvia, Treulich Eugenia, Valerio-Garavini Ninetta, Welponer Laura, Weiss Rosina, Weiss Lucia, Weiss Ortensia, Zanetti Maria, potè disporre delle elargizioni che generosamente e largamente la cittadinanza le inviò mediante il *Piccolo*.

Il corpo sanitario

La relazione conclude ricordando la solerte e disinteressata consulenza del Corpo sanitario (che cooperò pure all'insegnamento della Scuola di puericoltura) composto dei medici Danelon dott. Guglielmo, D'Agnolo dott. Arturo, Cicin dott. Ada, D'Este cav. dott. Almerigo, Ferrari prof. dott. Enrico, Freund prof. dott. Emanuele, Finzi dott. Nello, Goldstein dott. Marco, Gall prof. dott. Piero, Giorgacopulo dott. Demetrio, Gortan prof. dott. Massimiliano, Gopcevich dott. Marino, de Lindemann dott. Teodoro, Lang dott. Carlo Alberto, Mattiassovich dott. Teodoro, Nigris prim. dott. Guido, Prister dott. Bruno, Pincherle dott. Bruno, Pincherle prof. dott. Gino, Oliani prof. dott. Ettore, Rusca dott. Luigi Vittorio, Revoltella prof. dott. Giovanni, Rimini prof. dott. Edmondo, Salom dott. Giuseppe, Tedeschi prof. Vanda, Urizio prof. dott. Lino.

Vennero commemorati i consoci morti durante l'anno (Arnstein comm. Carlo, Brunner Adolfo, Brunner dott. Massimiliano, Coen Giuseppe, Cufodontis Luigia, Fegitz Carlo, Finzi Emilio, Gallo Nicolina, Gasser comm. dott. avv. Edoardo, Gorlato Antonio, Hermet Clementina, Hillebrand Emilio, Kern-Buchberger Ortensia, Sbriscia Mario, Suvich Giusto, Suttina Antonio, Stransiani Giusto, Topich Serafino, Vogl Amalia), esaltandone con commossa parola la memoria.

Il direttore-cassiere, signor Alfonso Danese, presentò poi il bilancio della gestione 1932, che enumera entrate per lire 188.131.65 e spese per 271.035.85 lire. La deficenza fra entrate e uscite fu coperta dal patrimonio sociale. Così la relazione morale come quella finanziaria, dopo udita la relazione assolutoria dei revisori, furono approvate e applaudite.

Seguì la elezione di 8 direttori (per scaduto mandato o per sostituzione in seguito a partenza o decesso) e dei revisori. Furono eletti i signori: gr. uff. prof. dott. Arturo Castiglioni, ing. Riccardo Gairinger, avv. dott. Gian Luigi Gallo, S. E. Gen. Luigi Piccione, S. E. avv. dott. Fulvio Suvich, comm. prof. dott. Egidio Welponer, comm. dott. Nicolò Zilli, comm. dott. Michelangelo Zago; a revisori: prof. dott. Massimiliano Gortan e Angelo Vidali; a revisori sostituti: Nicolò Angelato, Marcello Zennaro.

Dopo un ringraziamento alla stampa per l'efficace appoggio concesso all'istituzione e dopo rivolto un pensiero devoto al Duce, fautore d'una intensa azione demografica e assistenziale, il congresso fu chiuso.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 3

Il Ministero della Guerra al Podestà. In occasione della terza gara di regolarità per autocolonne militari, conclusasi felicemente il 22 maggio u. s. nella nostra città, è pervenuta al nostro Podestà la seguente lettera dal Ministero della Guerra dd. 31 maggio 1933:

«Questo Ministero ringrazia sentitamente la S. V. Ill.ma per la cortese ospitalità offerta ai componenti la giuria e agli ufficiali partecipanti alla gara di regolarità per autocolonne militari, durante la loro permanenza in codesta città. Per il Ministro: *A. Pugnani*».

Seduta del Comitato turistico. Ieri sera si è riunito presso la Casa del Fascio il Comitato turistico cittadino, recentemente costituitosi e ratificato dal Direttorio del Fascio nella sua seduta del 1.o corrente. Alla riunione intervennero il cav. Pietro Mortarini, segretario politico e presidente del Comitato, con i componenti del Comitato stesso signori Pessato per i commercianti, Rosso di San Secondo per i combattenti, Del Missier per il Comune e Bertacchi per il Dopolavoro.

Invitati, si presentarono pure gli albergatori e trattori locali, ai quali venne spiegato lo scopo che si prefigge il Comitato e cioè quello di promuovere tutte quelle iniziative atte a incrementare il movimento turistico a favore della nostra città. Gli albergatori e i trattori convenuti, persuasi dei benefici che loro deriveranno dall'azione del Comitato, si dimostrarono grati per la iniziativa presa, che sarà subito attuata e aderirono entusiasticamente alle richieste loro fatte e che prossimamente verranno definitivamente concretate, riguardanti le agevolazioni da praticarsi nei prezzi fissi per vitto e alloggio. Il Comitato prese quindi in esame i mezzi migliori per la più utile propaganda che si estende — oltre all'organizzazione degli enti e commercianti locali — alla pubblicazione periodica sui quotidiani di tutte le Regioni delle attrattive turistiche della città, quali i Campi di battaglia, la visita ai cantieri e alle bonifiche del Lisert ecc. nonchè nella redazione di opuscoli da dirigersi a tutte le Associazioni combattentistiche e ai Dopolavoro del Regno.

Pertanto, fissato nelle sue linee generali il lavoro da compiere, il Comitato si ripromette di dare immediata esecuzione al programma predisposto. Per lunedì alle 17, presso la Casa del Fascio sono inoltre invitati tutti i conducenti d'auto onde anch'essi, compenetrati dall'utliità dell'opera che sta svolgendo il Comitato, vogliano aderire alle richieste che nel loro interesse saranno loro rivolte.

Balilla e Piccole Italiane in visita. Dal vicino Friuli sono qui giunti in autocorriere diversi Balilla e Piccole Italiane, i quali dopo breve sosta in Piazza Littorio, proseguirono per Monfalcone-Porto. Quivi i giovanetti, guidati da alcuni funzionari visitarono il nostro cantiere. L'istruttiva visita si protrasse per qualche ora, dopo di che i Balilla ripresero la via del ritorno.

Nell'O. N. D. di Staranzano. Domani e lunedì, organizzati da quel Dopolavoro Comunale si svolgeranno a Staranzano due trattenimenti pubblici di danza.

Morsicata da un cane. Stamane la diciottenne Maria Manzano, di Carlo, qui abitante in via S. Francesco, venne improvvisamente addentata da un cane. La Manzano ha dovuto recarsi all'astanteria dell'Ospedale Vittorio Emanuele III, ove il medico le riscontrò una ferita di morso al polpaccio destro, lunga tre centimetri, giudicata guaribile in 10 giorni.

Trasportando tavole. Certo Vladimiro Iersi, di 26 anni, mentre oggi nei pressi di Cave di Selz trasportava delle tavole, pose un piede in fallo e cadde. Ha dovuto recarsi dal medico che gli ha riscontrato una distorsione al piede sinistro giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 18.30, tè danzante.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20 seduta di Direzione.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi ballo dalle 16 in poi.

C. R. F. «Quis contra nos?». Oggi dalle 19 alle 23.30 festino di danza all'aperto. In caso di maltempo, ballo in sala.

Dopolavoro «A. Crena». Oggi dalle 16 festino danza al Cacciatore. Ingresso e viaggio: signori lire 4, signore lire 3. I biglietti sull'autocorriera che parte dai Portici di Chiozza.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi dalle 19 alle 23.30 trattenimento danza, via Vecellio 4.

Dopolavoro Postelegrafonico. Stasera alle 20.30, trattenimento vario. Seguirà il ballo.

Dopolavoro operai industrie chimiche. Oggi alle 18.30 trattenimento di danza per soci e invitati. Domani alle 20.30 capisezione sport in sede.

Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 21 in poi, trattenimento danza.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi 11-13 e dalle 19 in poi, ballo.

Circolo «Fiamma». Oggi alle 18 trattenimento danza.

Sala Ridotto. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi.

Sala Tersicore. Oggi trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 18.

Per chi va in villeggiatura

L'amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	L. 6.—	mensili
«Piccolo della Sera»	» 6.—	»
«Ultime Notizie»	» 6.—	»
Tutte tre edizioni	» 16.—	»

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Fanny Koch, dal dott. Paolo Graf lire 30 pro Congr. di Carità; da Rita e Gualtiero Graf lire 20, dall'avv. Giuseppe Bolaffio lire 20, dal dott. Nino Valabrega lire 20 pro Ospedale Israelitico; dal prof. dott. Oscar Oblath lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal notaio dott. Guido Iaschi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Amodeo ved. Krizeh, dalla figlia Angelina col marito Vittorio Grassi lire 100 pro Congr. di Carità; dal nipote Ugo lire 50, dalla nipote Nerina col marito Pompeo Cech lire 50 pro Guardia Medica; da Amelia Emilio Bonazza lire 20 pro Congr. di Carità (fondo G. Rangan).

Per onorare la memoria di Luigi Ghira, da Angelica e Carlo Canzio lire 30, da Ondina e Pio Amodeo lire 20 pro Fascio femm. di Opicina; da Concetta Palese lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della sorella del signor Ugo Joung, dal prof. Guido Mann lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Antonino Rossi, dalla zia Corinna Renzi lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anny Frausin, dalle famiglie Morpurgo Levi lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giovanni Ferda, dal cav. uff. Giovanni Freddi lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Bisiak, nel VI mese della morte, dalla famiglia Tomasini lire 10 pro Istituto G. Carducci (cassa scol.).

Nel trigesimo della morte di Carla Simoni, da Olga Moggioli lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nella triste ricorrenza del V anniversario della morte dell'adorata Néera, dai genitori Anna ed O. Ferretti lire 15 pro Scuola Parini (per una scolara povera).

Da Giulia ved. Radivo lire 100 pro Fondo Banelli, lire 100 pro Ospedale Regina Elena, lire 100 pro Asilo Rittmeyer e lire 40 pro Guardia Medica.

Da M. C. lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile marito e padre, nel VI mese della morte, da Paola ved. Fano e famiglia lire 50 pro Fascio di Opicina.

Per onorare la memoria di Bruno de Resmini, da Luisa, Achille e Giorgio Tedeschi (Milano) lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ugo Guina, dalla famiglia Doimo Caliterna lire 20 pro Soc. Dalmatica.

Festa campestre dell'O. N. B. a San Vito. Nella Casa Balilla «E. De Amicis», sul ridente colle di San Vito, s'inizierà domenica 11 giugno il ciclo delle benefiche feste campestri. Da mesi l'alacre Comitato delle Patronesse si adopera in preparativi. La pesca di beneficenza sarà dotata di 5000 premi forniti dalle più cospicue famiglie del rione e che rappresentano un valore almeno doppio dell'introito che il Comitato si ripromette di fare; i buongustai potranno assaggiare i dolci confezionati e offerti generosamente dalle Patronesse; gli sportivi potranno interessarsi alle emozionanti corse al galoppo, al lancio dei piattelli e dei cerchietti; gli studiosi avranno la possibilità di rinfrescare le loro cognizioni storiche e letterarie in un artistico museo di grafici; per gli amanti della musica saranno concerti bandistici, corali e radiofonici, mentre altre inevitabili sorprese saranno riservate a quanti vorranno divertendosi concorrere al benefico scopo di aiutare la bella istituzione che ha dimostrato di saper assolvere il suo delicato compito di educare la gioventù in tutte le attività.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa Circondariale di Malattia, viale XX Settembre 4; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner eredi Palme, via Giulia 14; Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti Vivante, via Mazzini 43.

LA LEVA DELLE GENERAZIONI NUOVISSIME

Le classi dell'anteguerra

e quelle della redenzione

Sono chiamati alla leva i giovani nati nel 1913. E' una generazione novissima questa, la quale ormai o non ricorda nulla del tragico periodo della guerra mondiale o ne serba una memoria molto vaga. Si affacciano alla scuola della vita i nati nell'ultimo anno della pace, precedente alla guerra, che essi trascorsero nell'inconscia infanzia.

Anche alla scuola elementare questi giovani non videro mai i simboli che la dominazione straniera obbligava di tenere nelle aule: essi s'inscrissero nella prima classe nell'autunno del 1919, e appresero fin dal primo anno di scuola i canti della Patria. E quando si trovavano appena sulla soglia della quarta classe elementare, già si compiva la Marcia su Roma e s'iniziava l'êra fascista.

Sebbene nati prima dello scoppio della guerra, e sebbene cresciuti nei primi cinque anni della loro esistenza mentre sul mondo infuriava la distruzione, e nei quattro successivi durante il cozzare tremendo della lotta fra gli assertori e i negatori della Nazione, spiritualmente i giovani della classe 1913 si sono formati la prima educazione nell'atmosfera fervida del Fascismo. Perchè nati prima della guerra, essi rappresentano però ancora un anello di congiunzione tra le generazioni che conobbero e soffrirono la signoria straniera e quelle che vennero alla luce dell'indipendenza e dell'unità nazionale.

Nei cinque prossimi anni saranno chiamati alla leva i giovani nati nel periodo bellico. Essi si prestano a varie considerazioni. I nati nel 1914 si possono ancora aggiungere a quelli del 1913, perchè in parte venuti al mondo prima dell'eccidio di Seraievo, e tutti ad ogni modo concepiti in piena pace. Spiritualmente, i nati nel 1915 e nel 1916 furono allevati come coloro che immediatamente li precedettero.

La classe della legge Gentile

Nelle campagne una radicale, profonda differenza si presenta con l'affacciarsi della classe del 1917, composta dei ragazzi che s'inscrissero nella prima elementare nel 1923, con l'introduzione della nuova legge scolastica Gentile, che prescrisse l'italiano quale lingua di istruzione. Nel 1923 la scuola cominciò ad essere effettivamente italiana; ma soltanto dalla prima classe, sicchè i nati prima del 1917 rimasero esclusi dal beneficio dell'istruzione totale italiana. E così si spiega che generalmente sul Carso i giovani e le ragazze al di sopra dei 16 anni non conoscono e non parlano la lingua italiana altrettanto correntemente quanto i fanciulli e le fanciulle sotto i 16 anni.

Dal punto di vista statistico, com'è noto, le nascite dall'inizio della guerra diminuirono progressivamente fino al 1917 e 1918, e, in complesso, salirono a cifre eccezionali nell'immediato dopoguerra, dal 1919 al 1922, per poi tornare gradualmente alla normalità. Per i benefizi ritratti nella scuola dopo la introduzione della legge Gentile, i nati nel 1918 possono essere appaiati a quelli del 1917.

Ma una particolarità non trascurabile offre la classe dei nati nel 1919, che si presenterà alla leva fra sei anni: essa sarà la prima di coloro che nacquero all'ombra del tricolore nazionale, in terra redenta. Quando si rifletta che il Pontefice regnante Pio XI, essendo nato in Lombardia prima del 1860, fu battezzato sotto la dominazione austriaca, e che tutti i vecchi milanesi al di sopra dei 73 anni si trovano nella stessa situazione, e altrettanto si può dire dei veneziani e degli udinesi, che contano più di 67 anni; i quattordicenni giuliani possono essere già classificati fra tutti quegl'italiani delle generazioni che non subirono la sudditanza della dominazione straniera.

Difatti in molte famiglie i figlioli minori si vantano di fronte ai fratelli maggiori e ai genitori stessi d'essere nati cittadini italiani.

Caratteristiche di sette classi

I primi nati redenti si presenteranno alla leva nel 1939; redenti, perchè la dominazione straniera era stata ormai distrutta, anche se l'annessione ufficiale fu proclamata più tardi. Sicchè le prossime classi di leva presenteranno ciascuna una propria caratteristica notevole:

La classe 1913, di quest'anno, è la ultima dell'epoca di pace e la prima della scuola redenta. La classe 1914 è quella del primo anno della guerra mondiale. La classe 1915 ricorda il glorioso intervento italiano. La classe 1916 ci ricollega all'epoca più fosca del terrore austriaco durante la guerra, col martirio di Cesare Battisti e di Nazario Sauro.

La classe 1917, sebbene non possa essere svincolata dalle memorie più cupe della guerra, si distingue da tutte le precedenti, specialmente nelle zone carsica e isontina, perchè essa è la prima che venne allevata con lingua d'istruzione italiana, dall'autunno del 1913; e nelle città perchè è la prima che iniziò la propria educazione in conformità ai principi della legge Gentile.

La classe 1918 è la classe della Vittoria. La classe 1919 è la prima nata redenta.

Così in tutti questi prossimi anni ogni classe si presenterà con una caratteristica propria. Quella che quest'anno è chiamata alla leva riassume in sè epoche molto diverse: il periodo della pace, del passato, che sembra quasi remoto, per la nascita; quello della guerra, per l'infanzia; quello dell'unità nazionale per l'educazione scolastica e del Fascismo per tutta l'adolescenza: è un'età di transizione per le origini, ma allevata completamente nelle idee dell'Italia nuova per la formazione dello spirito. E le classi che seguiranno segneranno un crescendo continuo fino alla prima classe nata redenta, nel 1919.

Ex combattenti italiani della Svizzera

in visita alla nostra Regione

GORIZIA, 3

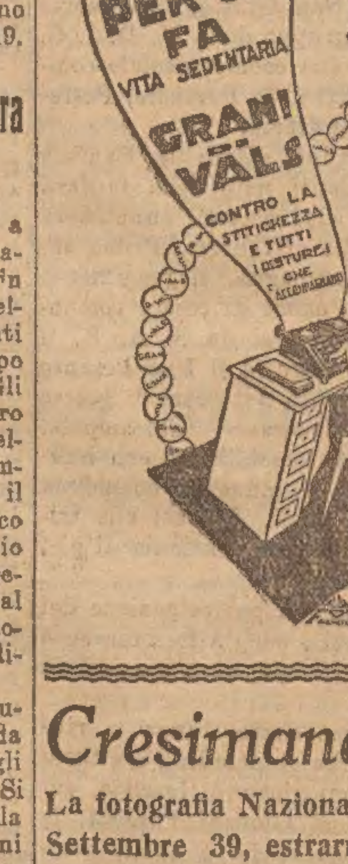
Provenienti da Berna sono giunti a Gorizia in visita ai Campi di battaglia, 250 ex combattenti italiani in rappresentanza di tutte le Sezioni della Federazione combattenti residenti nella Repubblica elvetica, con a capo il presidente Vincenzo Carlomagno. Gli ex combattenti furono ricevuti al loro giungere a Gorizia dal presidente della Federazione provinciale degli ex combattenti cav. uff. prof. Lojacono con il direttorio, dal vicesegretario politico del Fascio di Gorizia ing. cav. Antonio Casasola, in rappresentanza del Segretario federale console Avenanti, dal cav. Corubolo, segretario dell'ufficio locale O. N. D. e da numerosi commilitoni goriziani.

Alla Stazione era intervenuta la musica del 6.o Regimento artiglieria da campagna che salutò gli ospiti con gli inni della Guerra e della Rivoluzione. Si formò un corteo che, preceduto dalla musica e dalle bandiere delle Sezioni elvetiche degli ex combattenti d'Italia, si recò al Parco della Rimembranza, dove gli ospiti deposero ai piedi dell'ara votiva una ricca corona.

Domattina visiteranno il Sabotino, Oslavia e il Calvario. Nel pomeriggio si recheranno a Santa Lucia di Tolmino e a Plezzo. Lunedì con l'intervento del dott. Vella, segretario dell'Associazione nazionale combattenti, che giungerà a Gorizia proveniente dalla capitale, avrà luogo sul S. Michele il Congresso degli ex combattenti italiani residenti in Svizzera. Successivamente visiteranno la Trincea delle Frasche, per rendere omaggio alla medaglia d'oro Filippo Corridoni, e Redipuglia, dove sosteranno davanti alla tomba che raccoglie le spoglie mortali dell'Invitto Condottiero della Terza Armata e renderanno omaggio agli Eroi del Carso. Successivamente visiteranno le foci del Timavo, Quota 144 e il Vallone per ritornare a Gorizia. Il quarto giorno gli ospiti visiteranno Postumia e Trieste.

DITTA
Giuseppe Cor
MAZZINI N. 38 - TRI
(angolo S. Lazzaro,
Liquidazio
di tutte le merci a
Prezzi
d'inventar
ALCUNI ESEMPI
Seterie fantasia . . . . da
Cotonerie stampate . . . »
Zephir per camicie . . . »
Popeline per camicie, finiss. »
Madapolam . . . . . . »
Opal, colori lavabili . . . »
Pelle ovo . . . . »
Tela lenzuola bianca, greve altezza 150 cm. . . . »
Tovaglia damascata, 150 cm. »
Tralicci damascati, 120 cm. »
Asciugamani crêpe, grevi . »
Copertori piquet . . . . »
Copertori seta . . . . . »
Coperte Jacquard . . . . »
Coperte imbottite, 1 piazza »
Cortine ricamate, tre pezzi »
Stores ricamati . . . . »
Corsia juta, 60 cm. . . . »
Maglie bambini, colorate . »
Maglie uomo, colorate . . »
CALZE donna colori e nere »
Calze donna, seta finissima »
Calze uomo, fantasia . . »
Camicie uomo, con collo . . »
Camicie uomo, con 2 colli . »
CRAVATTE - BRETELLE - LETTI - COLLI - PIZZI - B - CINTURE ecc. ecc.
PER COMUNIONE e CRESIMA
vasto assortimento in TESSUTI e cotone - VELI - FIORI - - CALZE.
PER BAGNO
vasto assortimento COSTUMI modelli per uomo, donna e
OGGI ESPOSIZIO

Lunedì si inizierà la v eccezionale di mobili a pre concorrenza. CAMERE, CU STANZE DA PRANZO a ancora mai praticati a T
CAMERE PORTE PIENE, caucaso, Lire 900, 1200, CUCINE L. 550
Spedizione in Provincia. - V anche all'ingrosso per riven
Via Carducci, 1 (Piazza Obe



Cresimandi!
La fotografia Nazionale, Vi Settembre 39, estrarrà a so i cresimandi fotografati, un fico braccialetto e un orolog esposti nelle proprie ve

Fabbrica Opa
VIALE XX SETTEMBRE
Opanche d'occasione

Giovani - Sposi - Ve
Guarigione della debolezza nerv rile colle rinomate PILLOLE ME ridonano in poco tempo forza ed anche all'organismo più indebo scatole per posta L. 21.— anticip MELAI, via Lame 48, Bologna. opuscolo gratis. Vendita in Triest le farmacie o presso l'Istituto terapico Triestino, via S. France

MONTECATINI APRILE NOVEM
STOMACO - FEGATO - INTESTINO
SOGGIORNO INCANTEVOLE - PARCHI - TEATRI - SPORT - CON
SPESA GLOBALE cure acque - albergo (servizio compr.) - tasse sogg

Categoria Albergo	Classe Stabilimento	10 Giorni	15 Gior
Extra	Prima	L. 790	L. 1070
Prima	»	» 590	» 780
Seconda	»	» 495	» 650
Terza	»	» 450	» 580

I prossimi grandi avvenimenti del Giugno Triestino

Dalle manifestazioni dell'Alpina ai festeggiamenti venatori

Pagine di storia triestina

alla Mostra del Ritratto femminile

Prima d'iniziare una rassegna delle ...re che alla Mostra del ritratto fem...ile hanno in vari gradi valore di ..., vogliamo accennare a quelle nelle ...i tal valore si unisce con partico... ricordi della storia cittadina e re...ale. Giacchè uno dei vagheggiamen... degli ideatori della Mostar fu quel...e essa rievocasse un poco anche le ...re di donne che ebbero parte nelle ...nde storiche di questi luoghi. Tale ...etto però non fu molto compreso ...e famiglie triestine alle quali gli ...nizzatori si rivolgevano; e il cri...o dell'arte prevalse decisamente su ...llo storico. Non fu dunque possibile ricostituire, di sui ritratti, la serie, ...esempio, delle consorti dei Pode... di Trieste e degli uomini eminen... dell'irredentismo, nè quella delle ...ne di queste terre che si acquistaro... fama nelle lettere, nelle arti o nel ...ere.

alla storia cittadina, sono ancora da menzionare i due di proprietà del dott. Paolo Zampieri: l'uno è un ritratto di famiglia, d'intorno al 1880, dipinto con una linea elegante, secondo i modelli dell'epoca, da Riccardo Zampieri, quando il patriota, tornato da Roma, si dedicava alla pittura con entusiasmo; l'altro è di Giuseppe Tominz — bellissima signora e bellissimo ritratto — e raffigura Antonietta Zampieri-Secchi, che fu la sorella di padre Secchi, il grande astronomo.

E ora dovremmo parlare dei ritratti evocatori di storia che ci dànno le Province vicine. Ma sarà per un'altra volta: giacchè, se il Museo di Gorizia non ci offre a tal titolo che i due bei ritratti ottocenteschi di signore della famiglia del Podestà Maurovich, l'Istria invece appare ben ricca di ricordi preziosi delle sue casate illustri, e domanderà ben più ampio discorso.

I quadri di Miramare

...uttavia, il riflesso della storia, ac...o all'interesse dell'arte, in parec... ritratti non manca. E se vogliamo, ...artengono alla rievocazione storica ...rande stile tutti i ritratti venuti ...Castello di Miramare: la suntuosa ...ria de Medici di Van Dick, nella ...a magistrale fatta dal pittore ...n verso la metà dell'Ottocento, la ...ela Infanta della scuola di Vela...ez, la Caterina II di Russia, la Du...sa di Bramschweig, la Duchessa di ...burg, l'Imperatrice Carlotta, nella ...a che ne trasse il pittore Sanchez ...essico da altro ritratto dell'epoca. ...ine e grandi dame, alle quali pos...o aggiungersi il vaghissimo ritratto ...a Regina Luisa del Belgio, che l'Isa...dipinse, circa il 1840, in costu...d'amazzone (una delle cose più ele...ti della Mostra: appartiene alla col...one Stavropulo), e il delicato ri...tino della Regina di Sassonia, di ...eletta composizione, nel più puro ...e 1830, che viene dalla casa Segrè...torio.

...uesta casa, dove il gusto del rac...iere opere d'arte fiori con tradizio...magnifica, è anche una delle poche ...abbiano potuto mandare tutto un ...ro di ritratti di famiglia. Trovia...una Sartorio in un leggiadro picco...uadro veneto settecentesco, di scuo...onghiana, e troviamo due graziose ...essine Sartorio, fanciulle, Caro...e Paolina, l'una quasi a specchio ...altra, in un quadretto nitido e po...del 1850; troviamo una Sartorio, ...torno al 1845, nel romantico ri...o del pittore Polli, pieno di mor...zza in trattare sapientemente i ...sul raso ombrato della veste bian...e ne troviamo una, d'intorno al ...in un bel disegno del triestino ...rian e un'altra in un disegno del ...hbein.

Famiglie triestine

...na sola famiglia triestina ha potu...mandare tanti ritratti suoi da ave...per sè tutta una sala: ed è una fa...lia di gran nome nella storia citta...: i Hermet. Famiglia vissuta lun...empo in Persia, congiuntasi per ...rimonio a famiglie viennesi, essa ...offrire nei ritratti una interessan...varietà di costumi e di stili: da ...o tanto fresco di giovane donna nel ...me della borghesia di Vienna set...ntesca e dall'altro in ammanto o...tale della contessa Elisabetta She...n-Hermet, fino ai ritratti dell'A...ri, tra i quali uno giovanile della ...ora Clementina Hermet, morta da ..., la cui altiera e splendida bellez... ancora presente a quanti ricorda... serate mondane di Trieste irre...ista.

...'altra famiglia, i cui ricordi trie... risalgono fino al Settecento e le ...ortune si riallacciano ai primordi ...Portofranco, è quella, di origine ...manica, degli Heinrich Renner...erreicher, della quale provengono ...i ritratti settecenteschi dalla colle...e Federico Renner. Un altro bel ri...to del Settecento, pieno di spirito, ...ello della madre di Domenico Ros...; ma viene da Gorizia e appar...e alla collezione dei conti Coronini. ...collezione di Fabio Venezian (del...uale avremmo veduto tanto volen... qualche ritratto di famiglia) vie...invece la bella imagine di una gen...onna triestina del Settecento, Anna ...omo, moglie di Cristoforo. E cote... antichissima casa del patriziato ...tino è rappresentata anche da ...altre Bonomo, del 1790; Ernesta ...Elisabetta, in ritratti di proprietà ...Civico Museo di Storia e d'Arte.

Alcune opere di Riccardo Zampieri

...n ritratto di Maria Signorini Ama...zia del poeta-soldato Filippo Zam..., viene pure dal nostro Museo. Un ...ritratto ci mette dinanzi Marghe... Romano, bisnonna di Attilio Hor...E Trieste possiede pure due ritrat...della grande attrice dei tempi del ...rgimento, Adelaide Ristori: l'uno, ...inore, è notissimo, appartenendo al ...co Museo, e fu dipinto dal pitto... Paglierini; ma l'altro, molto affine ...esto, è un grande ritratto, assai ...ile ed espressivo, che si vede nella ...dei due Schiavoni e viene dalla ...zione Segrè-Sartorio.

...troveremo, quando si parlerà della ...del Tominz, parecchi ritratti del...cchie famiglie triestine Tonello, de ...nta, de Toppo; e parlando dei ri... del Beda, vi troveremo una si...a di Demetrio del 1830, e parlan... di Glauco Cambon, i ritratti femmi... della sua famiglia, che pure ebbe ... nella nostra storia. Di un'altra ...glia d'artista triestino, ma più an..., il pittore Castro, rimane memo...n alcuni fini acquarelli, che do...bero risalire al 1850. E infine c'è ... un ritratto che si ricollega alla ...glia di Umberto Veruda: quella ...e signora, scoppiante di prospe...n un impasto ottocentesco, che ri...rdiamo con un po' di stupore nel ...olo del primo piano, è la nonna ...Veruda, dipinta molto bene dal pit... palermitano Spotorno.

...ine, tra i quadri che richiamano

Le canzoni della passione triestina

nella serata del Fascio Femminile

Per iniziativa del Fascio Femminile si sta preparando una serata di cori poplari triestini, initolata «Canta Trieste». La serata rientra nelle manifestazioni del Giugno Triestino. Il programma prevede l'esecuzione con coro e orchestra, in uno dei massimi teatri, delle canzoni che dal 1890 al 1914 furono premiate ai concorsi popolari e che s'intonarono con spirito satirico agli avvenimenti di quelli anni di lotte politiche e di vasta risonanza del sentimento nazionale.

Più che sapore folkloristico, adunque, la serata delle canzonette col motto «Canta Trieste» sarà l'espressione giù genuina del sentimento d'italianità tanto vivamente espresso dai poeti, e al tempo stesso musicisti, di allora come Oddo Broghiera e Bruno Guisa. Sopravvivono ad essi Silvio Negri e Giulio Piazza (Maceta), ed è ricordato sempre Arturo Bellotti, il poeta della famosa canzonetta «La vien o no la vien», nell'anno delle più accese agitazioni per l'Università italiana a Trieste, il 1913.

600 dopolavoristi veneziani

arrivano stamane a Trieste

Per le 11 di quest'oggi è atteso l'arrivo della motonave «Brioni» con a bordo oltre 600 dopolavoristi veneziani, i quali, accompagnati dal segretario provinciale dell'O. N. D. di Venezia, rag. Cinganotti, sosteranno nella nostra città fino alle 18. E' questa la tredicesima volta che Trieste ha il piacere di ospitare i dopolavoristi di Venezia, per i quali il nostro Dopolavoro provinciale ha, come sempre, disposto per la migliore accoglienza da parte dei camerati triestini.

A Trieste, ai campi di battaglia ed alle Grotte di Postumia. La Compagnia Italiana Turismo informa che in occasione dei festeggiamenti del Giugno triestino, è stata indetta dal 15 al 17 giugno una grande gita ai campi di battaglia con adunata e soggiorno a Trieste, ed escursione alle meravigliose Grotte di Postumia. La quota di partecipazione è di lire 295, tutto compreso. I partecipanti potranno usufruire dei biglietti ferroviari di andata e ritorno per Trieste, rilasciati da tutte le stazioni del Regno con la riduzione del 70 per cento.

18 GIUGNO - 2 LUGLIO

Le gare e la Mostra della caccia

I cacciatori di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola e Udine sono in pieno fervore di attività organizzativa per la Mostra della Caccia, che, inclusa nel programma del Giugno Triestino, sarà inaugurata il 18 corr. nel Parco della Villa Revoltella, al Cacciatore, dove resterà aperta al pubblico fino al 2 del prossimo luglio.

Alla Mostra — che costituisce un numero a sè di tutto il programma delle manifestazioni organizzate dai cacciatori triestini, ed attraverso la quale essi illustreranno tutto il complesso della loro attività, l'oggetto stesso della loro attività venatoria, alla più vasta massa del pubblico — fa corona tutta un'altra serie di manifestazioni sportive, particolarmente atte a suscitare l'interessamento dei cacciatori della nostra e delle altre regioni.

I campionati giuliani

Il giorno dell'inaugurazione della Mostra, il 18 giugno, verrà disputato il Campionato giuliano di tiro al piattello, con un numero rilevante di premi in danaro, in attestati-ricordo ed in oggetti vari. Il giorno 25 giugno, poi, si disputerà il Campionato giuliano di tiro al bersaglio, o ai bersagli, costituiti da sagome riproducenti le varie specie di selvaggina. Si tirerà con la carabina ai bersagli fissi del capriolo e del camoscio ed al bersaglio mobile del cinghiale; si tirerà, invece, a piombo grande, o «a pallettoni», al bersaglio mobile della lepre.

Per tale compionato, nello stand della benemerita Società del bersaglio, i partecipanti alla gara troveranno un impianto compiutamente attrezzato e tale da poter competere con i migliori e più moderni di ogni altra regione.

Il giorno 29, infine, avranno luogo la grande adunata dei cacciatori giuliani e la attesissima gara di tiro al piccione, allo stand del Cacciatore, per la quale sono stati posti in palio ricchissimi premi in denaro, oltre tutta un'altra serie di attestati, di medaglie, di oggetti-ricordo, ecc.

Se le gare di tiro a volo e di tiro al bersaglio costituiscono attrattive potentissime per tutti i seguaci di Sant'Uberto, la Mostra non lo sarà meno, per essi, mentre per il pubblico tutto e per gli stessi cacciatori delle altre regioni — per i quali le notizie sui carnieri fatti dai cacciatori della Venezia Giulia fanno un po' venire l'acquolina in bocca — la Mostra costituirà, fra tutte le altre manifestazioni, la nota più caratteristica, più nuova, più interessante e brillante.

Nel tempio di S. Uberto

Attraverso la visita alla Mostra della caccia, ciascuno saprà cosa è la caccia nella Venezia Giulia, e come e dove essa si svolge, quale è il patrimonio faunistico che la regione offre e dove esso vive, di che si nutre, come si conserva, si sviluppa e si riproduce... per non far correre delle giornate intere senza bersaglio i fucili dei cacciatori giuliani; quali sistemi si usano e quali provvedimenti si adottano perchè l'esercizio dell'uccisione della selvaggina — fine principale se non unico dell'attività venatoria — sia sempre in stretta aderenza con l'obbligo che ha ciascun gruppo di cacciatori o ciascun cacciatore singolo, di tutelare il patrimonio faunistico e di contribuire, anzi, all'arricchimento di esso; quali sono, come, quando e dove si svolgono le varie caccie; quali sono le varie forme di bracconaggio contro le quali la civile coscienza del cacciatore, prima ancora che la severità della legge, insorge e combatte; quali sono i mezzi dal bracconaggio usati e quali quelli atti a debellarlo; quali sono i rapaci più comuni nella regione e quali sono i criteri ed i mezzi che si usano per neutralizzarne l'azione distruttiva.

Una Mostra, quindi, importantissima, che ripeterà e supererà il successo di quella di recente tenutasi alla Fiera di Milano e che costituirà una specie di «prova generale» per quella, non più regionale ma nazionale, che la Federazione nazionale dei cacciatori italiani ha in animo di tener l'anno prossimo a Roma.

Il patronato delle manifestazioni

Attraverso la Mostra, presentato l'oggetto della caccia — la selvaggina — e lo strumento della caccia stessa — il cacciatore, armato di fucile, o di rete, o di altro strumento di cattura — si renderà noto, forse per la prima volta ai più, nei suoi sviluppi costanti e progressivi, il drammatico duello insito, nell'idea stessa di caccia: per l'istinto di conservazione dell'animale preso di mira, e quello di lotta, di conquista o — se proprio non dispiace — di distruzione di chi muove alla cattura del selvatico.

L'esposizione sarà tenuta, come si è detto, nel Parco della Villa Revoltella, al colle del Cacciatore, sotto gli auspici della Federazione nazionale fascista dei cacciatori italiani e con la collaborazione dell'Associazione provinciale cacciatori e delle commissioni provinciali venatorie delle cinque Provincie giuliane. Il patronato è stato assunto da S. E. Carlo Tiengo, Prefetto di Trieste; gr. uff. Augusto Agostini, console generale comandante la M. N. F., on. Giunio Salvi, presidente della F.N.F.C.I.; on. Vittorio Dalla Bona, commissario ministeriale per l'applicazione della Legge sulla caccia nelle N. P., comm. Carlo Perusino, Segretario federale di Trieste

In rappresentanza del commissario ministeriale, presiede ad ogni lavoro organizzativo e ne è al tempo stesso il propulsore e l'animatore, il dott. Alfredo Gattorno, che alla innata passione della caccia — che è un po' retaggio familiare — ed alla conoscenza profonda di tutte le sue discipline, accoppia una tenacia di propositi, una serenità ed obiettività di giudizio, una chiarezza di vedute circa gli indirizzi a seguirsi per lo sviluppo della coscienza venatoria — che, per lui, è, insieme, arricchimento del patrimonio faunistico e.... ricco carniere — da averlo reso e renderlo altamente benemerito.

E' assistito in questa quotidiana fatica, con fraterna abnegazione e prodigalità dal dott. Stroel, anche lui gran cacciatore d'alta montagna, al cospetto di Dio e degli uomini.

Ingegneri giuliani in visita

alle opere pubbliche in corso nell'Istria

POLA, 3

Questa mattina con automezzi sono arrivati in Istria gli ingegneri della Società Elettrica Italiana, Sezione Venezia Giulia, circa un centinaio, i quali fecero una prima sosta a Pinguente per visitare i lavori dell'acquedotto istriano. Furono ricevuti dal Podestà cav. Patelli e dall'ing. Muzi, direttore generale dei lavori, in rappresentanza anche di S. E. il sen. Mori, presidente del Consorzio dell'acquedotto. Dopo l'interessante visita ai graditi ospiti fu offerto un ricco rinfresco da parte della Ditta appaltatrice dei lavori.

La comitiva si diresse quindi alla volta di Santo Stefano per vedere la grande stazione di sollevamento dell'acquedotto istriano e da lì proseguì per Levade, dove l'ing. Novari illustrò loro la bonifica del Quieto. Saliti a Montona, i gitanti visitarono la ridente cittadina e ammirarono il magnifico panorama della valle del Quieto e delle colline circostanti. A Caroiba la comitiva sostò per prendere visione dell'importante centrale elettrica di smistamento, i cui impianti vennero illustrati dal cav. ing. Pedrotti di Pola. Alle 21.30 il gruppo giunse nella nostra città e subito dopo il suo arrivo gli ingegneri si recarono a cena al Circolo Savoia, che più tardi offerse un ballo in onore degli ospiti.

Domattina gli escursionisti si recheranno a Brioni per proseguire poi per Val Mazzinghi, l'Arsa e Abbazia. Della comitiva fanno parte il presidente del Gruppo ing. De Antonellis, l'avv. De Pangher delle Officine Elettriche Isonzo, il dott. Romanini condirettore della Riunione Adriatica di Sicurtà, il prof. Vercelli direttore dell'Istituto Geofisico di Trieste e il cav. ing. Pedrotti per il Gruppo di Pola, in rappresentanza anche del comm. Vittorelli consigliere delegato della Società Elettrica Istriana.

Corsi di perfezionamento per calzolai alle Piccole Industrie. L'Istituto per le Piccole Industrie e l'Artigianato apriranno nei prossimi giorni un corso di perfezionamento per calzolai che comprenderà il taglio e l'esecuzione della calzoleria moderna di alta esigenza.

Iscrizioni presso la Federazione artigiana, via S. Nicolò 27, oppure direttamente all'Istituto, via Lazzaretto vecchio n. 26.

Raduno-concorso poligrafici a Ferrara. In occasione del raduno-concorso dei poligrafici che si terrà a Ferrara il 25 corrente, il Circolo, in unione al Sindacato organizza una gita alla volta di quella città. Lire 64, in terza classe. Quota di partecipazione, compresa la colazione, lire 16. Notificare l'adesione alla Direzione del Circolo entro il 10 corrente.

Il Congresso nazionale e la Mostra speleologica

alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e di Angelo Manaresi

I lavori per il primo Congresso speleologico nazionale, che si svolgerà dal 10 al 14 giugno, sono molto avanzati. La grande Mostra speleologica riuscirà cosa del tutto nuova, inquantochè sarà ricchissima di plastici di tutte le maggori cavità sotterranee del mondo. Materiali sono stati inviati da Roma, Firenze, Bologna, Padova, Como, Salerno e Trento. Le adesioni sono numerosissime. Tutti i Gruppi speleologici d'Italia manderanno i propri delegati.

La Grotta «Duca d'Aosta»

S. A. R. il Duca d'Aosta, Alto Patrono, ha promesso l'intervento alla seduta inaugurale che si terrà nella sala maggiore del Municipio, e all'inaugurazione della nuova strada del Littorio nelle Grotte del Timavo ed ha pure dato l'autorizzazione che la più grande caverna della Grotta del Silenzio sia intitolata al suo Augusto nome.

S. E. Manaresi presiederà il Congresso e visiterà anche i nuovi lavori compiuti a S. Canziano. Il presidente della Commissione amministratrice di Postumia, S. E. Luigi Spezzotti, senatore del Regno, interverrà a tutte le manifestazioni. Il Touring Club Italiano sarà rappresentato dal suo presidente comm. prof. Giovanni Bognetti, dal segretario generale comm. dott. Attilio Gerelli e dall'ing. dott. Mario Bertarelli, figlio di Luigi Vittorio Bertarelli. Interverrà inoltre il presidente dell'Istituto italiano di paleontologia umana di Firenze, gr. cr. conte Davide Costantini. Da Roma interverranno, per il Circolo speleologico romano, il barone Carlo Franchetti e il dott. Fernando Botti; da Firenze il col. dott. Andreini, presidente di quel Gruppo speleologico; da Verona il cap. Gianni Cabianca e l'ing. de Battisti, esploratori dell'imponente abisso della Preta. Rappresentanti dei Gruppi grotte saranno inviati da Pisa, da Torino, da Varallo, da Cuneo, da Brescia, da Genova, da Arzignano, da Chiavari e da Fiume.

Rappresentanze illustri

Il Trentino sarà rappresentato dai Gruppi grotte di Rovereto, Trento, Avio e Riva, e interverranno il dott. Giov. Battista Trener e il prof. Ezio Mosna; Bologna avrà quattro delegati e il presidente del Gruppo speleologico Luigi Fantini e il dott. Giuseppe Loreta faranno alcune comunicazioni sulle recenti loro esplorazioni.

Anche dal lato scientifico è assicurato lo svolgimento di interessanti relazioni e comunicazioni. Così il prof. Michele Gortani parlerà per lo sviluppo degli studi morfologici e idrologici sulle regioni carsiche italiane. Il prof. Raffaello Battaglia sulla paleontologia umana e speleologia. Il cav. Eugenio Boegan parlerà sullo sviluppo delle esplorazioni speleologiche in Italia. Il prof. Giuseppe Müller sul contributo dell'Italia agli studi biospeleologici (sguardo retrospettivo e problemi da risolvere). Il prof. Francesco Vercelli sulle ricerche geofisiche nel campo delle esplorazioni speleologiche.

Le interessanti relazioni

Il prof. comm. Emanuele Soler, presidente dell'Istituto di geodesia di Padova, darà comunicazione dei lavori geofisici eseguiti nel 1931 e 1932 nella regione carsica. Il prof. Ezio Mosna sulle esplorazioni carsiche nel Trentino, mentre il dott. Giov. Battista Trener tratterà sulla distribuzione geologica e geografica dei fenomeni carsici della Venezia Tridentina. Edoardo Boesi, di Brescia, tratterà sulla utilizzazione delle cavità sotterranee come riserve di ghiaccio. Il rag. Leonida Boldori, di Cremona, parlerà sugli animali cavernicoli in schiavitù, mentre la dott. Pasqualina Callegari, di Padova, esporrà sui fenomeni carsici nella dolomia ladinica e principale dell'Auniana del Trentino. L'ing. Roberto de Yoly, presidente dello Spéléo-Club francese, comunicherà alcune notizie dei nuovi fenomeni osservati nelle grotte della Savoia e sui perfezionamenti fatti per le attrezzature e per l'equipaggiamento. Infine il prof. Giorgio Schreiber illustrerà i nematodi parassiti nel pancreas del proteo.

I congressisti inoltre avranno campo di visitare le nostre principali cavità naturali sotterranee, sia a Postumia e sia alle Grotte del Timavo con i nuovi lavori compiuti.

La festa dell'11 giugno

alle Grotte del Timavo e S. Canziano

La grande festa di giugno alle Grotte del Timavo è oggetto delle migliori cure da parte dell'apposita Commissione che s'interessa affinchè l'illuminazione renda più gradevole la visita del grandioso gruppo di caverne che costituisce quel fenomeno carsico di impareggiabile bellezza.

Saranno inaugurati il giorno 11 la «Strada del Littorio», che porta immediatamente all'ingresso della Grotta Michelangelo dalla Valle dei Mulini, diversi sentieri, arditi ponti, e la galleria che, compiuta la visita, porterà all'aperto i vsitatori, senza percorrere, per il ritorno, l'itinerario compiuto. A S. Canziano si potrà andare per ferrovia, valendosi del treno speciale popolare partente alle 7.40 dalla Stazione Centrale, o con le autocorriere che partiranno a brevi intervalli da Piazza Oberdan.

Verso la Riviera di Abbazia

ABBAZIA, 3

Le caratteristiche tutte proprie della regione, la superba attrezzatura e i valori storici delle sue città, la favorevole posizione geografica e l'ottima organizzazione dei suoi servizi terrestri e marittimi, la fama delle sue stazioni di cura e di diporto, le incomparabili attrattive del sottosuolo carsico: tutto ha concorso a richiamare l'interessamento delle masse turistiche e a incanalare, sia dall'interno che dall'estero, forti correnti di ospiti verso la Venezia Giulia. A far emergere ancor più queste felici risorse per la sua industria del forestiero ecco sorgere, negli ultimi tempi, coraggiose iniziative di carattere mondano, artistico e sportivo, che nel campo del turismo, valgono quali elementi di richiamo e di propaganda di prim'ordine.

Come nella cerchia di queste stazioni balneari e climatiche, Abbazia sta all'avanguardia grazie ad un programma di manifestazioni che attualmente ottiene l'adesione più fervida dei circoli turistici italiani e stranieri, così Trieste, basandosi giustamente sulle sue spiccate qualità di città di transito e di movimento, ha provveduto a lanciare, a maggiore affermazione dei suoi valori ospitali, il Giugno Triestino.

Col Giugno Triestino, Trieste ha inteso di procacciarsi un mezzo efficace per attirare il forestiero, sicura di indurlo facilmente — rivelandogli i pregi della città e dell'intera Regione fino al Carnaro — a divenire suo ospite affezionato e fedele. E vi è riuscita pienamente già dall'anno scorso, chè il forestiero, richiamato dagli eccezionali avvenimenti è rimasto entusiasta.

Ma ciò che ha contribuito indubbiamente a donare all'iniziativa triestina notevoli pregi è stata la possibilità di offrire al turista un ricco programma di gite, dandogli modo di visitare le mete più rinomate e più interessanti della Regione, approfittando anche del grande incremento che la Venezia Giulia ha avuto nel campo dei servizi automobilistici da gran turismo.

Abbazia, che per le sue incomparabili virtù di stazione balneo-climatica, rappresenta un elemento di particolare richiamo, guarda dunque al Giugno Triestino con compiacimento e interesse, compresa che non potranno non sorgere via via attività sempre più pratiche per sfruttare, in favore del complesso programma triestino, i valori turistici, mondani e sportivi di Abbazia, dando cioè pieno sviluppo a un itinerario di frequenti, rapidi e convenienti gite per la riviera del Carnaro, sì da permettere a tutti gli ospiti di godersi, approfittando del viaggio a Trieste, anche le bellezze, i divertimenti, la vita brillante delle stazioni del Carnaro.

Per quanto Abbazia speri tuttora con sicura fede di ottenere, grazie al fervido interessamento delle autorità provinciali, quelle riduzioni ferroviarie che occorrono per alimentare l'afflusso di ospiti connazionali verso il Carnaro — oggi più che mai trattenuti altrove per le facilitazioni del genere concesse ad altri centri — essa segue con simpatia le iniziative di Trieste, persuasa com'è, che i benefici che derivano a Trieste per le riduzioni ferroviarie dal Regno, non potranno che influire favorevolmente sulla Riviera specialmente se — come è stato detto — si cercherà di indirizzare con maggiore slancio l'ospite verso questa riviera e si provvederà, nell'interesse comune, a intensificare in ogni guisa le relazioni turistiche fra la città di San Giusto e Abbazia.

La festa della Scuola Vittorio Emanuele III

In un'atmosfera di vivo sentimento patrio ebbe luogo, ieri sera, l'annunciata festa pro dote della Scuola elementare Vittorio Emanuele III, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, gentilmente concessa. All'interessante serata presenziarono il Vicepodestà comm. Gabetti, l'ispettrice capo signorina Vincenzina Norscia, il consigliere di Cassazione dott. Luciani, il direttore didattico centrale cav. Garzolini, la madre del Caduto Deschmann, la vicepresidentessa del Comitato assistenza scolastica signorina Bice Savio, e un pubblico numerosissimo.

Il programma s'iniziò al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», cantate dal coro della scuola e orchestra, diretto dal maestro Savini Argimiro. Vi seguì l'«Inno a Dio» di Beethoven, cantato da un coro a due voci dagli alunni della IV d (istruttore Giulio Tenze), indi l'a solo «Bambola meravigliosa», cantata da una leggiadra bambina della classe III a (istruttrice Ada Verri), poi la «Ronda dei Nani», eseguita da minuscoli bambini della I cl. b (istruttore Giorgio Dendrinò), alla quale poi seguì il giuoco «Il cardellino», svolto con garbo e cantato con dolcezza da alcune bambine della classe III a (istruttrice Tina Dardi), indi il graziosissimo «Minuetto della nonna», eseguito dalle classi femminili I b, II a, II b e II c, ammiratissimo per i lussuosi costumi settecenteschi (istruttrici Emma de Angeli e R. Verga). Un grazioso bambino della II b recitò il brioso monologo in dialetto veneto «Il Balilla e la Befana» (istruttore Griggi) e, alla fine della prima parte, l'ispirato inno «Dalmazia», cantato ottimamente dal coro della scuola, diretto dal bravo maestro Savini.

La seconda parte del programma attrasse particolarmente il pubblico, perchè vi presero parte le alunne e gli alunni delle classi superiori. Il «Giorno», azione scenica di E. Romano e M. Mondo, eseguito dalle classi femminili e maschili V a e Vb (istruttore Savini Argimiro) destò l'ammirazione di tutti. Vi seguì la «Pittura senza pennello» in cui si distinsero alcuni minuscoli «artisti» della classe III a (istruttore Dececco). Ammiratissima poi l'originale e suggestiva «Fantasia orientale», danzata e cantata da dodici vezzose bimbe, in costumi orientali, della classe IV c, di cui va data lode alla valente istruttrice Angela Pia Cosmini.

Lo scolaro della classe III b, Nello Vanut, recitò due briosissimi monologhi «Bimbo terribile» e «Ciabattino» (istruttore Griggi), mentre sei graziose bambine della classe II a (istruttrice Dardi) eseguirono le «Bambole italiane». L'interessante programma si chiuse con l'«Inno a Roma» di Puccini, cantato dal coro della scuola, diretto dal Savini, che venne applaudito calorosamente. Il successo di questa bella e riuscita serata si deve in gran parte alle sapienti cure dell'infaticabile direttore della Scuola, sig. Giovanni Pinamonte.

Tombola e divertimenti a Roiano. Oggi a Roiano si darà convegno l'annuale folla dei partecipanti al tradizionale giuoco di tombola. Dalle 14 in poi, il complesso bandistico e quello corale della Casa Balilla Guido Brunner si alterneranno in un divertente pubblico concerto. Il Parco dei divertimenti, con le sue geniali attrazioni, farà affluire in gran numero i cittadini desiderosi di trascorrere ore di allegria.

Il concorso letterario del Radio Club

Abbiamo dato nel Piccolo di ieri le norme relative al concorso nazionale indetto dal Radio Club Triestino per un componimento letterario sul tema: «Una radioaudizione in famiglia». I lavori dovranno presentare i seguenti requisiti: durata della lettura: dieci minuti circa; spigliatezza e originalità di osservazioni, forma brillante. I lavori, che possono essere in prosa, in poesia o in forma di dialogo, dovranno essere presentati in doppia copia e possibilmente dattilografati.

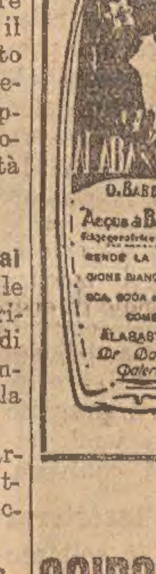
Il termine di presentazione dei lavori è fissato per il 10 luglio. I componimenti dovranno essere indirizzati alla Direzione del Radio Club, via San Nicolò 7, e contrassegnati da una sigla o da un motto, chiusi in una busta che conterrà un'altra col nome, cognome e indirizzo del partecipante. I manoscritti non saranno restituiti.

I concerti del Giugno Triestino. Stasera, alle 21, la banda della 58.a Legione «S. Giusto» darà un concerto in Piazza Goldoni. La banda dell'Oratorio Salesiano questa sera sulla riviera di Barcola, dalle 20.30 alle 23.30, eseguirà un ricco programma. Iersera in Piazza Unità s'è svolto un applaudito concerto della banda della V. Legione Ferroviaria.

Il campeggio alpino della Ginnastica in Valbruna. Sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, la sezione escursionisti «Napoleone Cozzi», della Società Ginnastica Triestina organizza il 2 luglio un campeggio alpino in Valbruna. Le iscrizioni e i programmi dettagliati presso la sede della Società Ginnastica dalle 17 alle 22.

LISO FORM
(sapone) (formalina)
Cosa sono tutti questi nomi strambi che portano le infinite imitazioni delle
Saponette Verdi Brioschi al Lysoform?
Pare impossibile che ci sia sempre tanta gente che non bada a quello che compra e che si fa ingenuamente ingannare colle imitazioni che il rivenditore cerca di spingere perchè costano meno e quindi guadagna di più

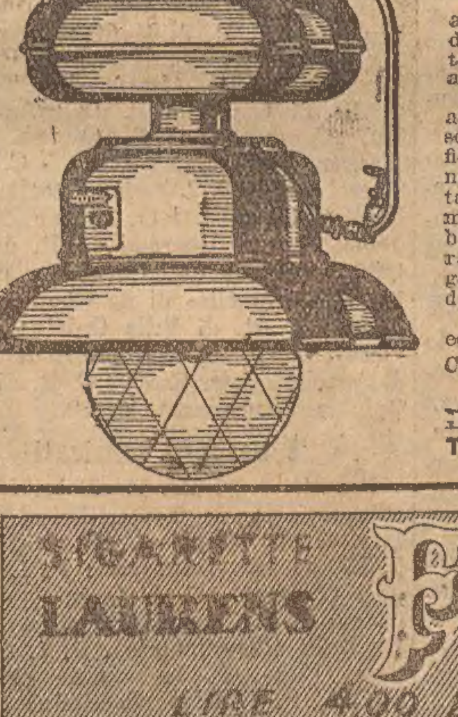
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DI SICURA EFFICACIA
IL FERRO arricchisce il sangue: la CHINA tonifica l'organismo: i principi aromatici delle erbe alpine stimolano potentemente le funzioni digestive e assimilatrici.
FELICE BISLERI & C. - MILANO



Pelle grassa
Punti neri
Naso lucido
Acne
Pori dilatati
Rughe
Borse palpebrali
spariscono con la famosa
Acqua Alabastrina
DOTTOR BARBERI
In vendita ovunque. Si spedisce franca di spese inviando vaglia di Lire 15 al Dottor BARBERI, Piazza S. Oliva, 49 - Palermo

SCIROPPO S. AGOSTINO
La Medicina dei Missionari nel Mondo
Dolce purgante di erbe e radici medicinali. Lassativo depurativo regolatore dell'intestino. Ottimo contro la stitichezza, digestioni penose, ingrossamento del ventre, sfoghi della pelle, congestioni, lombaggini, emicranie. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle farmacie.

TUXO
REFEX
TESSUTI DE ANGELI-FRUA
ideali per abiti estivi
colori garantiti dalla marca:
SOLE ONDA
ESIGERE - CONTROLLARE NOME E MARCA SULLE CIMOSSE

Lampade per la pesca d'alto mare
da 1200 e 2000 candele

La rinomata fabbrica
"CONTINENTAL,,
di Francoforte s/Meno (Germania) ha apportato alle proprie lampade da pesca diverse innovazioni e perfezionamenti tanto da renderle superiori a qualsiasi altra lampada.
Alcuni pregi: Indistruttibili, resistenti al vento, provviste di robinetto per lo scarico del petrolio dal gasificatore. Gasificatore d'acciaio e diritto (come la canna d'un fucile), facile a smontarlo evitando due sole viti. Riflettore parabolico, migliore riflessione della luce, non disturba la vista al pescatore. Escluse otturazioni. Ricco assortimento, lampade a gas di petrolio, benzina, da 200-3000 candele di tutti i tipi.
FORNELLI a gas di petrolio, benzina ecc. Cucine a Nafta senza ventilazione.
Catalogo gratis invia:
ANTONIO DEROSSI
Deposito e negozio di vendita:
Trieste, Piazza del Ponterosso N. 4.

SIGARETTE LAURENS FIGARO
LIRE 4.00 la scatola

Salhumin
Rimedio insuperabile per la cura dei piedi. Efficace contro bruciori, infiammazioni, stanchezza. Rapido sollievo di dolori nelle forme reumatiche, artritiche, gottose
Si trova in tutte le farmacie a L. 1.— il bagno

Le Casse rurali e agricole

nell'inquadramento nazionale della legge unificatrice

Abbiamo dato in questi giorni la notizia che il Ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo ha presentato alla Camera un disegno di legge per l'estensione ai territori annessi della legge 6 giugno 1932 n. 656 sull'ordinamento delle Casse rurali e agricole.

Si tratta della legge votata nel giugno dell'anno scorso per unificare la legislazione sulle Casse rurali e gli Istituti analoghi, diversa non soltanto nel vecchio Regno e nelle nuove Provincie, ma anche tra regione e regione, giacchè funzioni e finalità e statuti fra loro diversi hanno avuto finora, per esempio, le Casse rurali istriane e quelle pur analoghe del Trentino, quelle toscane e quelle di Sicilia. Ora la nuova legge non mirava soltanto alla necessaria unificazione d'istituzioni similari nello Stato nazionale unitario, ma anche a dare nuovi sviluppi alle Casse rurali che, pur nelle loro varie forme, si sono dimostrate strumento efficace ed atto a fiancheggiare l'azione del Regime nella battaglia per il miglioramento dell'agricoltura.

La legge Acerbo

Tuttavia il primo progetto legge presentato da S. E. Acerbo fissava alle Casse rurali degli obblighi che significavano poco meno che la liquidazione di tutti gli istituti esistenti nelle nuove Provincie. Chi sa quel che hanno significato e significano nell'economia delle nostre Regioni le Casse rurali, non è rimasto perciò sorpreso dall'allarme che il progetto aveva suscitato e l'azione pronta svolta dagli interessati per far introdurre quelle modifiche che valessero ad assicurare la vita degli istituti e la continuità della loro preziosa funzione.

Allora anche il nostro giornale s'è fatto eco delle preoccupazioni suscitate dalla legge, che però ha subito, grazie specialmente all'azione dei deputati e senatori trentini e giuliani modificazioni sostanziali, così da potersi considerare nella sua stesura definitiva come soddisfacente. Da tutto questo risulta evidente che la legge in parola era concepita nell'intento di servire anche alle Casse rurali delle terre redente. Lo dice infatti S. E. Acerbo nella breve relazione al progetto di legge ora presentato alla Camera e tendente all'estensione della legge unificatrice ai territori annessi, quando osserva non potervi essere dubbio «che la mente del legislatore con la pubblicazione delle legge 6 giugno 1932, n. 686 mirava a provvedere al riordinamento e al risanamento dei piccoli enti corporativi di credito esistenti in tutte le Provincie del Regno, e ciò per necessità di carattere generale...». Tuttavia il progetto ora deposto alla Camera vuole togliere ogni possibilità di equivoco.

La fine di un periodo d'incertezza

E poichè la legge non è soltanto il frutto di studi e di accordi lungamente e profondamente studiati dalle parti interessate, ma comprende anche una serie di provvedimenti coordinativi, affinchè il trapasso tra la vecchia e la nuova legislazione avvenga senza recare agli organismi esistenti dannosi turbamenti, il disegno di legge è da salutare, come quello che chiude una parentesi d'incertezza pericolosa per le nostre Casse rurali.

Esse erano uscite appena da un periodo laborioso di riordinamento e di ricostituzione sulla base della vecchia legislazione austriaca, quando venne a pesare su di esse una minaccia del fisco, che, quando avesse voluto essere rigidamente ligio alle disposizioni di legge, le avrebbe rovinate. Si poteva pretendere che esso chiudesse un occhio per un certo periodo di tempo, ma, senza un preciso ordinamento legale, c'era pur sempre da temere che la tolleranza tacita venisse a cessare. Anche per questo i dirigenti delle Casse hanno sollecitato la legge che sta per entrare in vigore. E poichè essa ha ormai quasi un anno di vita e sulla sua applicazione anche da noi non ci potevano essere dubbi, crediamo di poter affermare che tutte le Casse rurali della Regione si preparano già tempo all'assestamento nuovo, per evitare al trapasso, secondo l'intenzione del legislatore e l'interesse degli Istituti, turbamenti.

E c'è ragione di affermare che, avvenuto l'assestamento delle singole Casse preesistenti, esso favorirà, con vantaggio sicuro, la possibilità di una federazione più ampia dell'attuale a carattere provinciale e il sorgere dovunque di Casse nuove, affinchè ciascun Comune abbia la sua Cassa cooperativa, che raccolga il risparmio di tutti e lo ridistribuisca, conforme alla sua benefica e specifica funzione, ai bisognosi in piccoli prestiti stagionali e, in ogni caso, a breve scadenza. Perchè anche nel nuovo inquadramento e con il nome di «Casse rurali e agrarie», gli istituti conserveranno la funzione per cui sono stati ideati: quella di assicurare al modesto risparmio agricolo un collocamento rimunerativo e sicuro e agli agricoltori — particolarmente ai piccoli proprietari — una possibilità di aiuto sollecito nel bisogno a condizioni d'interesse preferibili a quelle dei comuni istituti bancari e sopratutto alle pretese talvolta strozzinesche dei prestatori di denaro privati.

Fascio di S. Vito. Per domenica 11 viene organizzata dal Dopolavoro rionale «A. Olivares» una gita a S. Canziano con visita alle grotte. Tutti i G. F. sono invitati a prendervi parte. Il tragitto si effettuerà a mezzo camion. Inscrizioni dalle 19.30 alla 20.30 presso la sede del Comando.

Reparto alpino. I G. F. appartenenti a qualunque Fascio, che intendono iscriversi al reparto alpino, possono presentarsi dalle 19.30 alle 20.30 al Comando (via della Valle 8) dal capocenturia addetto.

Estrazioni delle obbligazioni delle Venezie

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica nel suo supplemento straordinario il bollettino delle estrazioni dei premi e dei rimborsi relativi alle obbligazioni delle Venezie 3.50%. Tale bollettino contiene, oltre ai risultati della recente estrazione di maggio, anche i premi non riscossi e i titoli non presentati al rimborso risultanti dalle estrazioni precedenti.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del Centro. I G. F. dovranno trovarsi in divisa oggi alle 14 in piazza Verdi, per partecipare alla gita che si effettuerà alla volta di Sesana con automezzi.

"Nazarena,, di Emma Savoini

Il romanzo «Nazarena», pubblicato dall'editore Cappelli, è la prima opera di una romanziera nuova: Emma Savoini. Esso lascia un'impressione molto simpatica. La giovane autrice concittadina vede la vita secondo uno schema sentimentale-romantico: ma premesso e accettato questo, il suo libro appare ben congegnato, e la scrupolosa onestà del sentimento vi corrisponde all'onestà dello scrivere, semplice, garbato e, dove occorra,, commosso. Un po' scarno ai primi capitoli, esso viene acquistando di larghezza, ed anche di umanità, man mano che l'autrice s'addentra nell'animo dei suoi personaggi e ne sviluppa i motivi patetici.

Nazarena è un tipo di giovane donna onesta e pura. Ma donna; e il suo cuore l'ha anche lei. Tradita e negletta dal marito, ne abbandona la casa; e quando, deserta e sola, non avendo preso nulla con sè, è sul punto d'uccidersi, trova l'uomo che per ogni donna nelle sue condizioni è il destino. Fortunatamente, quest'uomo che si farà amare, è un cavaliere come se ne trovano pochi, se non nei libri (e alcuni dicono soltanto lì; ma anche questo non è vero): egli la rispetta, la aiuta a trovare occupazione, organizza alla giovane amica una tranquilla e laboriosa esistenza, fino a tanto che, ammalato e lontano, è costretto ad abbandonarla di nuovo a se stessa. E proprio nel momento che Nazarena sta ricadendo nella miseria, giunge la suocera e la persuade a tornare nella casa del marito. Nazarena sente che è suo dovere l'andarci, benchè abbia quel nuovo amore nell'anima.

La suocera è un tipo di madre nobile intelligente e affettuosa, come se ne incontrano nei romanzi, nelle commedie, più di rado nella vita: per lei, meglio che per il marito, acconsente Nazarena al sacrificio. Ma il marito non è emendato; e Nazarena stessa, del resto, ha troppo il cuore altrove per potergli dare un soccorso morale veramente efficace. Tuttavia, quello che è possibile ella fa, sino a esporre la vita per lui: solo amarlo ella non può più, e questo rende vana ogni sua bontà; l'uomo ha sciupato con le dissolutezze la propria posizione, e deve partire per una colonia remota; la madre lo accompagna, ma non permette che Nazarena abbia a sacrificarsi più oltre. Anche lei ha diritto di vivere la sua vita d'amore. Sia libera, e vada al capezzale del malato che ella ama e che ha bisogno di lei nell'ora decisiva di un'operazione chirurgica.

Queste linee di racconto in parte sono connesse con qualche espediente romanzesco, ma in parte anche riempite di una sincera e delicata effusione sentimentale. Il libro ha quanto occorre, adunque, per toccare il cuore, specialmente delle donne, e per tener loro grata compagnia, facendole palpitare in un mondo d'affetti, che per le lettrici è sempre un poco quello del loro sogno.

b.

L'imprudenza di una modistina

Vittima di un'imprudenza che poteva avere ben più gravi conseguenze restò ieri nel pomeriggio la modista Silvana Glavina, di 18 anni, abitante in via Media N. 22. Verso le 13 la giovane era intenta a pulire un cappello di feltro e si serviva di un batuffolo di ovatta imbevuto di benzina. Ma s'era messa, imprudentemente a poca distanza da un fornello a gas acceso, e per giunta non s'era curata di rimettere il tappo alla bottiglia di benzina di cui si serviva, la cui evaporazione, per la vicinanza del gas acceso, provocò d'improvviso una violenta fiammata e la Glavina investita alla mano sinistra riportò delle ustioni fortunatamente non gravi, che all'Ospedale Regina Elena, ove più tardi si recò per farsi medicare, furono dichiarate guaribili in otto giorni circa. Dopo la medicazione l'infortunata potè rincasare.

L'incontro di un ferroviere

Si presentò nel pomeriggio di ieri all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il ferroviere Antonio Amato, di 45 anni, abitante in via Edmondo De Amicis N. 19. Aveva alcune contusioni escoriate al dorso del naso nonchè ematomi alle orbite e narrò che la sera di venerdì scorso, dopo essersi recato a fare quattro passi con la moglie, stava per raggiungere il portone di casa allorchè affrontato da un giovane barbiere, tale Mario Virgilio, di 25 anni, era stato da questi colpito alla faccia con un corpo contundente. Secondo l'Amato i motivi che avevano indotto il Virgilio a trascendere a vie di fatto sarebbero dovuti a vecchi rancori. Dopo medicato e dichiarato guaribile in una settimana il ferroviere potè andarsene.

1.o GIUGNO - 16 LUGLIO

«VILLAGGIO BALNEARE»

I.a «Mostra dell'Industria della Spiaggia»

RADUNO NAZIONALE DI COSTUMI

X.a PONTEDECIMO GIOVI

Corsa Int. Automobilistica di velocità in salita

«SAGRA DEL MOTORE»

II. Auto-Moto Raduno della Superba

Gare di Motoscafi - a Vela - a Remi

Veglia di S. Pietro

Crociere sul «Giulio Cesare» e «Augustus»

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 70

Per informazioni al Comitato «Giugno Genovese», Via Garibaldi 6, Genova

LANE DA MATERASSO

Nuovi importanti arrivi, qualità di fiducia, doppia lavatura a caldo; bigia a L. **4.50** il chg.; chiara, lunga, a L. **6.30** il chg.; bianca, primissima a L. **7.80** il chg.

TRALICCI DA MATERASSO

Enorme deposito — Prezzi convenientissimi

MATERASSI confezionati, di ottimo crine, ... **MATERASSI** confezionati, di ottima lana, L. **110.—** ...

TELE DA TENDE

TELE di cotone e di lino, per lenzuola, in tutte le altezze.

CORTINAGGI — ETAMINE — CORSIE — SCENDILETTO — STOFFE DA MOBILI — TOVAGLIATE — ASCIUGAMANI.

FORNITURE PER ALBERGHI E LUOGHI DI CURA

Visitateci, nel vostro interesse, senza alcun obbligo di acquisto

Campioni gratis

DITTA GIUSTO STRANSIANI

VIA XXX OTTOBRE N. 16 — VIA MILANO N. 18 — Telefono 4...

STOMOZON per la disinfezione dei denti e della bocca di potere battericida sicuro. Mantiene i denti sani e bianchi, aumentandone la loro lucentezza.

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

OKASA

formula del C. S. Dott. Lahusen

Unica brevettata

è il preparato di **ORMONI**, scientificamente controllato, che Vi dà l'assoluta garanzia del successo come nessun altro, per rimediare radicalmente alla **IMPOTENZA, NEVRASTENIA, OGNI CASO DI DEPRESSIONE ED ESAURIMENTO FISICO E MENTALE, VECCHIAIA PRECOCE.** *Assolut. innocuo* Scatola originale da 100 confetti argento per **UOMO L. 46.—**; oro per **DONNA L. 50.—**. *Nelle primarie farmacie e presso* **Farmacia CONCORDIA Corso Concordia, 16, MILANO.**

GRATIS e riservata riceverete interessante ed istruttiva pubblicazione scientifica illustrata con campione, scrivendo a **Dott. LAHUSEN, Sez. P. 1, via Valtellina, 2, MILANO** ed unendo Lire quattro in francobolli per rimborso spese postali.

VILLA BARUZZIANA **BOLOGNA, Tel. 21-585 Clinica specializzata**

MALATTIE NERVOSE

Cure esaurimento nervoso — Disintossicazioni — Paralisi progressiva e Tabe (metodo di Wagner). **CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO** (Tumori cerebrali; compressioni midollari; epilessia sintomatica).

Rette da L. 35 e 50 compresa assistenza medica. Per lunghe degenze rette di favore. *Direzione medica* Prof. V. NERI, Membro Soc. Neur. Parigi: Prof. A. SERRA; Chirurgo prim. dell'Osped. B. Mussolini: Dott. E. TORNANI; Dott. U. REBUCCI.

Il Comitato di Montebello vincitore

del secondo Concorso filodrammatico dell'O. N. B.

I complessi di San Giacomo e Roiano ai posti d'onore

La Giuria del secondo Concorso filodrammatico del Comitato provinciale Balilla, presieduta dal dott. Marcello Finazzer e composta della prof. Ida Torelli, della signorina Etta di Campogallo e dei camerati cav. Giorgio Maria Gatti, Bruno Vasari, Euro Haffner, modificando il bando di concorso, ha deliberato di distinguere i lavori musicati in due categorie: operine e bozzetti musicati. Si sono avute così le sguenti categorie:

a) complessi della categoria Balilla e Piccole Italiane: operine;

b) complessi della categoria Balilla e Piccole Italiane: bozzetti musicati;

c) complessi della categoria Balilla e Piccole Italiane: lavori non musicati;

c) complessi della categoria Balilla e Piccole Italiane: lavori non musicati;

d) complessi della categoria Avanguardisti e Giovani Italiane: lavori non musicati.

Ecco le classifiche ufficiali del concorso:

Classifica per Comitati. I Montebello; II S. Giacomo; III Roiano; IV Servola; V Villa Opicina, Scoglietto, Chiadino (pari merito); VIII Barcola; IX Cittavecchia.

Il Comitato rionale di S. Vito non è stato compreso nella classifica per Comitati, perchè non ha completamente aderito alle modalità regolamentari del Concorso.

Le operine presentate

Ecco i complessi della categoria Balilla e Piccole Italiane partecipanti al Concorso: *Operine:* 1) «Sirenella» di Pierazzuoli-Neretti. Istr. Conzina, C. R. di S. Giacomo, p. 148 su 150. Interpreti: P. I. Brunelli (Sirenella), Av. Marigonda (Compare Lapo), G. I. Quazzola (Comare Lisa), P. I. Cimberle (Comare Ornella), P. I. Sulli (Fior di neve), P. I. Lorini (Fior di Maggio), Av. Desco (Ciambellano), P. I. Stormi (Dama), Bal. Zaccardi (Fiodello), P. I. Guasia (un suonatore), Av. Stradi (un viandante), Bal. Ulini (uno scudiero), Bal. Holzer (un paggio), Bal. Crivelli (un pescatore), Bal. Piemonte (cantore notturno), una G. I. e sei P. I. prendono parte ai balletti.

2) «Ciottolino», di Forzano-Ferrari Trecate. Istr. Esopi, Revere, Vianello. C. R. di Montebello, p. 147. Interpreti: Bal. Scarlini (Ciottolino), P. I. Ghersa (Nina), G. I. Edera (mamma), Bal. Pupis (babbo), Av. Marsich (nonno), Av. Sturli (giudice), Av. Sartori (orco), G. I. Pellegrini (musicista), 28 P. I. (fate), 16 Av. (sapienti), 16 P. I. (streghe), 8 Bal. (gnomi).

3) «Il Reuccio e il suo cruccio» di Gioitti-Negri. Istr. Molinari, Viezzoli, Franco - C. R. di S. Vito, p. 145. 4) «Gino e Mimì» di Testi-Salina. Istr. Esopi, Pippan, Vianello. - C. R. di Montebello, p. 143. 5) «Nevolina» di Franco - Robba. Istr. Ziani, Franco. C. R. di Scoglietto, p. 140. 6) «Nevolina» di Robba-Franco. Istr. Franco, Robba - C. R. di Servola, p. 139. 7) «Sirenella» di Pierazzuoli-Neretti. Istr. Predonzani, Lettis - C. R. di Villa Opicina, p. 137. 8) «I pregiudizi della zia Teresa» di de Champs. Istr. Gridelli, Bortuzzo - C. R. di Cittavecchia, p. 130. 9) «La tana e il nido» di Fanciulli. Istr. Bianchi - C. R. di Chiadino S. Luigi, p. 128. 10) «La testa di Spinacino» di Fanciulli. Istr. Vasari, Bembina - C. R. di Montebello, p. 124. 11) «Rosabella nel bosco» di Carlini-Venturini. Istr. Alessio, Del Torre - C. R. di Chiadino S. Luigi, p. 115. 12) «Cenerentola» di Corona. Istr. Hauser, Bonifacio, Balestra - C. R. di Barcola, p. 110. 13) «Resurrezione italica» di Ginobili. Istr. Zoldan, Angeli, Millo, Cocceani-Degrassi - C.R. di Montebello (Scuola «F. Carniel»), p. 105. 14) «Le orfanelle» di de Champs. Istr. Esopi - C. R. di Villa Opicina (Basovizza), p. 98. 15) «La mania del lotto» di Antolini. Istr. Esopi - C. R. di Villa Opicina (Basovizza), p. 80.

I bozzetti musicati

Bozzetti musicati. 1) «Il brivido dell'imprevisto» di Taccari-Brizzi-Toffolo. Istr. Gnoli, Esopi - C. R. di Roiano, p. 150 su 150. Interpreti: P. I. Cimadori (Pierrot), P. I. Capusotto (Lucciola), P. I. Cabrini (Pupolina), P. I. Devecchi (Scaramuccia), P. I. Schioppetto (blù), P. I. Lavini (bambola gialla), P. I. Mirt (Ricciolina), P. I. Belotti (bambola bianca), Bal. Castellani (il babau), Av. Ciurcovich (primo ladro), Av. Catanzaro (secondo ladro).

2) «La Scuola del villaggio» di Costamagna». Istr. Steno, Portuesi, Monaro. - C. R. di Roiano (Prosecco), p. 135. Interpreti: Bal. Lutazzi (maestro), Bal. Prassel, Umari, Piriavetz, Taucer, Besin, Timeus (scolari), P. I. Danieli (Federica), P. I. Gambel, Seucela, Himeliach, Stocca (scolare). 3) «I bambini grandi» di Ferioli - Franco. Istr. Franco, Tagliaferro. - C. R. di Scoglietto, p. 127. 4) «La leggenda di Natale» di Corona. Istr. Zai, Bonivento. - C. R. di Scoglietto (S. Giovanni), p. 125. 5) «Javolet» di Dall'Ombra. Istr. Martini. - C. R. di Villa Opicina, p. 100. 6) «La fonte delle fate» di N. N. Istr. Darbo. C. R. di Villa Opicina, p. 75. 7) «La bambola» di Monteleoni - Berilli. Istr. Berti. - C. R. di Villa Opicina (Gropada), p. 60. 8) «Le fioraie di Siviglia» di Caverzan. Istr. Krainz. - C. R. di Villa Opcina (Trebiciano), p. 55. 9) «All'Italia» di Malfetti. Istr. Berti. - C. R. di Villa Opcina (Gropada), p. 50.

Lavori non musicati

Lavori non musicati. 1) «Il folletto cinese» di Fanciulli. Istr. Bonivento. - C. R. di Scoglietto (S. Giovanni), p. 145. Interpreti: P. I. Pazzanin (Mimosa), Av. Pazzanin (Cianfu), P. I. Rauter (Resedà), Av. Fortunat (principe), Bal. Vissich (Bibo), Bal. Piccioni (Bobi), Bal. Visini (il folletto cinese), Bal. Cappellani (il mostro), Bal. Kuha (un servitore). 2) «Il sogno del pittore» di Robba - Franco. Istr. Robba. - C. R. di Servola, p. 144. Interpreti: P. I. Rigonati (il pittore), P. I. Sanzin (la musa), 7 P. I. (colori), P. I. Quadrelli (l'Italia), 25 P. I. (comparse). 3) «C'era una volta» di Testoni, Istr. Robba. - C. R. di Servola, p. 140. 4) «Il fiore della fortuna» di Pagani. Istr. Medeotti, Lovrancina. - C. R. di Roiano (Scuola «Elena di Savoia»), p. 139. 5) «La leggenda della mamma morta» di Michelotti. Istr. Conzina. - C. R. di S. Giacomo, p. 135. 6) «Per nove giorni suona la zampogna» di Covacich. Istr. Covacich. - C. R. di Roiano (Scuola «Elena di Savoia»), p. 133. 7) «Sogno e realtà» di Cuman - Pertile - Toffolo. Istr. Gnoli. - C. R. di Roiano, p. 132. 8) «L'arancia» di Rossi. Istr. Lutazzi. - C. R. di Roiano (Prosecco), p. 130. 9) «Fra palloni e sbarre» di Haydée. Istr. Rizzardi. - C. R. di Montebello (Scuola «F. Carniel»), j. 127. 10) «Capitan terrore» di Nannei. Istr. Bianchi. - C. R. di Chiadino, p. 120. 11) «La piccola vedetta lombarda», riduzione di Bovini. Istr. Cappelli. - C. R. di Servola, p. 119. 12) «La Piccola Italiana» di Marazzi. Istr. Alessio. - C. R. di Chiadino S. Luigi, p. 110. 13) «La sagra dei continenti» di Covacich. Istr. Covacich. - C. R. di Roiano (Scuola «Elena di Savoia»), p. 109. 14) «L'anniversario» di N. N. Istr. Zalacosta. - C. R. di Villa Opicina (Cattinara), p. 95. 15) «A. Dervio» di Morandi. Istr. Esopi. - C. R. di Villa Opicina (Basovizza), p. 80. 16) «Il ramo d'ulivo» di Fava Istr. Alessio. - C. R. di Chiadino S. Luigi, p. 75. 17) «Oh! la rompo» di Cuppo. Istr. Cappelli. - C. R. di Servola, p. 74. 18) «La vecchia Genoveffa» di Morandi. Istr. Esopi. - C. R. di Villa Opicina (Basovizza), p. 73. 19) «Fra anelli e sbarre» di Haydée. Istr. Lutazzi - C. R. di Roiano (Prosecco), p. 50.

Categoria Avanguardisti e Giovani Italiane

I complessi della categoria Avanguardisti e Giovani Italiane presentati al concorso sono:

Lavori non musicati: 1) «Quando cadran le foglie» di Bello. Istr. Ziani. C. R. di Scoglietto, p. 140 su 150. Interpreti: Av. Gabersini (Antonio), G. I. Milanesi (Giuliana), P. I. Croci (Bellina), G. I. Boncompagni (Bia), Bal. Brosolo (il dottore).

2) «Il convegno dei martiri» di Gotta. Istr. Conzina. C. R. di S. Giacomo, u. 137. Interpreti: Av. Di Chiara (fante), Av. Desco (squadrista), Av. Madigonda (poeta), Av. Finzi (artigliere), Av. Cozzi (territoriale), Av. Stradi (alpino), Av. Franco (ardito), G. I. Carmeli (crocerossina).

3) «Il piccolo scrivano fiorentino» riduzione di Ghezzo. Istr. Pippan. C. R. di Montebello, p. 135. 4) «La spia» di Perico. Istr. Morpurgo. C. R. di Roiano, p. 127. 5) «Il sole di Occhiverdi» di Fanciulli. Istr. Ziani. C. R. di Scoglietto, p. 120. 6) «Pagine di cronaca» di Marnecchini Istr. Conzina. C. R. di S. Giacomo, p. 117. 7) «L'ascaro» di Piovesan. Istr. Sussa. C. R. di Chiadino S. Luigi, p. 100. 8) «La burla di Tonietto» di N. N. Istr. Macca. C. R. di Roiano (Prosecco), p. 99. 9) «La pazienza alla prova» di Rocca. Istr. Macca. C. R. di Roiano (Prosecco), p. 90. 10) «Sangue romagnolo» riduzione di Michelotti. Istr. Macca. C. R. di Roiano (Prosecco), p. 70.

«Il sole di Occhiverdi» di Fanciulli e «Rapsodia Fascista» di Forzano, presentati dal Comitato rionale di S. Vito, sono stati esclusi dalla classifica, perchè vi prendevano parte come attori elementi che hanno passato il limite di età consentito dal bando di concorso.

«A Napule l'arte nun è 'ngrata», «Nel Campiello di Venezia» e una scena dei «Quattro Rusteghi», lavori presentati dal Comitato rionale di Roiano (Scuola «Elena di Savoia»), non sono stati inclusi nella classifica per mancanza di una categoria di lavori in dialetto.

Le graduatorie individuali

Ecco le graduatorie individuali per Piccole Italiane:

1) Cimadori Vittoria (Roiano); 2) Brunelli Edda (S. Giacomo); 3) Croci Iole (Scoglietto); 4) Vergendo Bianca (Chiadino S. Luigi); 5) Scarpa Liliana (S. Vito).

Si distinsero: Gambel Maria (Prosecco), Ghersa Lucilla (Montebello), Metlica Dora (Basovizza), Nuzzi Angela (Servola), Pazzanin Mirta (S. Giovanni), Vendramin Anna (Roiano).

Le graduatorie per Giovani Italiane sono:

1) Pellegrini Rina (Montebello); 2) Niccolini Laura (S. Vito); 3) Spangher Luigia (Villa Opicina); 4) Mamola Violetta (Cittavecchia).

Si distinsero: Pascolutti Editta (S. Vito), Conca Nella (Scoglietto), Milanese Tea (Scoglietto), Edera Guerrina (Montebello), Quazzola (S. Giacomo).

Graduatorie per Balilla:

1) Pregellio Ezio (S. Vito); 2) Scarlini Glauco (Montebello); 3) Lutazzi Lelio (Prosecco); 4) Zaccardi M. (San Giacomo); 5) Velicogna Giuseppe (Chiadino S. Luigi).

Si distinsero: Puppis Renato (Montebello), Piriavez Giovanni (Prosecco), Vattovaz Mario (S. Giovanni), Barbone Renato (Scoglietto), Milanese Mirto (Scoglietto), Stella Silvano (S. Giacomo), Fortunat Bruno (S. Giovanni).

Graduatoria per Avanguardisti:

1) Gabersini Mario (Scoglietto); 2) Di Chiara Ermanno (S. Giacomo); 3) Sartori Tullio (Montebello); 4) Desco Vladimiro (S. Giacomo).

Si distinsero: Grego Ruggero (S. Vito), Sturli Silvio (Montebello), Antonini Giovanni (Prosecco), Perini Rinaldo (Chiadino S. Luigi); Marigonda M. (S. Giacomo), Corsi Vincenzo (S. Giacomo).

Un libro dell'Ammiraglio Degli Uberti

pubblicato a Trieste

Fra le nuove pubblicazioni di questi giorni notiamo un volume dell'ammiraglio Guglielmo Degli Uberti, «Marinaresca», che è stampato a Vicenza, ma porta il nome di una casa editrice triestina, quella del Masovcich, il ben noto e lodato editore dell'Annuario della Marina Mercantile. Il libro dell'illustre ammiraglio è presentato al pubblico da un'affettuosa lettera di Lucio d'Ambra, e contiene scritti vari, che hanno però un unico argomento, il mare: novelle, impressioni, ricordi, note di viaggio. «Questa tua «Marinaresca» — dice Lucio d'Ambra all'amico — giovera senza dubbio a riportare giovani anime italiane a quell'amore del mare che voi anziani avete così appassionatamente sentito e di cui faceste l'onore della Marina italiana». Riparleremo dunque di questo libro uscito a Trieste.

Rancio dei finanzieri. Sabato 10, alle 20.30, avrà luogo il rancio mensile presso il Ristorante «Alla Posta», via Gallatti. Prenotarsi entro le 12 di sabato presso la Segreteria, via Gelsi 4.

Una donna precipita nel Canale

La casalinga Rosa Parenzan, di 53 anni, abitante in Piazza della Borsa N. 2, passeggiava ieri verso le 12 lungo il Canale, allorchè nei pressi del Ponte verde, essendo alquanto miope, non si avvide di camminare sul ciglio del Canale e d'un tratto cadde nell'acqua con un tonfo sordo e gridando al soccorso. Fu tosto aiutata da alcuni presenti, uno dei quali, sceso in una barca, riuscì a trarla in salvo. Accompagnata dapprima negli uffici della Capitaneria di porto la infortunata ebbe colà qualche cura e poco dopo fu trasportata all'Ospedale Regina Elena e acoolta nel reparto deposito. Più tardi potè raggiungere la sua abitazione.

Il grave accidente di un ottantenne

Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato alle 22.15 di ieri sera all'Ospedale Rigina Elena, il pensionato Luigi Visintini, di 76 anni, abitante in via Ugo Foscolo, il quale presentava una ferita lacero contusa alla testa e commozione cerebrale. Dopo medicato, il Visintini fu accolto con prognosi riservata nel primo reparto chirurgico. Sulla causa delle lesioni un figlio del ferito narrò al brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo, che la mattina di venerdì scorso il padre, alzatosi da una sedia della cucina per prendere una tazza di caffè, era incespicato nella gamba del tavolo, cadendo al suolo in modo da andare a battere il capo contro la spigolo della sedia.

Acquistare il francobollo antitubercolare chiudilettera non è una semplice opera di carità: è una prova di coscienza civica.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina a Padova

illaio di sportivi al seguito della squadra

il diretto delle 8.45 partono oggi volta di Padova i giocatori della lina per la partita che al Campo ani li opporrà agli antichi rivali anco-rosso. La nostra squadra ar- a Padova alle 12.20; quasi con- raneamente alla gita indetta dal lavoro provinciale della quale fan- arte circa ottocento sportivi. Co- aggiunti alle numerose comitive ianti in automobile, e alla forte la Triestina di Padova, sapranno are i rosso-alabardati alla lotta i prevede incerta ed estremamen- mbattuta. Sulla motonave «San ton, che trasporta i gitanti, sa- distribuite bandierine rosso-ala- te.

squadra triestina s'allineerà nel- rmazione standard, escluso, s'in- l'infortunato Loschi; e cioè: Bo- Geigerle e Rigotti; Pasinati, i e Capitanio; Baldi, Colaussi, nbo, Rocco e De Manzano.

Domenica sportiva a Trieste

mpionati giuliani di atletica leg- Allo Stadio del Littorio si svol- l'importante riunione per i cam- ti regionali allievi. Le gare si ini- no alle 10, per proseguire inin- ttamente sino al completamento rogramma.

ata a vela del R. Y. C. A. Col amma già noto, verrà effettuata za regata velica della stagione. nza per i 6 m. S. N. alle 9; per i S. I. alle 9.15; dalla diga terza lfo di Muggia.

pa di tennis «Città di Trieste e ». Oggi avrà inizio, col program- ario già pubblicato, l'interessante tennistico, nel quale sono in pa- «Coppa Città di Trieste» e la a del Carso».

mpionato provinciale di volata. e odierne sul campo di Cologna. avoro Tranviario-G. E. T. (ore 15); avoro Casalini-Dopolavoro Augu- (re 16.30).

ali regionali: Augustus-Pozzuolo. 5 si inizierà sul campo di Sant'An- questa importante finale regionale . L. I. C.

mpionato di pallacanestro. Partite e per il titolo giuliano di secon- visione: Dalmazia-Beuzzar, ore 9, rcola; Monfalcone-Ginnastica, ore Monfalcone.

neo «Coppa Dapretto». Partite prima giornata: Morara-Robur B ndrea, ore 8.30); Trieste - Acega ndrea, ore 10.30).

odierne gare atletiche allo Stadio del Littorio

anizzata dalla S. S. Giovinezza e collaborazione tecnica del C. R. F. I. D. A. L., si svolgerà oggi Stadio del Littorio la preannun- riunione per i campionati regio- di atletica leggera per allievi. eranno in lizza, per la conquista ambito primato, i migliori ele- di Trieste, Udine, Gorizia, Po- Fiume, molti dei quali partecipa- domenica scorsa all'eliminatoria na del Gran Premio dei Giova- osì la riunione d'oggi collauderà lenza dei più forti protagonisti e pure vita a nuove disputatissime glie fra i vincitori della prece- riunione e i rivali, che per poco ero soccombenti.

9.30 avrà luogo l'adunata della e dei concorrenti. Le gare si ini- ano alle 10 precise e si svolgeran- n ritmo affrettato e ininterrotta- , per dar modo agli atleti di par- are alla «Primavera ginnica» del- N. Balilla.

o le gare in programma: se piane: metri 100, metri 300, 1000 e metri 3000. Corse ad osta- metri 110 e metri 400. Salti: in in lungo, triplo e con l'asta. Lan- getti: disco, giavellotto e peso. tte: 4 per 100 metri e 4 per 300

o tennistico del Pubblico Impiego

pomeriggio di ieri, alla presenza meroso pubblico e della maggior delle giocatrici e dei giocatori che preso parte all'interessante tor- di III categoria, ha avuto luogo sul o del Pubblico Impiego in Viale na Elena la partita di finale del lare uomini che opponeva Du Ban zi. L'incontro, che è stato dispu- col massimo impegno da ambedue i ndenti, s'è risolto a favore di Du che ha saputo brillantemente ri- are lo svantaggio dei primi due vinti con bello slancio da Finzi, dicandosi così la vittoria col se- e punteggio: 4-6, 4-6, 6-4, 6-4, 6-1. n la partita di ieri si è chiuso il o, che ha avuto un buon successo agandistico, raccogliendo tra i gio- i di terza categoria non classificati quaranta adesioni. premiazione dei giocatori che risul- o vincitori nel torneo serale e in o di terza categoria, avverrà pro- mente in uno dei giorni della pros- settimana nella sede della Asso- ne Fascista del Pubblico Impiego Coroneo N. 15). La comunicazione a del giorno e dell'ora della riu- verrà data mediante la stampa.

chon vince il G. P. d'Europa

lle gare motonautiche di Torino

TORINO, 3

ffluenza di una folla aristocratica gantissima, l'intervento di migliaia liaia di spettatori che hanno segui- n vivo trepidante interesse l'inizio svolgersi delle prime gare hanno rmato ed accresciuto il successo del rso dovuto all'iniziativa del Club autico di Torino, che ha saputo re nella nostra città per una gara llezza e di audacia i più noti ed zati corridori del mondo. La tri- delle autorità era gremitissima. o presenti il conte Calvi di Bergo- . E. il Prefetto, il Segretario fe- e numerose altre autorità poli- e militari.

o i risultati tecnici delle gare ne:

ppa R.A.C.I. (categoria A. 250): derling G. O. (Laglio-Jonson) che ie i 5 giri del percorso in 22'19" e inti alla meria oraria di km. 7; 2) Sassetti Paolo (Riva-John- n 22'58"⅕; 3) Ghersina Michele ngher-Laros) in 23'20"⅕.

ppa Duca di Genov per fuoribordo O., 6 giri pari a km. 24: 1) Bor- (Baglietto-Elto) in 20'28" alla media di km. 70.358; 2) Mora (Riva-Elto) in 21'12", alla media di km. 67.924; 3) Taroni (Taroni-Laros) in 22'1"⅕ alla media di km. 65.395. Giro più veloce il primo di Borghesio in 3'20", alla media oraria di km. 71.928.

L'americano Ellsworth, detto il «diavolo azzurro», è stato squalificato per partenza irregolare.

Coppa Città di Torino per motoscafi da turismo classe litri 1.5, giri 5, chilometri 20: 1) Taroni Giorgio (Taroni-S.P.M. in 20'1"⅕ alla media di chilometri 59.940; 2) Pedotti Luigi in 20'45"⅕; 3) Castiglioni Passarin in 22'58"⅘.

Coppa Principe di Piemonte, Gran Premio d'Europa per fuoribordo da corsa classe X: 1) Bouchon Amedée (Francia) su Soriano Soriano in 14'25"⅘ alla velocità media oraria di km. 81.318; 2) De Galdiz José Louis (Spagna) su Soriano Soriano in 15'19"; 3) Soriano Riccardo (Spagna) in 15'43"⅕; 4) Mora Paolo (Italia) su Riva Elto in 16'8"⅘.

Sport nel «Guf». Tutti gli studenti medi ed universitari che praticano lo sport del rugby sono invitati a partecipare all'allenamento che si svolgerà domani, lunedì, allo Stadio del Littorio alle 16 precise.

Causa un urto ha una gamba fratturata

Mentre aiutava alcuni conoscenti a trasportare dei mobili, l'apprendista pittore Renato Belfi, di 14 anni, abitante in via Ponzianino N. 1, fu urtato accidentalmente da uno dei compagni in modo che, perduto l'equilibrio, cadde al suolo e riportò una grave lesione alla gamba sinistra, per cui fu necessario chiedere d'urgenza l'intervento della Guardia medica. Poco dopo fu trasportato con l'autolettiga dell'Istituzione all'Ospedale Regina Elena ove gli fu riscontrata la frattura dell'arto. Dopo la medicazione fu accolto nel primo reparto chirurgico dove rimarrà in cura quattro settimane circa.

Lo zelo eccessivo del cane di guardia

Nel recarsi col marito a far visita ad una conoscente che abita in Guardiella S. Cilino n. 1811, la casalinga Giuseppina Oistersech, di 36 anni, abitante al n. 215 di Montefiascone, fu azzannata ieri sera alla gamba sinistra da un cane di guardia appartenente a colei che la donna andava a visitare, che le produsse una non lieve ferita lacero contusa al polpaccio con asportazione dei tessuti. La donna, che per il dolore procuratole dalla ferita e per lo spavento era andata in deliquio, fu poco dopo trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove i medici d'ispezione le cauterizzarono la lesione.

Una gamba rotta ed una contusa

per intoppi del selciato

Il falegname Giovanni Milcovich, di 26 anni, abitante in Guardiella S. Cilino n. 412, stava ieri sera per raggiungere la sua abitazione allorchè, in seguito all'oscurità, incespicò sul selciato e riportò una lesione in seguito alla quale risentì atroci dolori alla gamba destra. Rincasò zoppicando e più tardi si fece trasportare con l'autolettiga della Guardia medica chiamata sul posto, all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura dell'arto. Avute le cure del caso e giudicato guaribile in non meno di quattro settimane, il Milcovich fu accolto nel primo reparto chirurgico.

— Ieri sera, mentre stava passando per la piazzetta delle Scuole israelitiche il cementista Luca Maddaloni, di 33 anni, abitante in via del Pane n. 3, incespicò in una pietra sconnessa del selciato, la quale, sprofondatasi in un canaletto di scolo, lo mandò a gambe all'aria. Riportata una ferita contusa alla tibia sinistra, il Maddaloni si recò poco dopo all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo giudicò guaribile in una diecina di giorni. Quindi potè andarsene.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 171 preziosi assunti inclusivo il n. 23000 e rinnovati inclusivo il n. 178700; i non preziosi assunti inclusivo il n. 22500 e rinnovati inclusivo il n. 156700.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Giovanna,,

Quattro atti di Henry Duvernois al Politeama Rossetti

Commedia didattica: essa ci insegna, attraverso i casi dei suoi personaggi, che la vita senza la consolazione della maternità ed il sorriso dei figli è triste e desolante; ci insegna ancora che è ignominia sopprimere volontariamente, per pregiudizi morali o per paura di assumersi responsabilità, i primi sintomi della maternità e infine ci mostra che la vecchiaia in solitudine, diseredata da veri affetti, circondata solo da interessati, è crudele come una punizione. L'intento morale di Henry Duvernois è raggiunto più fortemente della sua realizzazione artistica e si può dire che il tema della commedia, specialmente per Parigi, è di attualità permanente anche se l'autore ci trasferisce al milleottocentottantacinque. Per tali argomenti non v'è anacronismo. Nei primi atti l'andatura della commedia, le sue figure, il suo linguaggio ricordano un po' Daudet, un po' Murger, un po' i romantici veristi fioriti sulla scia della scuola naturalista. Come questi narratori, anche Duvernois ha voluto comporre una vita intera, un ciclo di esperienza sentimentale ed amorosa ai suoi personaggi, presentandoci il contrasto tra la coppia sterile, che rimpiange la maternità soffocata sul nascere, e la coppia feconda di tre covate.

Evodia e Maddalena, sono due piccole, garrule fioraie, occupate nel lavoratorio della signora Savignolle. Evodia è tutta fuoco, allegri bamboleggiamenti, scaltra e dolce insieme, ed è amata da Carlo; Maddalena è tutta tenera, nostalgica, romantica, calda di generose effusioni, e subito si innamora di Andrea, il figlio della signora Savignolle, poeta di poca ispirazione per il quale la premurosa madre cerca un ricco matrimonio. Nei primi due atti la commedia cerca, non senza lentezza, di precisare l'ambiente, di colorire le figure, di creare l'atmosfera del tardo Ottocento attraverso i sentimenti, il costume, il discorso scenico, e ci riesce con eleganza e semplicità di mezzi. Evodia è pratica e non si lascia fuorviare dalla soverchia sentimentalità: dice a Carlo di sì solo quando egli la porta in casa dei genitori e promette di sposarla. Maddalena invece si smarrisce. Andrea Savignolle è cattivo poeta, ma le sue rime fanno girare la testa alla fragile fioraia che si mostra sottomessa, timida, e non osa confessargli il proprio amore credendo ch'egli sia fidanzato ad una ricca fanciulla; e alla fine, tra singulti repressi e con flebile parola, sì, Maddalena trova il coraggio di dire: «per l'imprudenza che abbiamo commessa, avrò un bimbo». Terrore di Andrea Savignolle a tale confessione. Egli è ancora sotto tutela materna pur avendo già compiuti i trentasette anni; egli non dispone di mezzi, e perciò Maddalena deve ricorrere ai ripari urgenti e disperati.

Al terzo atto Maddalena e Andrea sono moglie e marito. La signora Savignolle è morta, ed ha lasciato l'azienda ch'è cresciuta prosperosa e ricca, a Maddalena la quale ha dimostrato esperto senso industriale. Quella coppia è ricca, possiede una lussuosa casa, carrozza e servitori, ma è anche infelice. Maddalena è malata di nostalgia materna, di rimorso per l'antica colpa commessa con leggerezza e incoscienza dieci anni or sono, sotto il suggerimento di Andrea, impaurito delle conseguenze e delle responsabilità. Quella madre mancata rivede e rivive l'ora abbominevole in cui ricorse alle prestazioni di una donna che la liberò per sempre dalla maternità e la condannò alla sterilità perpetua. Che valore ha quella casa carica di agiatezza, senza il sorriso dell'infanzia? Maddalena vede in ogni bimbo, in ogni miniatura, nei quadri, nelle fotografie, quella che avrebbe potuto essere la sua bambina: per lei ha immaginato la figura, il colore degli occhi, dei capelli e perfino il nome: Giovanna. Ora è come se quella creatura, distrutta prima di nascere, fosse già vissuta e morta; ella ha lasciato nel cuore di Maddalena una memoria, un dolore tragico; è come un fantasma, tra la madre e il padre, che turba e offusca la pace della loro convivenza. E quando Andrea e Maddalena ricevono in visita Evodia e suo marito coi tre figlioletti, uno ancora di latte, quale umiliazione e schianto per il loro cuore solitario nell'assistere alla piccola gazzarra, nel sentire i piccini che invocano mamma e papà! Poi quei piccini sono diventati grandi, belli e giovani ed i loro genitori vecchi. Sono passati vent'anni. Maddalena e Andrea sono inchiodati sulla poltrona, assistiti dalla infermiera: lui costretto alla posizione, alla dieta rigorosa, carico di infermità; lei oppressa dall'affanno, agitata dal parletico, triste e sconsolata, con lo sguardo senza meta. Negli scaffali dei vecchi coniugi riposano le carte di valore e gli ori e le ricchezze senza eredi. Andrea ha una sola ossessione: quella di non poter ingollare cibi e vini prelibati; e vede solo quarti di pollo e sughi pepati; Maddalena sente invece il suo povero corpo che sprofonda e la angoscia della giovinezza mancata le stringe la gola. A chi quelle ricchezze accumulate in tanti anni di lavoro? Forse ai figli di Evodia e Carlo, ai belli e fiorenti Gerardo e Franca i quali vengono, tre volte all'anno, in visita dai Savignolle, per i rituali auguri dopo i quali ricevono in regalo una busta con denaro per i piccoli capricci. Eccoli, anche quest'anno, i figli spendereccì di Evodia e Carlo che in fretta e furia fanno gli auguri più per spillare i quattrini che per portare un po' di bontà e di tenerezza ai vecchi invalidi. Giunti al tramonto dell'esistenza, Maddalena e Andrea capiscono di averla vissuta inutilmente, incompletamente, senza la vera gioia e l'unica ragione per la quale è degna di essere sofferta: i figli. Andrea è un pover'uomo, senza risorse spirituali, e per trascorrere il tempo si diletta a leggere i libri di contabilità degli anni felici in cui l'azienda gli dava ricchezze. Ma la sola ricchezza del cuore, Giovanna, non è venuta a letificare la casa di Maddalena: la vecchia; mentre Andrea rievoca il passato, è assalito dalla ossessionante visione della figlia non nata, e la invoca, e crede che ella sia venuta coi piccini, coi nipoti per augurarle le feste e in questa apparizione muore.

La commedia ha un altro privilegio: concede ad Emma Gramatica di interpretare lo stesso personaggio in tre diverse età, giovane, matura e vecchia, e queste trasformazioni espresse con mirabile verità psicologica, con forte e colorita intensità di tratti, con trapassi e contrasti da uno stato d'animo all'altro, con distacco di atteggiamenti, di trucco, di modulazioni di voce, ci hanno mostrato di quali stupendi accordi, di quanta profonda intuizione spirituale è dotata questa attrice che si trova con naturale dominio e prontezza artistica nelle vesti della giovinetta esuberante di passione amorosa, e poi chiusa nella angoscia silenziosa della donna che ha visto distrutto il seme della propria maternità e infine esasperata nel tremito senile della vegliarda, che fissa con dura ostinazione il suo sogno spezzato e aspetta la morte. Il pubblico avvolse ieri sera la Gramatica di entusiastici applausi e la volle sei, sette, otto volte al proscenio da sola e insieme al Giorda che ha composto con nobiltà di mezzi e intelligenza scenica il personaggio di Andrea. Anche la Tricerri ha recitato con garbo e simpatica spontaneità, e la Chiantoni e il Sabbatini.

v. t.

Una replica di "Quella,,

al Politeama Rossetti

Oggi, per aderire alle innumerevoli richieste, Emma Gramatica reciterà «Quella» di Cesare Viola, la commedia che ha così fortemente impressionato alla sua prima esecuzione per la forte, umana interpretazione della Gramatica.

Domani avremo l'ultima recita per serata in onore di Emma Gramatica. La grande attrice interpreterà «La città morta» di d'Annunzio, la tragedia che è stata data dalla Gramatica con grande successo a Vienna, al Vittoriale e a Milano. Per questa alta e significativa serata d'arte vi è interessamento vivissimo. Da oggi alla Biglietteria Centrale si possono prenotare posti. Domani Emma Gramatica avrà l'omaggio entusiastico e devoto del pubblico. Il teatro è in molta parte esaurito.

Gli spettacoli alla Fenice

La nuova bizzarria comica di Armando Borisi «Quello che ghe piase ale done» è stata rappresentata dalla Compagnia Cecchelin con vivissimo successo di ilarità e vivi applausi a tutti gli spigliati interpreti. Oggi il brillante spettacolo si replica.

Clely Fiamma al Corso

Il ritorno di Clely Fiamma è stato salutato con vive manifestazioni di simpatia da parte del pubblico che seralmente affolla il Teatro del Corso. Applaudita nelle sue nuove brillanti creazioni e ammirata nelle sue eleganti «toilettes». Clely Fiamma raccoglie sempre nuovi cordiali consensi.

Musica sacra alla B. V. del Soccorso

Anche quest'anno durante il mese di maggio venne eseguita nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, della scelta musica corale e istrumentale sotto la direzione del maestro Salvatore Dolzani.

Le domeniche, alla messa meridiana, diedero, nei brani d'assolo, la loro cortese cooperazione parecchie distinte artiste concittadine quali la contralto signora Aurora Maidi, esecutrice di un «Salve Regina» del Rota e in un «Ave-Maria» del maestro Dolzani. Lo stesso «Ave Maria» fu pure cantato anche dalla signorina Maria Sfiris con dolcezza e devota espressione.

La signorina Anna Maria Borri, una giovanissima mezzo soprano, cantò con proprietà di stile la preghiera del Durante «Vergin tutto amor», e la signorina de Mayer cantò con arte squisita l'«Ave Maria» del Mascagni. Il coro della chiesa, intonato e fuso, eseguì parecchi corali, mottetti e inni sacri, accompagnato e diretto dal maestro Dolzani il quale fece sentire all'organo alcuni brani di Frescobaldi, Martini, Bach e Brandt, mettendo in rilievo le risorse dell'istrumento.

Il "Matrimonio segreto,, al Verdi

Il Giugno Triestino ci apporta anche due spettacoli teatrali, com'era stato annunciato, cioè il capolavoro di Cimarosa e il capolavoro di Rossini. Ieri sera al Teatro Verdi si rappresentò il «Matrimonio segreto» con una Compagnia di cantanti formatasi a Fiume, dove incontrò calorosissimi consensi e che fra noi riebbe gli onori d'un successo sincero, espansivo, manifestatosi sin dalle prime scene, e ciò per virtù dell'affiatamento dimostrato dal complesso e dalla bravura del singolo, come pure per merito della direzione intelligente del maestro concertatore Tommaso Benintende.

Complesso molto bene affiatato, abbiamo detto. Infatti gli artisti della scena hanno saputo conferire vivacità all'intrigo scenico, componendolo in una sentita armonia d'atteggiamenti, ed hanno parimente cantato senza fare delle esibizioni; ma intonandosi fedelmente allo spirito musicale che brilla così sereno per la commedia cimarosiana.

Cominciamo facendo il nome di Teresita Bugamelli, soprano leggero fra i più valorosi che cantano oggi in Italia, e che già tante altre volte avemmo a elogiare vivissimamente. Della sposa segreta ella ci diede ieri un'interpretazione di squisito stile, così nei riguardi della scena come per il perfetto sentimento vocale ottenuto con grande spontaneità. La Bugamelli ha cantato deliziosamente, infondendo al fraseggio una fresca onda sentimentale, e movendo il recitativo con leggerezza, con quella certa libertà di respiro che gli conviene e che pochissimi sanno esprimere con proprietà.

Un'altra artista che agisce e canta ottimamente è Rina de Ferrari; voce agile, schietta, temperamento musicale impulsivo, grazia e birichineria risaltano dalla sua interpretazione di «Elisetta». La De Ferrari aveva del resto lasciato un'impressione molto viva di sè con la sua scintillante interpretazione di «Marionette» della «Vedova scaltra», rappresentata due anni fa sullo stesso teatro.

Anche il contralto Olga de Franco, che impersonava «Fidalma», s'è dimostrata un'interprete di qualità eccellenti. La vedova anzianotta in fregola per il bel giovane fu espressa da lei con viva comprensione del comico; altrettanto bene va detto della voce, che ha suoni tersi, robusti; una ricca sonorità accompagna anche i suoni del registro grave.

Incontrammo un tenore giovane di esperienze teatrali, ma musicale assai e di voce calda, espressiva in Agostino Casavecchi, interprete di «Paolino». Un poco impacciato come attore, egli possiede tuttavia qualità tecniche e musicali così distinte, da porlo in buona vista fra i pochi tenori di grazia che oggi coltivano il teatro settecentesco.

Una gustosa figura di «Geronimo» ha dato il basso Mario Girotti, dalla voce equilibrata, di gradevole timbro. Un baritono dalla frase larga, generosamente cantata s'è mostrato Lorenzo Conati, che ha dato efficace risalto al personaggio del conte.

Il maestro Tommaso Benintende ha diretto l'opera da musicista provetto. Una certa gravezza di sonorità non potè mancare con una sola prova concessagli.

Lo spettacolo ebbe accoglienze molto liete. Vi furono applausi dopo quasi ogni brano d'insieme e alla fine d'ogni atto i battimani prolungati chiamarono più volte alla ribalta i cantanti e il maestro Benintende.

V. L.

Il "Barbiere di Siviglia,,

per serata di gala

Stasera alle 21 avremo al Teatro Verdi di un'unica rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», come spettacolo di gala. La rappresentazione è attesa con molto interesse, perchè oltre al soprano Teresita Bugamelli, che canterà da «Rosina», si presenterà al nostro pubblico Riccardo Stracciari nelle vesti di «Figaro», ch'egli cantò nei maggori teatri del mondo e che altre volte gli procurò anche a Trieste fervidissimi consensi. Dirigerà il maestro Tommaso Benintende. Lo spettacolo è a prezzi popolari.

Radio Gruppo Nord

Programma del 4 giugno 1933-XI

9.55-11: Trasmissione dalla Basilica Vaticana della cerimonia per la canonizzazione del Beato Andrea Fournet: **Solenne Pontificale celebrato dal Santo Padre.** 12-12.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo: Padre Petazzi. 12.30-13.30: Concerto di musica varia. 13.30-14.30: Dischi. 16-18.15: Concerto di musica varia. Negli intervalli: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione dall'ippodromo di Mirafiori: Gran Premio Principe Amedeo. - 18.15-18.30: Risultati e classifica del campionato di calcio (Divisione Nazionale) e resoconto degli altri principali avvenimenti sportivi. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.10: Dischi di musica orchestrale. 20.20: Cenni sull'opera «I cavalieri di Ekebù». 20.30: **«I cavalieri di Ekebù»**, dramma lirico in 4 atti e 5 quadri di Arturo Rossato, musica di Riccardo Zandonai. Direzione dell'autore. Maestro dei cori Ottorino Vertova. Negli intervalli: Conversazione di Mario Mazzucchelli, «Le Pasque veronesi» - Notiziario teatrale.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. (Prezzi popolari).
Rossetti. Compagnia drammatica di Emma Gramatica. 20.45: «Quella» di C. G. Viola.

Cinematografi:

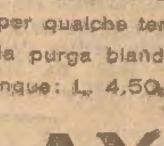
Nazionale. 15: «L'ultima notte» capolavoro drammatico con Ingert Djnggrem.
Fenice. 15: «I pionieri del West» e Comp. Cecchelin: «Quel che ghe piasi ale done».
Corso. 14: «Nicoletta e la sua virtù». Varietà: Clely Fiamma e Werner and Georgette.
Eden. 14: Prezzi estivi lire 1: «Il segreto del dottore», con R. Barthelmess. Successone.
Italia. 15: «Un bacio e una canzone», delizioso, con Gustav Froelich e M. Eggerth.
Regina. 15: «Quattrini a palate!» con Charles Farrell. Nella varietà debutto della Troupe «Eddy Company» (9 persone).
Impero. 15: «Non scommettete sulle donne!» con Jeannette Mac Donald e E. Lowe.
Reale. 14: «Al buio insieme», il più brillante film Cines con M. D'Ancora e Sandra Ravel.
Moderno. 14.30: «Trama d'odio» con Elissa Landi. Varietà: «Troupe Patatrac».
Massimo. 14.30: «I cadetti di Vienna» con Gustav. Froelich. Parl. ital. Brillante.
Garibaldi. 14.30: «La voce lontana», gioiello Cines con G. Giachetti e Sandra Ravel.
Armonia. 14.30: «Principe d'Arcadia». Varietà «Nando Pettine al ballo dei barbieri».
Novo Cine. 14: «La tragedia degli Absburgo» con Paul Wegener. Parl. italiano.
Odeon. 14.30: «Paradiso» con Sandra Ravel e Nino Besozzi. Ultimo giorno. L. 0.80.
Aurora. 14.30: «Il lupo dei mari» con Milton Sills. Balbi in «La moglie del dottore», 44 trasformazioni.
Savoia. 14.30: «La rumba dell'amore», parl. ital. con Lupe Velez e L. Tibbett.
Popolo. 14.30: «Il corriere del Far West» con Tom Mix e «Viaggio di nozze in sette».
Belvedere. 14.30: «Sangue ribelle», parl. italiano con Clara Bow e R. Gilbert.
Roiano. 14.30: «Il bel capitano» con Betty Compson, G. Cobin e I. Lebedeff. Topolino.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minima lire 5. Al «Rouge et noir» dalle 24 in poi.
Parco divertimenti - Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 15 il divertentissimo film «Un bacio e una canzone» con il simpatico Gustav Froelich.



Se siete continuamente tormentato da mal di testa a causa di stitichezza, allora per qualche tempo usate Bilax, la purga blanda e sicura. Ovunque: L. 4,50.

BILAX

BLENORRAGIA Acuta - Cronica
Cistite - Prostatite - Restringimento
SIFILIDE - IMPOTENZA

Cure pratiche economiche efficacissime con le ben note Specialità Medicinali Dott. G. Torresi. Opuscolo e schiarimenti gratuiti. Scrivere pren. Farm. Dott. G. TORRESI, via Cerveteri 5, Roma (140).

FIERA DEL GIUGNO TRIESTINO
AI GRANDI MAGAZZINI
TOLENTINO
CENTRO CORSO VITTORIO EMANUELE III

Per l'occasione tutti i reparti sono stati completamente riforniti e i PREZZI NOTEVOLMENTE RIDOTTI.

CALZE — CALZE RAYON MAGLIA FINISSIMA L. 3.90
143 tipi e prezzi diversi

Guanti a refe IN SETA BIANCHI L. 6.90 — GUANTI
tutti i tipi per primavera - estate

COSTUMI DA BAGNO
delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

RICCA SCELTA — Costume uomo lana L. 9.90 — ASSOLUTA NOVITA'

IMPONENTE ASSORTIMENTO
SETERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIA

AVVISO. - Ai bambini delle gentili CLIENTI verrà offerto in omaggio un PALLONCINO.

La verità anzitutto...

— La sa- zai ghe la porto. La xe una brava sarta, ma la xe anche una lingua che taia e cusì. El suo difeto tremendo xe quel de dir sempre la verità.

— Oh, siora Gigia, a casa mia no gavemo paura de sentir la verità. Vivemo come soto una campana de vetro.

— So, so, benedeto, conosso che se trata de una familia modelo e apunto per questo no go paura. No la podarà dir che ben.

— Dunque per lunedì, semo d'acordo?

— Lunedì matina la sarà de lei.

Prime botte

E il lunedì successivo la sarta Maria Ghesbrissa fu nell'abitazione di «siora» Veronica Grilli in Testa, la «pizzigamorti», detta così perchè suo marito esercita la professione del becchino. «Siora» Veronica, che abita in via Donota, aveva bisogno di alcuni lavori da sarta e s'era perciò rivolta a «siora» Gigia», sua buona conoscente, perchè gliene procurasse una, ma molto capace E Maria Ghesbrissa, tranne il suo difettaccio, era proprio quel che faceva al caso suo.

— La xe una spada — aveva assicurato «siora Gigia» — e del resto la vedarà lei in pratica. Solo se la disi qualche parola tropo franca, bisogna che la porti un fiatin de pazienza. Xe un angelo de dona, ma cossa la vol, la xe fata cussì...

Maria Ghesbrissa entrò subito in funzioni. «Siora» Veronica le portò un paio di calzoni da rivoltare, una giacca a cui bisognava cambiare il collare, della biancheria da uomo e da donna da rimettere a sesto. Poi prima che la sarta si mettesse al lavoro, le portò il caffellatte:

— Qua, siora Marieta, una scudela de cafè, a la bona. Ma lo stesso no xe mal, cossa ghe par?

La sarta sorseggiò il caffè e rispose tranquilla:

— De sto cafè ghe ne voria un per de litri...

— Xe vero? El ghe piasi, ah?

— Sì, cussì se podaria almeno far un bagno ai piedi!

«Siora» Veronica ebbe uno scatto, ma si contenne e rispose con un sorriso agrodolce:

— I me ga dito, sì, che la xe una matarana, sempre alegra...

— Cossa la vol, mi odio i complimenti e 'l gesuitismo. Xe meio dirghe pan al pan... e cafè al cafè.

Crescendo...

— In fondo la ga ragion. E cossa ghe par de sto per de braghe? El vegnarà bel dopo rivoltà?

— Altrochè! Ma se fussi in lei faria un affar.

— Che afar?

— Ghe le vendaria al museo de antichità...

«Siora» Veronica inghiottì sorridendo. E volle mutare discorso:

— Cossa ghe par de sto tempo? Mi me sento un dolor per i ossi...

— Eh, benedeta, bisogna rassegnarse. Vecia la xe!

— Vecia? Quanti ani la me dà lei?

— Mi se podessi ghe ne ciolaria almeno vinti.

— Eh, no stemo esagerar adesso! No go miga i cavei bianchi?

— No. La li ga verdi, perchè la dopra una tintura cativa...

«Siora» Veronica stava per scoppiare, ma riuscì ancora a contenersi, simulando l'indifferenza:

— La sa che lei la xe una bela macia?

E se ne andò in cucina, fuori di sè, a preparare il desinare, pensando al modo di vendicarsi.

— Xe una linguazza che sbusa i muri — mormorò — e a casa mia sicuro no la fa tela.

A mezzogiorno rincasò il marito di «siora» Veronica, il becchino. Fece un cenno di saluto alla sarta e sedette a tavola per il desinare.

— Cossa gavemo de pranzo, Veronica?

— Xe una roba — rispose la donna uscendo dalla cucina — che no so se ghe piasarà qua a la signora Ghesbrissa, che — aggiunse con intenzione — la xe abituada a magnar come i signori...

— Insoma, cossa gavemo?

— Orzo e fasoi. Ghe piasi, siora Maria?

La sarta ingoiò una cucchiaiata, poi rispose calma:

— In ogni caso xe ben abituarse...

— Abituarse a cossa?

— A magnar la boba, se dovessi finir in istituto dei povari!

Episodio conclusivo

«Siora» Veronica non ne potè più e scattò come una catapulta:

— Boba, a sta minestra fata co le crodighe de sior Giovani porziter?

— Forsi che la le compra in credenza...

La conclusione fu rapida: «Siora» Veronica, fuor della grazia di Dio, aprì il fuoco di batteria degli aggettivi e l'altra ribattè con magiore vivacità, fino a quando il diverbio si concluse in un corpo a corpo furioso, durante il quale il becchino, cacciatosi in mezzo, fu ripetutamente «beccato» da graffi furibondi e ne uscì malconcio, più delle contendenti, tanto che fu proprio lui a dover recarsi, a questione finita, alla Guardia medica per le incerottature del caso.

Interrogato dall'infermiere come avesse riportato quei danneggiamenti ai suoi connotati personali, rispose:

— Cossa la vol, mi che fazzo el pizzigamorti, una volta tanto son sta pizzigà dei vivi.

E la sarta Ghesbrissa, cacciata clamorosamente fuori da quella casa, se ne andò urlando:

— Voria saver chi che xe quel macaco che consilia de dir sempre la verità!

Uno spruzzo di calce negli occhi

Mentre stava lavorando nel cortile di un deposito di materiali da costruzione, sito in via della Fabbrica, il magazziniere Antonio Glavich, di 41 anni, abitante al n. 8 della via suddetta, fu investito, ieri nel pomeriggio, alla faccia da uno spruzzo di calce che gli produsse una leggera ustione all'occhio destro. Abbandonato il lavoro, il Glavich si presentò poco dopo all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli prodigò le cure necessarie e lo tranquillò sull'integrità della facoltà visiva dell'occhio leso.

Due feriti durante il lavoro

Ieri nel pomeriggio il meccanico Emilio Rode, di 38 anni, abitante in via della Tesa n. 56, occupato nell'officina della S.E.A. in via Raffineria, stando vicino a un tornio in movimento, ebbe accidentalmente afferrata la giacca da un tubo di ferro rotante sul tornio e in seguito allo trappo violento andò a sbattere contro la macchina in modo da riportare una ferita lacera all'avambraccio destro. Poichè la lesione gli procurava acuti dolori all'arto, l'infortunato si recò all'Ospedale Regina Elena ove fu medicato e dichiarato guaribile in una settimana.

— Mentre ieri nel pomeriggio stava scaricando da un autocarro fermo nel cortile della Spremitura d'oli Gaslini di S. Andrea, dei grossi tubi di cemento, il bracciante Luigi Petelin, di 40 anni, abitante al n. 410 di Servola, cadde dall'autoveicolo e si produsse una contusione al calcagno destro con sospetta frattura. Soccorso dai compagni, fu poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto in osservazione nel primo reparto chirurgico. Guarirà in due settimane.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Crecovia» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita il 2 corr. da Karachi per Bombay; pir. «Gange» a Genova; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso d'Istanbul. Tur. B; m.n. «Himalaya» a Trieste; pir. «Merano» a Ravenna; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Stella d'Italia» a Trieste; «Tevere» in linea Rodi-Egitto; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul Tur B; «Ausonia» in linea espresso d'Egitto; «Carignano» arrivato il 27 u. s. a Marmagoa; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» partito il 30 u. s. da Singapore per Hongkong; «Conte Verde» partito il 2 corr. da Port Said per Brindisi; m.n. «Egitto» a Trieste; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Moncalieri» a Trieste; «Milano» a Trieste; m.n. «Tergestea» partita il 1.o corr. da Fiume per Spalato; «Marin Sanudo» partita il 1.o corr. da Dairen per Sciangai; «Col di Lana» partita il 31 u. s. da Batavia per Padang; «Hilda» partita il 29 u. s. da Colombo per Penang; pir. «Federico» in linea Adriatico-Soria B; «Priaruggia» in linea Adriatico-Soria B; «Martha Washington» a Trieste.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 2 corr. da Ponta Delgada per Trieste via scali; «Vulcania» partita il 2 corr. da Gibilterra per New York; pir. «Belvedere» arrivato il 2 corr. a Trieste; m.n. «Neptunia» partita il 2 corr. da Santos per Rio Grande do Sul; pir. «Alberta» partito il 2 corr. da Houston per Venezia e Trieste; «Clara» partito il 2 corr. da Palermo per New York; «Dora C.» arrivato il 30 u. s. a Trieste; m.n. «Giulia» partita il 6 u. s. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; pir. «Ida» partito il 1.o corr. da Norfolk per New Orleans; «Lucia C.» arrivato il 3 corr. a Fiume; m.n. «Maria» partita il 5 u. s. da Houston per Venezia e Trieste; pir. «Anna C.» partito il 31 u. s. da Rio de Janeiro per Victoria; «Atlanta» arrivato il 29 u. s. a Buenos Aires; «Laura C.» a Trieste; «Teresa» partito il 29 u. s. da Genova per Las Palmas.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» arrivato il 3 corr. a Napoli; «Fanny Brunner» arrivato il 3 corr. a Valencia; «Raffaello» arrivato il 3 corr. ad Alicante; «Silvia Tripcovich» partito il 3 corr. da Palermo per Napoli; «Giovinezza» partirà il 7 corr. da Trieste; «Algerino» partito il 2 corr. da Tripoli per Bengasi; «Tunisino» partito il 2 corr. da Catania per Trieste; «Marocchino» arrivato il 2 corr. a Casablanca; «Alicantino» partito il 31 u. s. da Venezia per Catania; «Guido Brunner» arrivato il 2 corr. a Genova; «Le Tre Marie» arrivato il 31 u. s. a Casablanca; «Andalusia» passato il 27 u. s. Corvo (Azzorre) diretto a Greenock; «Arcadia» arrivato il 30 u. s. a Liverpool; «Laconia» passato il 28 u. s. Pernambuco diretto a Buenos Aires; «Numidia» arrivato il 1.o corr. a Sussak; «Saraceno» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» a Fiume; «Donizetti» attesa domani a Catania; «Paganini» sotto carico a Livorno; «Puccini» sotto carico a Bari; «Rossini» attesa domani a Marsiglia; «Verdi» sotto carico a Napoli; pir. «Albachiara» carica a Reggio Calabria; «Cimarosa» carica a Porto Empedocle; «Tiepolo» carica a Savona; «Tiziano» carica a Trieste; «Aleardi» carica a Trieste; «Alfieri» partito il 1.o corr. da Monopoli per Trieste; «Ariosto» partito il 27 u. s. da Rotterdam per Messina; «Manzoni» a Fiume; «Tasso» partito il 21 u. s. da Palermo per Londra; «Boccaccio» carica ad Anversa; «Carducci» partito il 21 u. s da Anversa per Genova; «Pascoli» scarica a Londra; «Petrarca» in partenza da Termini Imerese per Londra; «Ugo Bassi» carica a Savona.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» in partenza da Napoli per il Mar Nero; «Generale Petitti» passato il 1.o corr. Gibilterra diretto a Partovecchio di Piombino; «Monte Bianco» partito il 2 corr. da La Spezia per il Sud America; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 31 u. s. da Batavia per Bombay; «Monte Piana» partita il 12 u. s. da Genova per Rio de Janeiro.

OCEANIA. Pir. «Mrav» arrivato il 1.o corr. a Sussak; «Jadera» passato il 1.o corr. Gibilterra diretto a Genova; «Vila» partito il 2 corr. da Malta in linea Canarie; «Sava» arrivato il 30 u. s. a Sussak, proseguirà per Spalato, Ragusa in linea Canarie; «Kostrena» partito il 1.o corr. da Alicante per Cartagena, Algeri; «Sud» partito il 2 corr. da Las Palmas per Casablanca, Orano, Malta, Adriatico; «Morava» partirà il 4 corr. da Trieste per Sussak in linea Spagna; «Diamant» partito il 3 corr. da Sussak per Spalato, Ragusa in linea Spagna.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 29 u. s. da Poti per Augeri; m.n. «Tergestea» partita il 1.o corr. da Fiume per Spalato.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste (ed anche lunedì 5 corr., seconda festa di Pentecoste):

Per Grado alle 9; da Grado alle 19.

Per Isola alle ore: 7, 10, 15, 16.15 e 21; da Isola, alle ore: 13.10 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 10, 15, 16.15 e 21; da Pirano, alle: 12.40, 12.55 e 19.30.

Per Portorose alle ore: 10, alle 15 e alle 16.15; da Portorose, alle ore: 12.15 e 19.15.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora», dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola alle 8, 10.15 (ev.), 12.05, 14.15 (ev.), 14.50, 20.30, 22.30; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 11.30 (ev.), 13.15, 19.30 e 21.30.

Per Strugnano, alle ore: 10.5 (ev.), 14.15 (ev.); da Strugnano, alle ore: 11.16 (ev.), 18.30 (ev.).

Lunedì 5 corr., seconda festa di Pentecoste:

Per Isola, alle ore: 7, 8, 10.45, 12.05, 14.50, 20; da Isola alle ore: 3.30, 6.40, 9, 13,15, 19.

Per Strugnano alle ore: 7, 10.45, 20; da Strugnano, alle ore 5, 8.30, 18.30.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.20*, 17.35, 20.30 e 21.30*; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami, 8.45, 11, 13.45, 15.20, 17, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

Le corse segnate con asterisco si effettueranno soltanto se il tempo lo permetterà.

Con i piroscafi della Società Capodistriana:

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (Ospizio e Ancarano), 14.35 (diretto gita), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto), 22 (diretto soltanto con bel tempo); da Capodistria: 5.15 (Ospizio), 6.30 (diretto) 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) 21 (diretto soltanto con bel tempo).

Per Miramare-Grignano (col pir. «Grignano») dalla radice del Molo Audace alle ore 10 15 e 16.15; da Miramare-Grignano alle ore 12.30, 15.35 e 18.45.

Notiziario commerciale

Fiera internazionale di Salonicco. La ottava Manifestazione della Fiera internazionale di Salonicco avrà luogo dal 10 al 28 settembre p. v. Gli eventuali interessati locali che intendessero partecipare alla manifestazione sopraddetta, possono prendere visione del regolamento e delle condizioni di partecipazione presso l'Ufficio informazioni del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Maggiori chiarimenti e ragguagli possono essere richiesti direttamente alla Direzione della Fiera stessa in Salonicco, Piazza d'Armi.

Forniture diverse per Amministrazioni statali. Gli interessati possono prender visione presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa del capitolato d'appalto per forniture di oggetti di cancelleria, stoffe, asfalti, bottiglie e damigiane ad Amministrazioni statali diverse del Regno d'Egitto.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 4 giugno: Quirino, Saturnina.

5 giugno: Marziano, Giuliano, Marcellino, Faustino, Valeria.

NASCITE (3 giugno 1933): Legittimi: Salvi Guido di dott. Guido; Pettoros Marcello di Giovanni; Scrocco Arnaldo di Alberto; Marchetti Marisa di Raffaele; Surian Giuliana e Surian Aldo (gemelli) di Vincenzo; Mungeo Maria di Ruggero; Dugulin Jolan e Dugulin Luigia (gemelle) di Vincenzo. Illegittimi: Maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Rugo Luciana m. 6; Milani Giuseppe a. 59; Visnich don Vincenzo a. 67; Sosic ved. Kocovel Maria a. 67; N. N.; Marchioli Bernardo a. 75; Buniz Aldo a. 11; Gotti Antonio a. 56.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Petelin Edoardo, vulcanizzatore e Prasselli Anna, sarta; Del Sal Antonio, negoziante e Ferfolja Nada, casalinga; Pollano Giovanni, industriale e Cossi Ettorina, casalinga; Giarettoa Aldo, vigile urbano e Clari Lidia, impiegata; Suard Giuseppe, falegname e Zipponi Gemma, casalinga; Desenibus Enrico Luigi, droghiere e Lo Bianco Rosalia, casalinga; Battistella Giuseppe, macellaio e Martingano Roma, casalinga; Evangelisti Celso, capospassino e Barnabà Anna, casalinga; Kalc Francesco, manovale e Kalc Ludmilla, casalinga; Corinciche Marino, elettricista e Salsili Bruna, casalinga; Seitz Vittorio, autista e Farina Jolanda, commessa; Maimonte Giuseppe, bracciante e Deponte Giuseppina, casalinga; Nordio dott. Umberto, architetto e Piani Lidia, casalinga; Cepparo Giovanni, bracciante e Rocchetti Caterina, casalinga; Zeichen Mario, meccanico e Svab Olga, casalinga; Ceroni Antonio, viaggiatore e Parenti Carolina, casalinga; Rizzardi Bruno, impiegato e Kobal Giovanna, casalinga; Clarich Giuseppe, bracciante e Bernes Giovanna, casalinga; dei Marchesi Berardi Bonifacio, ingegnere e Glanzmann Maria Carmela, casalinga; Dino Giuseppe, guardia scelta di p. s. e Carapezza Santa, insegnante; Arpino Luigi, meccanico e Berchielli Amelia, casalinga; Santoro Antonio, impiegato e Zotter Silvia, casalinga; Borsi Umberto, bracciante e Ceugna Lidia, casalinga; Petronio Oreste, bandaio e Bernetti Nicoletta, casalinga; Zuradelli Bartolomeo, bracciante e Rosso Bortola, casalinga; Domenelia Emilio, bracciante e de Lombardo Eugenia, prestaservizi; Vigna Umberto, macchinista navale e Giovanini Maria, casalinga; Valmarin Aldo, impiegato comunale e Battistutta Rosetta, casalinga; Lucano Giuseppe, impiegato e Malusà Margherita, insegnante elementare; Bernetti Giovanni, agricoltore e Krizmancic Teresa, casalinga; Polli Marcello, impiegato al gas e Vranjac Maria Anna, insegnante elementare; Sciami Giovanni, panettiere e Gayer Jolanda, casalinga; Pitacco Giovanni, magazziniere e Rumetz Maria, cassiera; De Filippo Giuseppe, maresciallo R. Marina e Zuliani Lidia, casalinga; Derenzini Tullio, dottore in fisica e Susmel Elettra, insegnante elementare.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 29 maggio	Martedì 30 maggio	Mercol. 31 maggio	Giovedì 1 giugno	Venerdì 2 giugno	Sabato 3 giugno
Rend. 3½%	78.70	78.95	78.70	78.75	78.65	78.80
Cons. 5%	87.50	87.45	87.40	87.50	87.60	87.60
Obbl. Ven.	87.50	87.50	87.50	87.50	87.50	87.50
B. T. n. 1934	101.35	101.35	101.35	101.35	101.35	101.20
B. T. n. 1940	102.75	102.65	102.65	102.65	102.65	102.50
B. T. n. 1941	102.75	102.65	102.65	102.65	102.65	102.50
Ist. R. Ind	455	454½	454.50	454.50	454.50	454.50
Dan. Sava	124	124	126.50	126.50	127.50	127.50
Fo. 3 V. 6%	505	605	505	505	505	605
Comit	999	999	999	999	999	999
Cred. Ital.	643	645	645	645	645	645
B Roma	102	102	102	102	102	102
Generali	3370	3345	3340	3340	3350	3365
Ass. Ital.	440	447.50	435	430	425	425
Infortuni	1545	1545	1540	1530	1530	1540
Riun. A	1505	1520	1530	1575	1565	1565
Riun. B	1420	1452½	1452½	1462½	1480	1465
Sigorta	110	110	110	110	110	110
Adria	20	20	20	20	20	20
Costiera	102	102	102	102	102	102
Cosulich	16.50	16.50	14.50	15	15	15
Gerolim.	17	17	17	17	17	17
Libera Tr.	24	24	22	22	20	19
Istria-Tr.	172	172	172	173	173	173
Lloyd Tr.	75	75	75	75	65	55
Lussino	135	135	135	135	135	135
Martinol.	65	65	65	65	65	65
Meridion.	615	616	611	610	609	612
Premuda	150	150	150	150	150	150
Picc. Ferr.	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75
Tripcovich	70	70	70	70	70	70
Tram	180	180	180	180	180	180
Adr. Sped.	334	334	334	334	334	334
Ampelea	110	110	110	110	110	110
Arrigoni	215	215	215	215	215	215
Cant. R. A.	32	32	32	30	29	29
Fram.	25	25	25	25	25	25
Elettrofin.	—	—	—	—	—	—
Fin. Cosul.	7	7	7	7	6	6
Cem. Ison.	7	7	7	7	7	7
Cem. Spal.	55	65	55	55	55	55
Ist. Cem.	70	70	75	75	75	75
Forze Idr.	157	157	157	157	157	157
S. I. P.	26.50	27	26.75	26.50	26.50	26.50
SELVEG	400	400	400	400	400	400
S. T. E. G.	34	34	34	34	34	34
Gas Roma	—	—	—	—	—	—
Edison or.	554	548	548.50	546	549	547
Edison p.	332	332	332	332	332	332
Iutificio	619	519	519	519	519	519
Lav. Tries.	270	270	270	270	270	270
Off. Navali	—	—	—	—	—	—
Pastificio	200	200	200	200	200	200
Pilatura	85	85	85	85	85	85
Terni	145	144	151	149.50	152	153
Tergesteo	1120	1120	1120	1120	1120	1120

CAMBI

Londra	64.80	64.27	64.40	64.80	64.65	65.15
New York	16.75	16.16	16.08	16.20	16.25	16.25
Parigi	75.40	75.75	75.60	75.75	75.75	75.65
Svizzera	370.—	371.75	372.—	371.50	372.25	372.25

CORRISPONDENZA APERTA

Gabriele. Si accontenta presto e si lascia molto volentieri convincere quando le si decantano le sue qualità, cui finisce per credere. Le par saggio dare ascolto alle parole adulatrici di persona così ambigua? Ascolti, ascolti il Montaspro: «Delle altrui lodi non ti rallegrare, — Se chi ti loda tu non puoi lodare».

Un rappresentante in erba. Se intende svolgere attività di rappresentante senza rilasciare fatture in conto proprio e senza tenere deposito, ella non è soggetto all'obbligo di licenza di commercio a sensi del R. D. L. 2174; in tal caso è sufficiente l'iscrizione al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa o alla Federazione Provinciale Fascista del Commercio. In caso contrario ella deve esperire le pratiche per conseguire una licenza. Queste pratiche (domanda su carta da bollo da L. 5 all'autorità municipale, con allegati: certificato penale generale; notifica di iscrizione al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa; dichiarazione di versamento cauzionale di L. 500 in Prestito del Littorio o carta da bollo da L. 3 in bianco) vanno svolte attraverso la Federazione del Commercio.

Avvenire. Vegga la risposta a «rappresentante in erba». La fissazione dell'imposta di ricchezza mobile dipende dall'entità degli affari che ella potrebbe svolgere, indipendente il fatto se ella tiene o no deposito di merci e se rilascia o no, fatture in conto proprio.

Città. Dove rivolgere la domanda d'internamento in una casa correzionale per una fanciulla quasi diciottenne? Grave! Siamo un po' scettici sull'efficacia del provvedimento disciplinare, data l'età. Comunque l'istanza va diretta alla Questura se si tratta di traviamento. Nei casi di soggetti ribelli all'autorità paterna l'istanza va presentata direttamente al Presidente del Tribunale.

Polesana. 1) In base alla sua esposizione si deve ritenere che avendo ella contratto matrimonio con uno straniero ha conseguentemente perduto la cittadinanza italiana. In seguito a ciò il divorzio potè essere pronunciato dall'autorità giudiziaria dello Stato di appartenenza del marito. Ora affinchè il giudicato possa avere efficacia nel Regno sarà necessario innanzitutto che ella instauri, col patrocinio di un avvocato, innanzi alla competente Corte di Appello (nel suo caso innanzi alla Sezione distaccata di Fiume), un regolare giudizio di deliberazione della sentenza straniera a norma del R. D. 20 luglio 1919, n. 1272). 2) Sino all'espletamento del giudizio suddetto la sentenza straniera non può avere forza esecutiva in Italia, epperò ella dovrà conservare il nome del marito.

Alcuni negozianti generi alimentari. Lo Ufficio d'Igiene fa saltuariamente delle analisi dell'olio che viene venduto al pubblico, ma sarebbe perfettamente inutile fare l'analisi di ciò che entra dai grossisti. Se loro comperano «olio d'oliva puro» e così sta scritto nella fattura, avranno sempre tempo di appellarsi se la merce non corrisponde. Del resto ci meravigliamo che negozianti di commestibili non riconoscano al palato l'olio puro d'oliva dall'olio di semi o l'olio neutro da quello acido. Badino che in complesso l'olio ha poche falsificazioni (non è come il grasso) ed anche nei laboratori la prima analisi si fa col palato.

Rosetta 18. 1) La domanda non è chiara. 2) Certamente, se è in licenza può andare dove vuole, entro i confini del Regno, purchè si presenti al Comando Militare di quel distretto.

— *Cinciallegra.* No, Gandhi non è morto con 21 giorni di digiuno, ma non la consigliamo di seguirne il metodo se non vuol rovinarsi l'organismo. Limoni tanti limoni? No: inacidirebbero il suo bel carattere ridanciano. Dia retta: meglio ciccia e salute che poca ciccia e niente salute.

Estrazioni del Lotto del 3 giugno 1933

BARI	73	18	84	90	70
FIRENZE	73	66	87	63	20
MILANO	5	13	31	74	77
NAPOLI	50	38	42	26	24
PALERMO	85	37	24	2	75
ROMA	54	47	52	82	24
TORINO	51	56	76	36	38
VENEZIA	19	78	1	38	74

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 16.05 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8 45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, indi A); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle); 9.45 D; 13 A; 16.55 M (Erpelle); 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZE friulane, tedesche, slave, istriane, attestati, referenze; cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi offronsi (miti pretese). Rivolgersi Ventisettembre 17, telefonare 5049. 1230 A

A. A. A. A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale servizio, attestati, referenze, miti pretese, Trieste, fuori, rivolgetevi Torrebianca 24, pianoterra. 72875 A

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, offresi. Piazza della Borsa 15. 72926 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare offresi. Via Cologna 42, presso Crovatini. 40653 A

DOMESTICA tutto fare offresi piccola famiglia. Ruggero Manna 3. 40707 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Fabio Severo 48 pt. 00029 A

PRESTASERVIZI capacissima cucina e tutti lavori, ottimi attestati offresi. Via Bosco 15, I, sinistra. 40672 A

PRESTASERVIZI onesta, capace, ottime referenze offresi mattina, eventualmente qualche giornata settimanalmente. Via Redi 4, dirimpetto Sanatorio Rossetti. 40754 A

RAGAZZA tutto fare, escluso cucinare, offresi. Zonta 2, portineria. 17327 A

RAGAZZA istriana capace tutti lavori, pratica anche lavori sarta, offresi. Via Torrebianca 39, portiere. 72941 A

RAGAZZA friulana cerca servizio tutto fare. Piccolomini 6, portiere. 72976 A

RAGAZZA 16.enne istriana offresi. Enrico Toti 13, III piano. 40646 A

RAGAZZA friulana capace tutto fare offresi, Viale Regina Elena 7, portineria. 40691 A

RAGAZZA istriana laboriosa, capace, onesta cerca posto prestaservizi qualsiasi esercizio o famiglia, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 40737 A

RAGAZZA giovane, pratica, con libro offresi a distinta famiglia per tutto il giorno, parla anche tedesco. Via Trento 12, Presson. 72995 A

RAGAZZA slava, con buoni attestati, capace cucinare, cucire offresi. Androna Cristoforo Colombo 7, p.t., Maria Cramer. 73024 A

RAGAZZA veneta 28-enne, seria, capace tutti lavori, con attestati offresi stabile. Via Milano 19. 73031 A

SIGNORINA seria, bella presenza cerca posto presso persona sola o con bambino, direzione casa. Gelsi 3, Mio. 73010 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, governanti, direttrici, segretarie, signorine luoghi villeggiatura, altro personale Trieste, fuori, estero cercansi. Torrebianca 24, pianoterra. 72876 B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche (moltissime domestiche, 25 posti disponibili), bambinaie, governanti, direttrici, segretarie, altri posti fiducia Trieste, fuori, città settentrionali, Roma, meridionali, colonie, estero, cercansi. Ventisettembre 17. 1231 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, ragazzette, signorine, governanti, cercansi. Zonta 5, primo. 17336 B

CUOCA brava, economica cerca piccola mensa ufficiali. Scrivere dettagliatamente cassetta 17186 B, Unione Pubblicità. 17186 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Via Trento 12, I. 72982 B

RAGAZZA robusta cercasi. Via Conti 19, porta 9. 73018 B

RAGAZZA prestaservizi con attestati, capace tutti lavori, ore da combinarsi cercasi. Indirizzo Piccolo. 00048 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA, fattorino od altro, giovane, cauzione 1000, offresi. Cassetta 17121 C Unione Pubblicità. 17121 C

AUTISTA con camioncino 8 quintali, offresi. Indirizzo Piccolo. 17324 C

AUTISTA volonteroso, bella presenza, offresi anche quale cameriere. Telefonare 92-17. 72987 C

AUTISTA meccanico orfano guerra, bisognoso, qualunque prova, indipendente, offresi 100 settimanali. Indirizzo Piccolo. 40732 C

AUTISTA offresi 250 mensili oppure vitto e piccolo salario. Cassetta 17228 C, Unione Pubblicità. 17228 C

AUTISTA meccanico con camioncino 10 ql. offresi. Gelsi 6, Pangos. 40639 C

AVENDO disponibili 1-2 ore giornaliere, distinto offresi per lavori ufficio, amministrazione, mansioni fiducia, miti pretese. Tessera ferroviaria 299517, fermoposta Trieste. 72850 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo, buon contabile, con lunga pratica commerciale occuperebbesi ovunque, con miti pretese. Scrivere Cassetta «17200 C» Unione Pubblicità. 17200 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, tedesco, stenodattilografo, contabile, offresi giovane laureato, eventualmente anche singole ore. Casstta 17061 C, Unione Pubblicità. 17061 C

CORRISPONDENTE italiano, inglese, francese, con conoscenza spagnolo offresi. Indirizzo Piccolo. 40667 C

DIPLOMATO ragioniere, serio, italiano, sloveno, tedesco, francese, offresi quale praticante. Cassetta 17244 C, Unione Pubblicità. 17244 C

DONNA brava per lavare e stirare offresi a giornata. S. Michele 43-I destra. 72921 C

FALEGNAME mezzolavorante cerca lavoro. Via Mazzini 11-III. 72923 C

GIOVANE volonterosa, affettuosa, occuperebbesi fuori Trieste, persona sola, per lavori decorosi. Offerte Cassetta 17231 C, Unione Pubblicità. 17231 C

GIOVINOTTO 23-enne, calzolaio, bella presenza, cerca posto portiere. Indirizzo Piccolo. 72476 C

MURATORE e anche pittore, per qualunque lavoro, prezzi miti offresi. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 40738 C

PENSIONATA offresi quale portinaia. Offerte Cassetta 17227 C, Unione Pubblicità. 17227 C

PERSONA seria, istruita, adatterebbesi a guardiano giorno e notte, infermiere, portiere, riscuotitore, bidello, magazziniere. Pretese minime. Indirizzo Piccolo. 72934 C

PERITO costruttore edile, giovane, bella presenza offresi quale tecnico edile od altro impiego, anche fuori Trieste, pretese mitissime. Cassetta 17169 C, Unione Pubblicità. 17169 C

POSTO portiere oppure custode, cerco disponendo cauzione. Cassetta 17124 C Unione Pubblicità. 17124 C

PRATICANTE ufficio, giovane, capace, perfetta dattilografa, miti pretese, cerca occupazione. Cassetta 13000 C, Unione Pubblicità. 13000 C

RAGIONIERE collegiato, esperto contabile e corrispondente, organizzatore, offresi anche singole ore per impianti, revisioni, sistemazioni, consulenza, imposte e tasse, amministrazioni. Cassetta 17089 C Unione di Pubblicità. 17089 C

SIGNORINA 18-enne bella presenza occuperebbesi in qualità di banconiera o commessa. Via Udine 39, II, int. 7. 40690 C

TRADUZIONI corrispondenza privata commerciale, copiatura macchina tesi ecc. in italiano, francese, inglese, greco, assumo. Indirizzo Piccolo. 72481 C

VIENNESE molto esperta lavori ufficio, cerca fare pratica albergo in luogo di cura anche senza stipendio, verso alloggio, vitto gratuito. Offerte 5731 alla Ann. Exp. M. Dukes Nachf. A. G. Vienna, I, 1. 920 C

18ENNE bisognoso, pratico ufficio, dattilografia, registrazioni, offresi singole ore, miti pretese. Cassetta 17239 C, Unione Pubblicità. 17239 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONI permanenti con le rinomate macchine Vella e Kadus, lavorazione accurata, risultati garantiti, prezzi minimi. Via Gelsi 11. 17064 CC

A. A. A. A. PERMANENTI le migliori, prezzi i più bassi. Barcola, Volti, telefono 55-49. Prossimo trasloco di faccia Bagno Excelsior. 72471 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe, eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

CAPPELLI riformature lire 5. Modista San Francesco 41, IV. 40747 CC

DATTILOGRAFO macchina propria, assume lavoro domicilio. Corso V. Emanuele 12, II, sinistra. 40724 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 72464 CC

MODISTA confeziona cappelli prezzi convenienti; rimoderna lire 6. Corso Garibaldi n. 7. 17300 CC

MODISTA confeziona eleganti cappelli; rimoderna prontamente lire 5. S. Michele 17, primo. 17296 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 6293 CC

PITTORE Pirman, Slataper 26. Prezzi incredibili, stanze gesso garantite inalterabili lire 40. Assume lavori qualsiasi importo, concedendo eventualmente facilitazioni. 17321 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50; tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 40757 CC

PITTORE prezzi miti offresi. Solitario 6, III Zangaro. 40731 CC

PITTORE e tappezziere carta per stanze offresi mitissime pretese. Boccaccio 7, I, destra 00169 CC

RADIORIPARAZIONI apparati, cuffie, altoparlanti, esegue massima cura laboratorio radiotecnico specializzato, Piazza Cavana 5, interno, pianoterra. 3633 CC

SARTA bravissima vestiti 25, mantelli 40, ordinazioni eseguisconsi in settimana. Caccia 13-III mezzo. 72906 CC

SARTA assume ordinazioni prezzi modici. Via Conti 6, III, sinistra. 40663 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna vestiti, lavoro accurato. Sapone 1, III. 40702 CC

SARTO confeziona vestiti su misura, con fodere 110; lavoro accurato. Mazzini 53, II. 17344 CC

SARTO confeziona vestiti lire 85 con fodere. Cologna 19, Horvat. 73011 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapito XX Settembre 3 portineria, telefono 5656. 72803 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE distinte, disinvolte offre lavoro presso famiglia, settimanale e provvigione. Indirizzo Piccolo. 73053 D

BARBIERE apprendista principiante cercasi. Indirizzo Piccolo. 72973 D

COMMESSA per rivendita tabacchi, con cauzione cercasi. Cassetta 17283 D, Unione Pubblicità. 17283 D

GARZONA modista cercasi. Negozio mode, via Rossetti 23. 72915 D

LAVORANTE sarta donna e garzona cercansi. Battisti 25, III, destra. 73013 D

PARRUCCHIERA capacissima ondulazioni, manicure, cercasi subito. Aduso Abano, Padova. 17236 D

PERSONA pratica latteria, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72931 D

PRATICANTE cerca ditta commerciale. Cassetta 17232 D, Unione Pubblicità. 17232 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Pahor, Giuseppe Caprin 9. 72970 D

RAGAZZO principiante per drogheria cercasi. Bracchetti, Settefontane 20.

RAGAZZO apprendista cercasi. Deposito via Imbriani 12.

RAGAZZO 15-enne cercasi. Presentarsi to via Ghega 8, I piano.

SARTA cerca prontamente principiante brava. Tiziano 11, porta 11.

STENODATTILOGRAFA cercasi per go provvisorio. Precisare pretese, offerte Cassetta 17248 D, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

CAMERA mobiliata, con cura vestiario, cercasi paraggi Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo.

CAMERETTA pulita semplice, con pensione cercasi presso piccola famiglia o persona sola. Offerte con prezzo Cassetta Unione Pubblicità.

STANZA anche vuota attiguo salotto, ingresso indipendente, bagno, possibilmente telefono cerca distinto stabile. Cassetta 17279 E, Unione Pubblicità.

STANZA uso ufficio con telefono cercasi. Indicare pigione. Cassetta 17242 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota, eventualmente vitto, cercano padre figlio. Scrivere prezzo. Cassetta 17254 E, Unione Pubblicità.

STANZE (2) vuote oppure una in scale, primo piano, quasi centro. Offerte con prezzo Cassetta 17284 E, Unione Pubblicità.

STANZE (due) per ufficio cercansi. Cassetta 17287 E, Unione Pubblicità.

STANZETTA piccolo comodo cucina, prezzo cerca signorina seria presso famiglia. Offerte prezzo Cassetta Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A. A. CAMERETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Toro 9, sinistra, porta 3.

A. A. CAMERA vuota affittasi. S. M. 10, secondo, interno.

A. A. MATRIMONIALE lussuosa, in scale, affittasi. Ginnastica 15, p. 8.

A. A. MOBILIATA nuova, elegante persona sola distinto. Scussa 8, qua

A. A. MOBILIATA pulitissima, sole affittasi. Manzoni 20, porta 21.

A. A. MOBILIATA, ingresso libero, Corso Garibaldi 14, secondo.

A. CAMERA mobiliata bellissima, ingresso libero, affittasi. Venti Settembre 10.

A. CAMERETTA mobiliata, ingresso affittasi. Cancellieri 15.

A. GARÇONNIERE (stanza letto salotto libera, affittasi distinto. Cologna 11

A. MOBILIATA pulita, prezzo mite affittasi. Crispi 49 pianoterra destra

A. STANZA mobiliata o vuota affittasi donnina 4, porta 13.

CAMERA vuota, comodo cucina, Via Mura 26, primo.

CAMERA mobiliata affittasi. Corso baldi 32, porta 10.

CAMERA cucina, centro, eventualmente più camerino, comfort, due persone, si, Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo.

CAMERA mobiliata, uno due letti, si. Venezian 14-II sinistra.

CAMERA camerino, vuoti, comodo affittasi. Tiziano 11, porta 5.

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi Bosco 10, I, sinistra.

CAMERA mobiliata, bella, moderna, tasi. Caccia 6, terzo, sinistra.

CAMERA salotto bellissima, sole comfort, pensione completa affittasi rizzo Piccolo.

CAMERA due amici, buon prezzo Fonderia 3, secondo, destra.

CAMERA mobiliata, volendo comodo na, affittasi. Fonderia 5, II, sin.

CAMERA vuota, comodo cucina Via Istria 21, portinaia.

CAMERA persona sola, vuota, mobiliata affittasi. Piazza Hortis 2, I.

CAMERA, cucina, accessori a coniugi sposi affittasi. Indirizzo Piccolo.

CAMERA, cucina mobiliato affittasi causa partenza. Rivolgersi Corso di 25, secondo piano.

CAMERA vuota, bellissima affittasi donnina 11, II piano.

CAMERE due vuote, soleggiate cucina affitta persona sola assente il giorno. Indirizzo al Piccolo.

CAMERETTA mobiliata affittasi. Nicolò N. 18 porta 9.

CAMERINO vuoto ingresso scale, affittasi. Toti 17-III, Scherlich.

CAMERINO vuoto presso persona sola tasi L. 40. Via Media 37, Denardo.

CAMERINO affittasi. Molino a vento

CAMERINO affittasi. Via Gelsi 9-I,

ELEGANTE centralissima, scrupolosa zia, ingresso indipendente, affittasi stinto. Indirizzo Piccolo.

ELEGANTE, ingresso scale, affittasi tamente. Vasari 17, ammezzato, por

MATRIMONIALE o vuota, comodo affittasi. S. Anastasio 16, p. 13, vicino zione centrale.

MATRIMONIALE soleggiata, vista, do comodo cucina, bagno, affittasi strina 10, porta 12.

MATRIMONIALE bellissima, cucina, persona sola. Rossetti 41-I scala d

MATRIMONIALE elegantissima, nuovo 140 mensili affittasi. Via Ma terzo, sinistra; altro camerino letto timanali.

MOBILIATA bella, volendo vitto, mite, unico subinquilino, affittasi. Settembre 56, mezzanino destra, por

MOBILIATA, eventualmente attiguo to, bagno, cura vestiario, massima affittasi a distinto. Indirizzo al Pic

MOBILIATA ariosa, soleggiata, eventualmente con vitto, prezzo da convenirsi fittasi presso piccola famiglia. Bel 5, terzo, porta 8.

MOBILIATA bella, comfort, scrupolosa lizia, affittasi prontamente. Rossetti Mussig.

MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Raffineria 4 porta 13, Istituto.

MOBILIATA comodo cucina, vista no, affitta piccola famiglia. Bosco scala seconda, porta 20.

MOBILIATA ingresso scale, luce, signore. San Michele 10 porta 11.

MOBILIATA per due amici operai Zonta 51-IV porta 7.

MOBILIATA indipendente, affittasi temporaneamente, escluso donne. porta 10.

MOBILIATA bella, per una persona amici affittasi. Canova 11, Forti.

MOBILIATA grande affittasi a persona distinta. Timeus 16, porta 9.

MOBILIATA, ingresso libero affittasi so Garibaldi 14, porta 21.

I collettivi continuano in XI

30 **Noël Vindry**

Notti allucinanti

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Mi fece osservare come le sue previsioni fossero state esatte e come tutto l'insieme stesse diventando sempre più complicato di quanto non si fosse potuto supporre. Dovetti inchinarmi e riconoscere il suo fiuto.

— Non credo — aggiunse, — alle verità che sgorgano da un incartamento come l'acqua da una sorgente... Ho troppa esperienza per ignorare che il pane si guadagna col sudore della fronte! Mi creda pure, signor giudice, il peggio ci rimane ancora da fare.

Poi mi espose il risultato delle ricerche fatte in laboratorio circa le impronte digitali.

Sulla mazza adoperata per uccidere il padre Louret, le traccie erano troppo lievi e confuse, per poterne trarre qualsiasi indizio.

In quanto al pugnale adoperato per uccidere Guglielmo, non aveva impronte. L'assassino, diffidente, aveva adoperato i guanti, o un fazzoletto.

L'altro pugnale invece, quello trovato accanto al cadavere di Gastone Richaud, era pieno di segni rilevatori. La mano di Pietro Louret (le cui impronte erano state prese il giorno prima, appena entrato in prigione) era perfettamente riconoscibile.

Su questo punto, quindi, le deduzioni del signor Allou trovavano conferma.

Poi parlammo dell'ultimo tentativo di omicidio, e delle due ammissibili ipotesi.

— Una vendetta di Pietro Louret... — disse Dumas — Lei sa che i criminali non odiano i giudici. E' un'osservazione che avrò fatta un centinaio di volte e che, d'altra parte, è ormai classica...

— Occorre dunque scartare questa ipotesi?

— Non mi spingo tanto lontano... Pietro Louret poteva avere altri motivi per volersi vendicare del signor Allou... Non vorrei dir altro... Infine, quello che è certo è che Clemente è stato l'autore o il complice. Diffidavo di lui: vede che il mio fiuto non mi ha ingannato!

Nè Dumas, nè io, si comprendeva come mai, in quelle condizioni, Clemente persistesse a negare.

— C'è ancora un punto oscuro — osservai. — Come mai il signor Allou, dopo che la domestica se ne fu andata, ha chiuso la porta col catenaccio e non ha risposto al suono del campanello? Non si potrebbe dedurre che, prima del giungere della domestica, l'assassino fosse già entrato ed avesse tirato il chiavistello? Clemente non sarebbe stato davanti alla porta che per spiare. Ciò confermerebbe l'ipotesi della complicità.

— Non del tutto — replicò Dumas — Il signor Allou, dalla sua finestra, può aver visto giungere Clemente. Non volendo trovarsi con lui, per un motivo o per l'altro, ha spinto il paletto e non ha risposto al suono del campanello. Ciò spiega come non abbia gridato al soccorso che quando Clemente ha sfondato la porta... Così, vede, la colpabilità di Clemente appare ancor più verosimile.

— A meno che — osservai a mia volta — l'assassino, entrato prima di Clemente, fosse riuscito a immobilizzare e imbavagliare il signor Allou, e che questi non si sia liberato che dopo l'uscita della domestica. Clemente, allora, avrebbe sfondato la porta per dare man forte al suo complice.

Dumas riconobbe la giustezza della mia riflessione.

Intanto il nuovo dramma aveva gettato gli abitanti di Aix in un incredibile stato di sovraeccitazione. Già i delitti commessi a Puyricard, col loro mistero, avevano avuto enorme ripercussione in tutta la Francia, ed ecco che all'improvviso il dramma si trasportava nella città stessa, con ancor maggiori complicazioni.

I giornalisti di Parigi e di Marsiglia, che avevo potuto tener lontani dalla «Villa dei Cipressi», ora mi circondavano da tutte le parti. Una dozzina almeno, lo sapevo, mi attende alla porta del mio ufficio, per chiedermi che cosa intendevo fare. Che rispondere?

Feci parte di queste mie apprensioni a Dumas, che mi consigliò:

— Non racconti nulla sull'ipotesi della complicità. Dica che ha arrestato il colpevole e che tutto è finito: che cosa si può domandare di più? In quanto a Pietro Louret, annunzi che lo si ricerca dappertutto e che il suo arresto è questione di ore. Con questa assicurazione, detta in tono formale, si calma la prima emozione. L'opinione pubblica attenderà giorno per giorno, consumando così l'impazienza: tra un mese, non ci penserà più... Non rimarrà allora che da insinuare che è stato ucciso dai suoi complici, attirando tutta l'attenzione su Clemente.

— Sì — dissi — lei è esperto di queste cose. Ma veramente crede che Pietro Louret non si ritroverà mai più?

— E' molto abile — riprese Dumas — e, soprattutto, che faccia parte di una banda mirabilmente organizzata. Guardi in che modo fu fatto evadere. Non si sapeva che lei avrebbe interrogato Pietro Louret tanto presto. C'era quindi un uomo che sorvegliava di continuo la sala dei «Passi Perduti». Tosto che ha visto giungere l'accusato, è corso avvertire i suoi complici, e fu rubata la macchina di un avvocato, che si sapeva occupato fino a mezzogiorno in Tribunale. Per di più, con la fortuna che possiede attualmente!

— In realtà — esclamai, ha davvero raccolto l'eredità? Mi sono completamente scordato di verificarlo. Tutti questi colpi di scena mi hanno fatto perdere la testa.

Immediatamente chiesi di comunicare telefonicamente, con precedenza assoluta, con la Camera dei Notai di Avignone. Questa potè subito indicarmi il nome del collega, signor Rissou, che si era interessato della successione Louret: la cosa aveva fatto abbastanza rumore perchè quel dabben'uomo non ne avesse acquisito una certa notorietà.

Mi rivolsi subito a lui. Seppi così che alla morte di Maurat, tutta la sua fortuna, quasi esclusivamente costituita da valori mobili, era depositata in una cassetta alla banca. Pietro Louret si era trattenuto una settimana per liquidare ogni cosa. Il testamento era normale, il notaio da lungo tempo sapeva che non c'erano altri eredi: non aveva perciò opposto alcuna difficoltà.

Il criminale aveva avuto dalla sorella una procura per la separazione dei beni, a nome di uno scrivano dello studio: si era immediatamente proceduto alla liquidazione, e Pietro Louret aveva ricevuto quanto gli spettava. Che ne aveva fatto? Il notaio lo ignorava.

— In quanto alla parte di sua sorella, il giovanotto aveva insistito, perfino con violenza, per riceverla in consegna. Ma il notaio gli aveva fatto osservare che la procura si riferiva solo alla separazione, non alla consegna dei valori, ed aveva rifiutato di farla senza un ordine formale. Di questo Pietro Louret era sembrato abbastanza malcontento.

Pochi giorni dopo, il notaio aveva scritto alla fanciulla per ricevere ordini, ma dalla vigilia era morta. Una quindicina di milioni rimanevano dunque nelle mani del notaio, o, per essere più esatti, in una cassetta di sicurezza della Banca di Francia, di cui aveva consegnato le chiavi al Tribunale, quando, al mattino, aveva saputo dell'arresto di Pietro Louret.

Non sapeva ancor nulla della sua evasione: e l'annuncio lo sprofondò in spaventoso terrore, che non si dette pena di dissimulare.

Durante la conversazione telefonica, Dumas aveva ascoltato con l'altro ricevitore.

— Vede bene — mi disse quando chiusi l'apparecchio — Louret dispone di una quindicina di milioni. Saprà adoperarli... Non lo ritroveremo altro... A meno che...

— A meno che?

— A meno che Clemente si decida a parlare!

Fu bussato all'uscio del mio ufficio ed il cancelliere andò ad aprire. Parlamentò per qualche momento, poi venne a dirmi che un commerciante, il signor Daniele, aveva qualcosa da rivelare.

Lo feci subito entrare e Dumas me lo presentò: lo conosceva infatti da parecchi anni e mi sembrò capire che il signor Daniele gli aveva talvolta procurato delle informazioni.

Quell'individuo, alto e magro, da venticinque anni dirigeva uno dei caffè meglio situati della città, dove gli era possibile sapere di tutto.

— Ciò che intesi stanotte — mi disse — forse è privo di interesse. Ad ogni buon conto, ho creduto fosse mio dovere dirlo, da quando ho saputo dell'arresto di Clemente.

Ci spiegò che il suo caffè chiudeva alla mezzanotte e mezza e che sempre, a quell'ora, attraversava la città per recarsi a casa. La notte precedente, mentre si incamminava appunto aveva visto, in una stradina poco frequentata, Clemente impegnato in animato colloquio.

La notte era scura, ma aveva perfettamente riconosciuto l'ispettore, che frequentava giornalmente il suo caffè e col quale era nei migliori rapporti. Ma questi, egli pensava, sembrava non essersi accorto.

(Continua)